

COMUNE di AVIGLIANA



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

PERIODO: 2016 - 2017 - 2018

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell’Ente per un numero d’esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l’Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica quindi come un “momento di scelta” in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all’organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

• **La sezione strategica (SeS)**

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l’ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L’individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni interne, l’analisi strategica richiede, almeno, l’approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici;

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi;
- Investimenti OOPP in corso e in sviluppo;
- Situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente e degli organismi partecipati;
- Indebitamento ed equilibri;
- Regole finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio, nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. I programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

I VINCOLI NORMATIVI E DI BILANCIO

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, corretto e integrato, in via principale, con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, entrata a regime il 1° gennaio 2015, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Con la riforma risulterà inoltre possibile:

- conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali;
- l'introduzione del bilancio consolidato, con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

Si ritiene opportuno effettuare inoltre alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati che sono:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2016-2018) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2016), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2016 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato"; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2016-2017-2018 che avrà esigibilità negli anni successivi.

L'altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che è un accantonamento a garanzia delle entrate di dubbia e difficile esazione accertate nell'esercizio. Tale accantonamento non è oggetto di impegno generando conseguentemente un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Per il 2016 la proroga dei bilanci al 30 aprile disposta con Decreto del Ministero dell'Interno d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 1/03/2016, si porta a seguito il termine per l'approvazione/adequamento del DUP 2016-2018.

SEZIONE STRATEGICA

Come detto, la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Avigliana, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 44 in data 11/6/2012 il Programma di mandato per il periodo 2012 - 2017, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Di seguito il **programma di mandato** approvato con la citata deliberazione 44/12:

Mandato Amministrativo 2012-2017

Il programma di Avigliana Città Aperta basa i suoi principi ispiratori sul mutamento di prospettiva provocato dall'attuale crisi economica e sulla conseguente necessità di trasformare la società attuale in una comunità consapevole dei limiti ambientali, energetici ed economici ormai evidenti a tutti.

Per questo occorre puntare sullo sviluppo di un'economia sostenibile sul piano sociale e su quello della natura, con città vivibili e sicure, mirando al risparmio di risorse e alla tutela dell'ambiente e del paesaggio oltre che, nell'immediato, alla difesa dei giovani e delle famiglie in difficoltà.

Occorre incentivare le imprese e il lavoro che si situano in questa nuova prospettiva, in particolare se si basano sulla ricerca, sull'innovazione, sulla conoscenza e sulla qualità.

Ringraziamo i numerosi cittadini che ci hanno fatto conoscere le loro osservazioni e proposte consentendoci di migliorare il programma elettorale.

PROGRAMMAZIONE E FINANZE

Amare Avigliana è riuscita ad estinguere totalmente il debito comunale (che nel 2007 era di due milioni e trecentomila euro), a ridurre del 20% la tassa raccolta rifiuti (TARSU) e si presenta agli elettori con un avanzo di amministrazione di oltre 2 milioni di euro, purtroppo non spendibili per i vincoli del Patto di Stabilità che è stato sempre rispettato.

Guardando al futuro, la Legge sul Federalismo Fiscale Municipale il Decreto "Salvitalia" hanno mutato il sistema tributario comunale. È stata anticipata al 2012 l'IMU (Imposta Municipale Unica che sostituisce l'ICI ma è in buona parte a beneficio dello Stato), con la reintroduzione dell'imposta sulla prima casa, ed è stata ampliata la discrezionalità dei comuni relativamente alla fissazione delle aliquote impositive, in particolare quelle dell'addizionale IRPEF e della stessa IMU. Nel 2013 comparirà la TARES (Tassa Rifiuti e Servizi), che ingloberà l'attuale TARSU più una quota per i costi dei servizi comunali indivisibili, come l'illuminazione pubblica e la manutenzione delle strade. Contemporaneamente le possibilità di spesa del nostro Comune sono fortemente diminuite sia per i tagli dei trasferimenti dello Stato sia per gli ulteriori vincoli del Patto di Stabilità che rischiano di incidere sui servizi e sulle fasce più deboli.

Se in futuro la situazione del nostro paese non dovesse migliorare, anche le difficoltà finanziarie dei Comuni saranno destinate a perpetuarsi, mentre le richieste di sostegno a persone e a famiglie aumenteranno, come sta accadendo da tempo. Per poter rispondere a queste esigenze, oltre all'eventuale contenimento delle spese per altri tipi di servizi, occorrerà trovare nuove risorse senza peggiorare la situazione dei meno abbienti e delle famiglie in difficoltà a causa della crisi.

Accanto al contenimento della spesa corrente, per reperire risorse continueremo ad operare:

□□accedendo ai bandi dell'Unione Europea e di altri enti al fine di ottenere finanziamenti per progetti e opere pubbliche a beneficio della collettività.

□□contrastando l'evasione e l'elusione fiscale, per "pagare tutti, pagare meno".

L'eventuale ricorso ad "imposte di scopo" potrebbe divenire opportuna per opere pubbliche indispensabili - quali scuole - definite in concorso con la cittadinanza.

POLITICHE SOCIALI, SCOLASTICHE, CULTURALI, SPORTIVE E DEL TEMPO LIBERO

Per quanto si è detto in precedenza, le politiche sociali avranno un'oggettiva preminenza, con l'impegno di riservare una particolare attenzione alle "fasce deboli" (prima infanzia, persone diversamente abili, anziani, migranti).

SANITA' E SALUTE

Ospedale

La Giunta Regionale di Cota ha sacrificato ulteriormente il nostro ospedale sopprimendo il Punto di Primo intervento e il Day Surgery a favore del vicino ospedale di Rivoli, definito come punto in cui concentrare servizi di maggiore specializzazione.

La successiva ristrutturazione promessa dalla Regione non è ancora iniziata. E' quindi necessario impegnarsi, anche con l'appoggio della popolazione, per garantire all'ospedale i fondi destinati alla ristrutturazione necessaria al mantenimento della struttura, sottolineando l'assoluta inadeguatezza del Pronto Soccorso di Rivoli che deve essere al più presto risolto.

Occorre pertanto:

- Mantenere la Medicina con caratteristiche ospedaliere e tutti i servizi ambulatoriali a suo supporto, specie dell'anziano e del malato cronico. Potenziarla in termini di posti letto e di personale, di servizi aggiuntivi come geriatria, terapia antalgica, riabilitazione e cure oncologiche. Al tempo stesso si deve continuare ad operare in stretto rapporto con i medici di base e l'assistenza domiciliare.
- Prolungare gli orari degli ambulatori, per ridurre le liste di attesa e per le esigenze dei lavoratori.
- Mantenere il servizio ambulanza medicalizzata 118 e guardia medica 24 ore.
- Potenziare i servizi di prevenzione "Prevenzione Serena" ecc.

Salute

Lavoreremo per favorire la tutela della salute nei campi di specifica competenza dell'Amministrazione in collaborazione con ospedali, medici di famiglia, associazioni e scuole, anche attraverso momenti informativi pubblici.

Casa

Il problema della casa riguarda non più solo fasce di popolazione particolarmente disagiate, ma grava su una popolazione molto più estesa, che non riesce a far fronte ad affitti troppo alti.

Questi i punti programmatici:

- Realizzazione di edifici di edilizia convenzionata e sovvenzionata in accordo con l'ATC nelle aree destinate dalla variante appena approvata, anche con modalità di differenziazione di utenza (anziani, giovani coppie, ecc.) e di accesso (riscatto, semplice affitto).
- Promozione del Piano Casa di Valle per il recupero di edifici fatiscenti nei piccoli comuni.
- Realizzazione ad Avigliana e in Valle di almeno due unità di emergenza abitativa e di una casa sperimentale per anziani autosufficienti nell'ambito dei comuni del CONISA.

Giovani

E' fondamentale consentire ai giovani di partecipare ed organizzare attività sociali, sportive e ricreative che contribuiscano alla loro formazione, all'impegno e alla democrazia attraverso al formazione di un Piano Locale Giovani, anche in collaborazione con altri Comuni della Bassa Valsusa.

- Centri Giovani: incrementeremo l'orario e le attività del Centro Giovani di Piazza del Popolo; il fabbricato dei campetti di Via Matteotti verrà ristrutturato ed ampliato per un ulteriore punto di incontro.
- Centri Estivi: Centro Estivo Comunale su sei settimane per 200 bambini/e delle scuole elementari e materne e un calendario unico con i vari centri estivi parrocchiali, privati e delle associazioni sportive.

- Consiglio Comunale dei Ragazzi: continuerà l'esperienza per ascoltare dai diretti interessati i bisogni della città degli adolescenti.
- Servizio Civile Locale: continueremo l'esperienza del servizio civile locale. Per un anno 2 ragazzi/e tra i 18 e i 25 anni si occuperanno di progetti con e per i giovani del nostro territorio.
- ▣Laboratori di educazione alla cittadinanza attiva: verranno organizzati i laboratori estivi per i giovani dai 14 ai 17 anni.
- Piedibus: estenderemo il servizio Piedibus con nuove linee per tutte le scuole elementari.
- Carta Giovani: oltre alla Carta giovani regionale Pyou Card, creeremo una carta giovani comunale per offrire servizi culturali, sportivi e commerciali a prezzi agevolati.
- Forme di Arte Emergente: coinvolgeremo i giovani in attività artistiche emergenti, quali la realizzazione di murales collaborazione con le scuole.

Anziani

Le richieste più forti che provengono dagli anziani sono l'assistenza, la socialità e gli aiuti per la casa.

- Progetto "Un aiuto concreto": continuerà il servizio di spesa a casa con nuovi servizi per la prenotazione degli esami ospedalieri e la consegna dei farmaci, pasti a domicilio, la Teleassistenza e la disponibilità di persone di compagnia per anziani soli.
- Bando Cittadini Over 65: per sostenere economicamente i cittadini in condizione di particolare disagio economico e sociale.
- Socialità: continuerà l'ottima collaborazione sviluppatasi in questi anni per l'organizzazione di svariate attività rivolte agli anziani della nostra città come i pomeriggi e le serate danzanti al Centro Polifunzionale "La Fabbrica", la Festa di Capodanno, la Festa della Befana e il Ballo in Piazza.
- Università delle Tre Età: continuerà l'eccellente collaborazione e il sostegno all'UNITRE di Avigliana.
- Soggiorno Marino/Termale Anziani: di due settimane a costi sostenibili. La sede del soggiorno sarà decisa assieme a tutti gli anziani interessati.
- Navetta Settimanale: continuerà il servizio gratuito di tutti i giovedì per collegare le borgate e alcune zone del Comune con l'Ospedale, il Mercato settimanale, la Posta, il Municipio, e la Polizia Municipale. Si studierà la possibilità di un servizio, anche a chiamata, che colleghi zone non servite (villaggio Primavera, Sada e San Bartolomeo).
- Progetto di scambio giovani-anziani: con le scuole medie e superiori e con la Casa di Carità e Mestieri si cercherà di organizzare corsi che mettano in relazione giovani e anziani, ad esempio per l'utilizzo del PC, per progetti su orti urbani e per la raccolta di memorie.

Disabilità

Nonostante la riduzione delle risorse si vuole mantenere alta l'attenzione alle esigenze dei disabili.

- Consulta Disabili : verranno aumentati gli incontri per affrontare problematiche, esigenze e proposte.
- Trasporto ai luoghi di cura: proseguiamo il servizio per il trasporto ai luoghi di cura e di svago per tutti gli aventi diritto in base al regolamento ISEE.
- Teatro Senza Confini: continuerà la collaborazione con l'Associazione Teatrale Fabula Rasa, che svolge corsi di teatro integrato all'interno de "La Fabbrica".
- Borse Lavoro Disabili: con il supporto del CONISA si opererà per creare opportunità lavorative.
- Ippoterapia: continuerà l'esperienza dei corsi di Ippoterapia in collaborazione con le scuole.
- Assistenza Scolastica agli Handicap: sarà previsto un intervento del Comune per il pagamento delle ore necessarie per garantire l'assistenza ai ragazzi/e disabili, servizio che non viene garantito dal Provveditorato agli studi.

Stranieri e cooperazione

Gli stranieri residenti ad Avigliana sono ormai più del 5% della popolazione: lavoreremo per agevolarne la piena integrazione

- Associazioni di Stranieri: sosterremo le Associazioni di stranieri del territorio cercando di dare voce e spazio a problemi, esigenze e proposte di tutti.
- Centro Territoriale Permanente: continueremo il sostegno al CTP che svolge un ottimo lavoro con i corsi di italiano per stranieri. Verrà affiancato un servizio di sorveglianza dei bambini degli iscritti ai corsi per incentivare la partecipazione delle madri con figli piccoli.
- "Premio Molinero": all'interno del Due Laghi Jazz Festival sarà finanziata una Borsa di studio per un musicista straniero.
- Festa Multiculturale: organizzeremo la festa multiculturale in collaborazione con gli stranieri residenti per mettere in relazione le diverse culture.

Solidarietà

- Famiglie a basso reddito: tramite modalità adeguate verranno aiutati le famiglie a basso reddito e quelle in difficoltà per la crisi per i pagamenti di tariffe e tasse (come per la TARSU). Inoltre, accanto a quello regionale di sostegno alla locazione, verrà introdotto un bando comunale per le famiglie particolarmente bisognose.
- Assistenza Mensa Scolastica: vi sarà un sostegno economico per le famiglie a basso reddito.
- Sportello Legale Gratuito: continuerà ad essere offerta ai cittadini la possibilità di una consulenza legale gratuita.
- Mensa Sociale: sarà organizzata una mensa sociale con il coinvolgimento di Cooperative Sociali per l'inserimento di persone in difficoltà.
- Sostegno del volontariato: le associazioni di volontariato avigliesi saranno sostenute economicamente e operativamente.
- Banca del Tempo: si lavorerà per organizzare una Banca del Tempo al fine di favorire l'incontro e il reciproco aiuto.
- Cooperazione Decentrata: continueremo le azioni di cooperazione allo sviluppo, in particolare attraverso il progetto di sostegno al Comune di Oualia (Mali).

SCUOLA

L'Amministrazione deve assicurare una scuola pubblica, gratuita e di qualità affinché ognuno possa sviluppare le proprie potenzialità. Per questo saremo impegnati sui seguenti punti:

- Nuova edilizia scolastica: da sviluppare secondo priorità e risorse (Polo Scolastico Anna Frank, adeguamento o spostamento della scuola media, nuova materna in zona Case Braida).
- Nuovo Istituto Comprensivo: sostegno alla progettualità della scuola e supporto concreto alle fasce deboli.
- Asili Nido e Classi Primavera : lavoreremo per attivare le Classi Primavera per i bambini dai 2 a 3 anni; ciò permetterà di ridurre le liste d'attesa degli asili nido e la spesa per le famiglie.
- Assistenza Scolastica: assicureremo contributi per mensa e assistenza mensa alle famiglie con basso reddito; garantiremo l'assistenza necessaria agli alunni diversamente abili.
- Scuole Paritarie : continuare la collaborazione con le scuole che offrono servizi essenziali ai cittadini.
- Rapporti Scuola - Lavoro : saranno organizzati con varie modalità incontri di presentazione di attività artigianali ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

CULTURA

La cultura è patrimonio di tutti e deve essere vissuta e valorizzata. Il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale è anche una risposta alla crisi economica.

Manifestazioni

Le iniziative comunali e quelle delle associazioni culturali costituiscono un'offerta ricchissima, anche in chiave turistica.

- Si intende sostenere le iniziative culturali più significative come il Palio Storico dei Borghi, il Festival Jazz, la Giornata dell'Archeologia e la Terra del Fuoco, coinvolgendo anche le scuole e la cittadinanza.
- Collaboreremo con la Pro Loco cittadina e con l'Associazione dei Commercianti per la programmazione di eventi popolari (balli e canti in diverse zone della città) Particolare attenzione sarà riposta nei confronti dell'associazionismo e degli artisti locali, le cui attività dovranno occupare un ruolo primario nell'attività di promozione della cultura.

Poli Culturali

- "La Fabbrica", con la Biblioteca e l'Auditorium, continuerà a svolgere il ruolo di polo culturale e ricreativo. Oltre alle attuali rassegne si lavorerà per organizzare un film festival di ampio respiro o di "genere" (Thriller, Animazione, Fantascienza, ecc.) e per la musica si promuoverà un festival di orchestre scolastiche.

- L'Ecomuseo del Dinamitificio dovrà diventare punto di riferimento e fulcro dell'incontro con la nostra storia contemporanea, in collaborazione con gli Amici di Avigliana. Si recupereranno i camminamenti in trincea.

Si valorizzeranno inoltre la storia dei Savoia ad Avigliana e il Museo Etnografico della scuola media, percorsi di opere d'arte all'aperto.

Patrimonio storico e archeologico

Le precedenti amministrazioni hanno provveduto al recupero ed al restauro di tutti gli edifici storici di

proprietà comunale. Si opererà per:

- Dare al Centro Storico ruolo di scenario di eventi che mettano in evidenza la sua valenza storicoculturale, anche con la riscoperta della cinta muraria medioevale e del Castello anche con l'inserimento di percorsi pedonali panoramici; Si opererà per recuperare e valorizzare il patrimonio archeologico preistorico e romano.
- Sostenere con la legge 15/89 gli interventi per la conservazione degli edifici di culto di rilevanza architettonica.
- Collaborare con l'istituto "Galileo Galilei" in iniziative per il territorio e incentivare i rapporti con le facoltà universitarie per la valorizzazione del patrimonio storico e paesaggistico.

SPORT E TEMPO LIBERO

La peculiarità del territorio, la ricchezza e varietà dell'impiantistica e la vitalità associativa fanno di Avigliana una città ideale per praticare numerosissimi sport.

Impiantistica sportiva

- Palestra Anna Frank: la palestra sarà dotata di tribune e sarà utilizzata in maniera polivalente.
- Piscina: dopo la conclusione del lungo iter procedurale per l'inserimento ambientale, porteremo avanti il progetto con l'obiettivo di iniziare quanto prima i lavori sui terreni di proprietà comunale in Via Pontetto a ridosso del Lago Grande.
- Impianti "Giovanni Paolo II": la gestione dell'associazionismo sportivo sarà mantenuta e verrà predisposto un nuovo bando per i lavori di manutenzione. Sarà reso disponibile un campo di calcio per gli allenamenti.
- Palestra di roccia: saranno migliorate le recinzioni e l'area sarà dotata di servizi igienici.

Associazionismo sportivo

- Il Comune si farà promotore di attività educative e sportive, incrementando l'interazione tra scuola, Enti Locali e Associazioni, organizzando "Mini Olimpiadi" per ragazzi, corsi e tornei per i diversamente abili e rilanciando l'iniziativa "Porte Aperte allo Sport".
- Sul Lago Grande saranno incentivati gli sport nautici sostenibili per valorizzarne la definitiva balneabilità.
- L'uso della bicicletta sarà promosso anche come mezzo sportivo e per vivere il tempo libero, con iniziative di bici in affitto per visitare il territorio

Eventi e manifestazioni

Saranno ulteriormente valorizzate altre iniziative già ben avviate, quali il Triathlon e la Maratonina.

SICUREZZA

La promozione e lo sviluppo di stili di vita associata, di reti di solidarietà e comunicazione fra cittadini e con le istituzioni sono il fondamento per migliorare la sicurezza all'interno della città.

Questi i nostri obiettivi:

- attivare, utilizzando anche i mezzi informatici, nuove forme di coordinamento fra cittadini e istituzioni per migliorare la vigilanza e predisporre le più efficaci azioni correttive;
- sostenere il gruppo comunale della Protezione Civile e la sua azione di coesione sociale;
- migliorare la sicurezza delle strade, l'azione di controllo ambientale e proseguire l'attività di educazione stradale nelle scuole.

SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO

Come conseguenza della crisi i problemi economici sono oggi di drammatica importanza. La futura Amministrazione dovrà fare tutto quanto in suo potere per favorire le attività economiche già presenti e quelle che possano insediarsi nel territorio.

INDUSTRIA

La zona industriale conta tantissimi lavoratori provenienti da tutto il territorio circostante. L'attestamento in loco di importanti industrie è sempre stato favorito, anche attraverso le politiche urbanistiche (come l'ampliamento dell'Azimut e il servizio mensa alla Famar).

Si cercherà dunque di confermare la tradizionale vocazione industriale di Avigliana concertando con le Associazioni di categoria, con la Regione e la Provincia ogni possibile forma di incentivazione e sostegno alle attività produttive artigianali e alle piccole e medie imprese, in particolare nei settori della ricerca

applicata, dell'innovazione tecnologica, del risparmio energetico e delle energie alternative per creare nuova occupazione. L'incentivazione potrà riguardare sia detrazioni fiscali sia misure urbanistiche di supporto, anche attraverso la creazione di un incubatore di imprese per i giovani finalizzato ad attività innovative.

AGRICOLTURA

Le attività agricole sul territorio devono trovare una giusta valorizzazione. Lavoreremo per promuovere:

- Lo sviluppo delle attività agricole, ivi comprese azioni di promozione dei metodi di produzione ecosostenibili, i prodotti locali e la costituzione di cooperative di giovani.
- Il ripristino e la manutenzione di antiche strade, di sentieri rurali e di itinerari naturalistici, anche con il recupero di vecchie strutture per la creazione di Alberghi Diffusi.
- La manutenzione ordinaria e straordinaria di canali e bialere - in cooperazione con i cittadini - e la cura del patrimonio boschivo in funzione della prevenzione degli incendi e della difesa idrogeologica.

COMMERCIO E ARTIGIANATO

Attraverso l'attuazione della variante di riqualificazione del centro abitato si creeranno, in collaborazione con l'Associazione Commercianti e Artigiani, le condizioni per un'espansione e valorizzazione delle attività commerciali.

- L'Amministrazione si preoccuperà di fornire informazioni e strumenti adeguati per la promozione del tessuto commerciale.
- Piazza Conte Rosso, in particolare, dovrà essere rivitalizzata attraverso lo sfruttamento dei locali a disposizione del Comune lanciando un concorso di idee sul loro utilizzo, con la possibilità di averli a disposizione a condizioni agevolate.
- Il mercato cittadino del giovedì troverà una migliore accoglienza nell'ambito della riqualificazione di Piazza del Popolo e del centro cittadino.
- Si opererà per promuovere lo sviluppo della Fiera Agricola di Drubiaglio e della Fiera Primaverile di Corso Torino e, al fine di favorire un approccio al consumo consapevole, si opererà per potenziare il richiamo del Mercatino Prodotti a KM 0, recentemente avviato, considerando anche l'opportunità di spostarlo in un luogo più idoneo alla sua fruizione.

L'Amministrazione opererà inoltre con varie modalità per sostenere le attività legate alle Eccellenze Artigiane di Avigliana.

TURISMO

Avigliana è ormai inserita nei circuiti turistici nazionali ed internazionali, che ne hanno triplicato le presenze turistiche negli ultimi 3 anni. Questi i punti programmatici:

Avigliana Box: verrà potenziata l'offerta turistica mediante la creazione di pacchetti di proposte in sinergia con operatori turistici, strutture alberghiere, museali ed associazioni, per dare vita a soggiorni personalizzati.

Avranno il necessario rilievo i "beni faro", come la Sacra di San Michele, le risorse naturali, storiche e museali, le strutture sportive e ricettive, anche con l'ausilio dello studio eseguito dalla Finpiemonte "medioevo e acqua". Si porrà particolare attenzione al turismo religioso e culturale, considerate le eccellenze del Santuario dei Laghi e della Certosa di San Francesco alla Mortera.

- Informazione turistica : particolare attenzione verrà rivolta alla pubblicizzazione dell'offerta turistica con una migliore visibilità sul web con la piena utilizzazione del nuovo ufficio in corso Laghi e con la creazione di totem interattivi posizionati in luoghi strategici (Stazione FFSS).
- Si migliorerà l'informazione turistica della segnaletica stradale e si valorizzeranno i punti panoramici di Avigliana e i sentieri nel parco e nella Collina Morenica.
- Nuovi eventi : con i nuovi marciapiedi lungo il Lago Grande ed il rallentamento del traffico, la maggior sicurezza ed il facile accesso sono la premessa per organizzare una Notte Blu sul lago e una Notte Verde nel parco.
- Si prevede inoltre l'organizzazione di una Mangialonga che coinvolgerà i produttori locali, nonché una Festa del Pesciolino che coinvolga tutti gli operatori intorno ai laghi e dell'intera città.
- Laghi : si lavorerà per favorire l'accesso ai laghi tramite navette e per regolamentare la frequentazione domenicale delle sponde con maggiori controlli; si doterà inoltre la Baia Grande di servizi igienici e di un chiosco-bar e si migliorerà la passeggiata intorno al lago con panchine e nuovo arredo urbano.
- Area Camper : si migliorerà l'area camper verificando l'opportunità di una nuova localizzazione.
- Camping: sostegno ad un progetto di ampliamento del campeggio per renderlo più adeguato agli standard più avanzati del turismo itinerante.

LAVORO

Di fronte alla elevata disoccupazione la futura Amministrazione si impegnerà a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

- Sportello Lavoro: continuerà la collaborazione con lo sportello della Comunità Montana per rendere più visibili le opportunità lavorative per i cittadini in cerca di occupazione. Nell'eventualità dello scioglimento delle comunità montane garantiremo la continuità dei servizi, in collaborazione con i comuni della bassa valle.
- Cantieri e Borse di Lavoro per disoccupati: attiveremo cantieri di lavoro e borse lavoro per disoccupati in collaborazione con l'Assessorato al Lavoro della Provincia.
- Collaborazione con Scuole di formazione: attiveremo sinergie con la Casa di Carità Arti e Mestieri e con le aziende del territorio. Inoltre organizzeremo corsi da assistente familiare per la creazione di un apposito Albo comunale.
- Collaborazione con le associazioni artigiane: per percorsi di apprendistato finalizzati all'apprendimento dei mestieri artigianali (sartoria, restauro ecc.).
- Stages formativi : promozione di stages retribuiti per i giovani in collaborazione con le aziende

SVILUPPO AMMINISTRATIVO, INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Organizzazione del Comune e Partecipazione

Tramite l'adeguamento dell'organizzazione interna e con la collaborazione dei cittadini intendiamo migliorare la manutenzione ordinaria della città. Per questo introdurremo opportuni programmi informatici, già operativi in diversi comuni italiani.

Tali strumenti consentiranno al cittadino di segnalare disagi e disservizi consentendogli di seguire l'iter della propria segnalazione fino alla soluzione del disservizio.

Accanto a queste nuove modalità, proseguirà l'attività l'Ufficio Rapporti con i Cittadini Avigliesi (URCA), aperto nei locali comunali una volta alla settimana, potenziato con un'ulteriore apertura al mercato del giovedì.

Con le stesse finalità saranno organizzati incontri periodici nelle frazioni e nelle diverse zone della città identificando dei referenti di zona.

Proseguirà il miglioramento dell'informatizzazione dei servizi comunali per consentire l'alleggerimento dei carichi burocratici dei cittadini. Verrà potenziato il servizio gratuito SMS e Internet, a cui già ci si può iscrivere per avere informazioni su eventi e sulle attività dell'Amministrazione, e proseguirà il completamento del progetto Avigliana in Rete, iniziato dall'attuale Amministrazione nel gennaio 2011 con l'associazione Valsusinux.

Il progetto vuole eliminare il divario esistente tra chi ha accesso effettivo ad internet e chi ne è escluso; attualmente grazie a questo progetto viene fornito un servizio sperimentale internet wi-fi gratuito ai cittadini

e ai turisti in vari luoghi del territorio (Piazza Conte Rosso, Piazza del Popolo, Biblioteca, borgate).

RAPPORTI CON GLI ENTI SOVRACOMUNALI

Avigliana non vuole diventare un'estensione della periferia di Torino. Vuole invece mantenere la sua identità di polo di riferimento allo sbocco delle vallate di Susa e Sangone.

Numerosi servizi sono stati efficacemente gestiti in questi anni, tramite varie modalità (società pubbliche, consorzi ed istituzioni), con i comuni della valle, dove Avigliana ha sempre ricoperto un fondamentale ruolo propulsivo (raccolta porta a porta, asili nido, progetto casa, residenze teatrali, progetto rete archeologica, tesori d'Arte, educazione ambientale, ecc.).

Le recenti scelte governative e della Regione Piemonte portano allo smantellamento delle Comunità Montane e della gestione pubblica dei servizi essenziali. Noi invece siamo convinti che servizi come la protezione civile e la difesa del suolo, la gestione dei rifiuti, i servizi socio assistenziali, lo sportello unico delle attività produttive dovranno essere gestiti da quella rete consolidata di Amministrazioni Comunali attualmente facenti capo alla Comunità Montana stessa, al limite organizzati in sub ambiti territoriali.

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il territorio di Avigliana è la prima delle risorse naturali da preservare, la sua gestione e valorizzazione sarà uno dei punti centrali della nostra amministrazione. Le bellezze naturali e le vestigia storiche della nostra città sono una straordinaria ricchezza per tutti, oltre ad essere anche un'importante risorsa economica per le attività turistiche.

URBANISTICA ED EDILIZIA

Riteniamo che ad Avigliana non siano sostenibili ulteriori espansioni urbanistiche. Gli strumenti urbanistici della nostra futura Amministrazione prevederanno e incentiveranno il riutilizzo, il restauro, la ristrutturazione ed il recupero di spazi e edifici con premialità di cubature.

L'Amministrazione Avigliana Città Aperta continuerà ad opporsi alle operazioni immobiliari concepite a fini speculativi. L'obiettivo dell'utilità pubblica sarà la linea guida nella ricerca di soluzioni efficaci e sostenibili per completare la riqualificazione urbana.

Ci impegniamo inoltre a mantenere i vincoli urbanistici già attualmente presenti in aree particolarmente sensibili quali la Cucurda, la T4, la collina di Montecuneo ecc..

Il nuovo centro cittadino e l'Area Riva

Obiettivo primario per la prossima Amministrazione sarà dare agli avigliesi il centro cittadino che sognano da anni, e che ora, con l'acquisizione dell'Area Riva e lo spostamento del traffico sulla circonvallazione, si potrà realizzare.

Asse portante di questa operazione sarà la riqualificazione di Corso Laghi e Corso Torino (la grande T).

Intorno a questi si apriranno luoghi di incontro e di commercio dei quali l'Area Riva - con il suo nuovo parco - e Piazza del Popolo costituiranno il baricentro anche come ricucitura con il Centro Storico, mentre continuerà, sul modello di Piazzetta De André la sistemazione delle aree limitrofe alla Stazione.

Il Centro Storico

Il Centro Storico di Avigliana costituisce un unicum di assoluta rilevanza storica, culturale, architettonica ed urbanistica, che deve essere pienamente fruibile ai cittadini ed ai turisti e deve rimanere parte integrante ed identitaria del centro della città.

In concertazione con i cittadini si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- Favorire la fruizione pedonale attraverso la regolamentazione del traffico veicolare e della sosta, grazie alla realizzazione di nuove aree di parcheggi pubblici e pertinenziali, anche sotterranei, migliorando così la fruizione degli spazi e la qualità del vivere quotidiano dei residenti;
- Garantire ai visitatori alternative di accesso, con adeguata segnaletica, da parcheggi di attestamento in zona Case Braida e nei pressi della scuola media;
- Procedere nella ricucitura urbanistica tra la parte alta "medioevale" e quella bassa "moderna".
- Valorizzare la cinta muraria medioevale unitamente alla prospiciente "cintura verde" ed alla struttura fortificata del Castello.
- Proseguire nelle iniziative di incentivazione per il recupero del patrimonio edilizio e per l'insediamento di attività commerciali, artigianali, ricettive e di ristorazione, mantenendo le funzioni pubbliche presenti nel centro storico.
- Valorizzare le zone commerciali esistenti e quelle di nuovo insediamento, come realizzato in piazzetta De André: per esempio l'incrocio tra le vie Garibaldi, Borgesa e Battisti, per uniformarle agli interventi di piazzetta San Giovanni e via San Pietro;
- Attraverso lo studio complessivo della viabilità del centro storico, si affronteranno tutte le criticità presenti e si adotteranno le soluzioni più efficaci in termini di sicurezza e fruibilità, anche attraverso sperimentazioni che consentano di valutare "sul campo" le soluzioni adottate.

Le frazioni e le borgate.

Va salvaguardata l'identità delle borgate, rispettando, nel recupero edilizio, le tipologie tradizionali e l'inserimento paesistico.

Per questo intendiamo:

- Valorizzare tutte le Borgate, recuperando spazi comuni in accordo con i residenti (es. centri di Battagliotti e Mortera), così come proposto nella variante specifica adottata e in fase di pubblicazione-osservazione.
- Riqualificare e modificare la viabilità di Drubiaglio, alla luce dell'attuale sviluppo urbanistico;
- realizzare la "piazzetta" a salvaguardia dell'area antistante la zona Cooperativa-Scuola Don Campagna, spostando verso il Messa la Provinciale, superando la strettoia all'incrocio con Via Blandino, così come previsto nella variante recentemente approvata;
- Affrontare - in concorso con gli abitanti - i problemi della frazione Bertassi: la sistemazione dei giardinetti della scuola, messa in sicurezza di Via Maritano Lino e Via Grignetto e l'individuazione di aree destinate a parcheggio.
- Mantenere in efficienza le strade rurali attuando sinergie con i cittadini e le associazioni locali;

L'edilizia

L'obiettivo principale sarà la riqualificazione delle zone edificate, promuovendo quanto previsto nelle varianti del "Centro Abitato" e delle "Borgate", l'edificazione su terreni in aree già costruite ed incentivando il recupero e la ristrutturazione. Verrà accolta la proposta della Regione di elaborare congiuntamente un Master Plan concernente la riqualificazione di Corso Laghi/Corso Torino. Si opererà inoltre per:

- Dotare i quartieri di nuove zone a servizio e aggregazione, con interventi di ricucitura del tessuto urbano che creino un rapporto nuovo fra ambiti scollegati, assegnando identità anche ai luoghi di più recente edificazione.
- Favorire la realizzazione di una nuova scuola materna (con un'eventuale classe primavera) in zona Case Braida e valutare la possibilità di creare un polo scolastico sull'area ex Sigea in via don Balbiano.
- Applicare un meccanismo perequativo con la concessione di una modesta volumetria costruibile contro la cessione di aree da destinare a servizi.
- Elaborare un Piano Generale del Verde quale completamento del processo di riqualificazione complessivo.

VIABILITA'

La vita nella città non può e non deve essere condizionata e dettata dall'uso dell'automobile. Nessun cittadino, tanto meno i bambini o gli anziani, deve rischiare la vita a causa delle automobili. Ci impegniamo a prendere i provvedimenti necessari affinché il traffico automobilistico in città risulti fluido, ma lento, ed a proseguire nella predisposizione di adeguate aree di parcheggio nei punti nevralgici della città:

stazione, centro, laghi; allo stesso modo potenzieremo e renderemo più sicure le piste ciclabili protette in ambito cittadino.

Nell'ottica della ricucitura della zona Corso Laghi / Corso Torino si valuteranno nuove soluzioni di attraversamento della ferrovia.

La nuova circonvallazione evidenzia ancora alcune criticità da risolvere nella zona di corso Europa. Sarà necessario rivedere il collegamento con l'autostrada da Drubiaglio e la bretella in direzione Ferriera, realizzando le soluzioni già condivise con ANAS e SITAF.

TRASPORTI

Sì al Servizio Ferroviario Metropolitano.

Avigliana Città Aperta è per il:

- Sì al miglioramento della linea ferroviaria esistente, utilizzata soprattutto dai pendolari, per quanto riguarda il materiale rotabile, la pulizia, la sicurezza e la puntualità del servizio.
- Sì alla realizzazione e all'attivazione del progetto per l'attestamento ad Avigliana del Sistema Ferroviario Metropolitano.
- Sì al riutilizzo delle risorse destinate al TAV per il finanziamento della sanità, dell'assistenza sociale, della ricerca, della scuola pubblica, della difesa dell'ambiente, della sistemazione del territorio, delle piccole opere utili e diffuse sul territorio che portano nuova occupazione.
- Sì al miglioramento del trasporto pubblico locale, per decongestionare il traffico automobilistico e per facilitare gli spostamenti di chi si muove per lavoro e per le necessità quotidiane.
- No TAV: Avigliana Città Aperta è fermamente contraria alla realizzazione della linea TAV/TAC Torino-Lione (o NLTL); posizione priva di pregiudizi ideologici ma fondata su analisi oggettive di una molteplicità di dati e su evidenti motivazioni tecniche, economiche, ambientali e sociali.

Avigliana Città Aperta sarà protagonista in ogni sede democratica, istituzionale, politica, amministrativa e informativa per sostenere una ferma opposizione non violenta, civile e democratica al progetto TAV/TAC Torino-Lione. Manifesterà in ogni sede la sua contrarietà verso qualunque forma di militarizzazione del territorio e di limitazione delle libertà personali e collaborerà attivamente al raggiungimento del risultato finale: la non realizzazione della nuova opera.

Avigliana Città Aperta è contraria al TAV perché:

- L'attuale linea storica (recentemente riammodernata) è utilizzata per meno di un terzo delle sue possibilità, e il traffico ferroviario, ed anche quello stradale, è in calo.
- L'attuale linea Torino-Lione è di gran lunga la linea ferroviaria internazionale più efficiente del Piemonte, è l'unica a doppio binario ed è già percorsa regolarmente da treni ad alta velocità (TGV)
- Una Grande Opera la cui utilità non è provata costituisce un enorme spreco di risorse pubbliche, particolarmente insostenibile in un periodo di crisi finanziaria, economica e sociale come quello che stiamo vivendo. Oltre all'enorme investimento iniziale, la manutenzione e la gestione antieconomica di

questa infrastruttura continuerebbe a gravare ulteriormente e per sempre sulle tasche dei contribuenti italiani.

- L'impatto ambientale idrogeologico e sociale dell'opera sarebbe elevatissimo, causando danni irreversibili, rischi per la salute e degrado della qualità della vita.

La Stazione

La Stazione deve rimanere nell'attuale collocazione al centro della città.

Intendiamo completare il Movicentro e iniziare i lavori (pari a 1,9 milioni) propedeutici alla partenza della linea 3 del Sistema Ferroviario Metropolitano che permette il collegamento su ferro con tutta l'area metropolitana torinese.

Movicentro significa anche l'introduzione dei servizi ad "orario coordinato" tra treno e bus (ogni mezz'ora insieme ai treni in direzione Bardonecchia e Torino ci sarebbe la coincidenza con gli autobus verso la Val Messa, la Val Sangone e le zone industriali di Avigliana).

La stazione ed il Movicentro sono il vero elemento di saldatura tra le due parti della città separate dalla ferrovia. Alla piazzetta Fabrizio De André realizzata dal lato Corso Laghi dovrà corrispondere una gemella piazzetta Giorgio Gaber dal lato di Corso Torino, forte elemento di attrazione e di rilancio sociale e commerciale.

Sarà nostra cura dotare di nuove aree di parcheggio le zone limitrofe alla Stazione, potenziando anche i box per le biciclette e rimuovere l'installazione di barriere anti rumore.

SICUREZZA IDROGEOLOGICA

Il territorio di Avigliana è particolarmente delicato dal punto di vista idrogeologico:

le passate Amministrazioni hanno impegnato energie e risorse in questo campo, ottenendo risultati importanti. La nuova amministrazione continuerà in questa direzione:

ricordiamo, fra le opere da portare a termine, il completamento dei lavori per la sistemazione idraulica del canale Naviglia, gli argini lungo la Dora a Sant'Ambrogio a monte dello sbarramento Cio-Sitaf e alcuni lavori di perfezionamento nella zona di Drubiaglio nonché il controllo del livello dei laghi.

PARCO DEI LAGHI DI AVIGLIANA

Il Parco Naturale, confluito dal 2012 nell'Ente delle Aree Protette delle Alpi Cozie, costituisce una grande risorsa per Avigliana. Questi sono gli obiettivi che ci poniamo:

- valorizzare il Parco con la sperimentazione di buone pratiche per la conoscenza e il miglioramento del rapporto dell'uomo con la natura e della qualità del vivere;
- ampliare e difendere il Parco creando fasce di rispetto e corridoi ecologici verso l'anfiteatro morenico e il bacino imbrifero dei laghi;
- rafforzare ulteriormente il vincolo posto sull'area della T4. Si opererà per l'acquisizione al pubblico dell'area in pieno rispetto del Piano Regolatore e del Piano Particolareggiato, per scongiurare speculazioni di privati;
- proseguire l'attività del Contratto di Lago per la valorizzazione del Parco e dei Laghi attraverso metodologie di partecipazione di tutti i soggetti che fruiscono dei laghi (cittadini, operatori turistici, residenti, scuole, comuni);
- mantenere un costante controllo dello stato di salute dei laghi e della balneabilità;
- valorizzare i percorsi guidati all'interno del parco

AMBIENTE E RISPARMIO ENERGETICO

Fra i valori essenziali ai quali intendiamo dare continuità ci sono la difesa dell'ambiente e l'uso sostenibile delle risorse naturali, problematiche sempre più critiche a livello planetario. Sarà nostro impegno il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- qualità dell'ambiente e vivibilità : qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo, mobilità e traffico cittadino, inquinamento acustico e luminoso;
 - risparmio energetico : nella mobilità, negli edifici, nei trasporti e nelle attività produttive;
 - energie rinnovabili : produzione, uso e promozione, partendo, come già si è fatto, dagli edifici di proprietà comunale; per l'attivazione di impianti fotovoltaici in città, iniziando dalla copertura dei terreni della bonifica Teksid;
- in quest'ottica si provvederà a:
- informare i cittadini e fornire assistenza per la risoluzione delle relative problematiche;
 - progettare, insieme agli imprenditori del territorio, la copertura fotovoltaica dei tetti dei capannoni industriali, utilizzando anche studi privati già realizzati in tal senso;

- aderire a organizzazioni e iniziative sovracomunali (Patto dei Sindaci) al fine di migliorare e coordinare gli interventi nel modo più efficace, compresa la ricerca di finanziamenti e agevolazioni per interventi di valenza ambientale;
- riprendere i contatti con gli imprenditori locali per la creazione di un centro ricerche sui temi del risparmio energetico e sperimentare esperienze di telelavoro;
- sostenere la mobilità sostenibile, in particolare trasporto pubblico e uso della bicicletta promuovere la localizzazione di un distributore a metano e Gpl.

RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Nel 2011 la raccolta differenziata si è attestata a quasi il 60%. Si proseguirà con le attività di informazione e interazione con i cittadini per raggiungere i seguenti obiettivi:

- il miglioramento della qualità della differenziazione dei rifiuti per incrementare il riciclo e contenere i costi del servizio;
- l'ulteriore diffusione del compostaggio domestico;
- l'incremento dei conferimenti di rifiuti differenziati nel nuovo ecocentro di Viale Nobel;
- il contrasto del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti che, oltre al danno ambientale e di decoro, rappresenta anche un costo per i contribuenti.

OPERE PUBBLICHE

Le passate amministrazioni sono riuscite a migliorare notevolmente le infrastrutture avigliesi riuscendo a reperire importanti risorse da enti sovra comunali. Intendiamo proseguire su questa linea, con particolare attenzione alla manutenzione ordinaria, anche nelle borgate cittadine, perseguendo tra l'altro i seguenti interventi:

Studi progettuali avviati

- sistemazione a spazio verde dell'Area Riva
- realizzazione marciapiedi Grangia (progetto esecutivo);
- camminamento pedonale e risistemazione ciottolato via Umberto I;
- realizzazione di una zona "Z30" con piccole rotonde e sensi unici in località Braida;
- realizzazione della nuova bretella di collegamento tra Ferriera e corso Torino
- rifacimento e nuovo arredo stradale nelle borgate Battagliotti e Mortera;

Studi progettuali da avviare

- riqualificazione di Piazza del Popolo e dell'area mercatale - con la realizzazione di un parcheggio interrato - integrate quale polo di aggregazione nel più ampio progetto del parco dell'Area Riva e del nuovo centro cittadino con previsione di acquisizione della ex finanza e già Casa del Popolo;
- riqualificazione di Corso Laghi con trasformazione in viale alberato con piste ciclabili, piazzette e parcheggi laterali, con rinnovo dell' arredo urbano nel tratto compreso tra la piazzetta De Andrè e la Curva del Moro;
- miglioramento della viabilità del centro storico attraverso soluzioni sperimentali da valutare con i residenti;
- studio di fattibilità per la realizzazione di parcheggi sotterranei pertinenziali per rendere Piazza Conte Rosso più libera e fruibile;
- completamento delle piste ciclabili di Corso Laghi e Corso Torino in direzione Ferriere e di Viale Nobel;
- realizzazione di una "Z30" in frazione Drubiaglio;
- messa in sicurezza della strada provinciale SP24 con sistemi di rallentamento della velocità;
- apertura di uno svincolo autostradale in zona Drubiaglio.

Acquedotto

Si proseguirà con gli interventi di manutenzione e rifacimento di tratte obsolete, controllando costantemente la qualità del servizio fornito dalla partecipata SMAT.

Fognature

Si proseguiranno gli interventi per la separazione delle acque bianche e nere, essenziale per evitare problemi nei periodi di pioggia e per garantire il regolare funzionamento degli impianti di depurazione. Saranno completati gli interventi di sistemazione degli impianti, in particolare nelle borgate.

Aree verdi e attrezzate

La città possiede molte aree verdi, spazi giochi bimbi, aree attrezzate e percorsi a disposizione dei cittadini.

Per la gestione e manutenzione di queste risorse occorre uno sforzo ed un coinvolgimento di tutti anche attraverso la sponsorizzazione dei privati, per proseguire e migliorare i risultati ottenuti.

Il piano della performance, prevede poi quali obiettivi generici annuali, i seguenti processi:

N.	PROCESSO	AREA ORGANIZZATIVA
1	Erogare servizi cimiteriali	SERVIZI CIVICI E DI SUPPORTO
2	Gestire assistenza socio-ricreativa per anziani	AMMINISTRATIVA
3	Gestire e controllare le attività produttive e commerciali (fisse ed ambulanti)	AMMINISTRATIVA
4	Gestire ecologia, ambiente e il Servizio di Igiene Urbana	AMBIENTE ENERGIA
5	Gestire i Servizi d Assistenza Scolastica	AMMINISTRATIVA
6	Gestire i servizi demografici	SERVIZI CIVICI E DI SUPPORTO
7	Gestire i servizi di vigilanza sul territorio e sulle attività della popolazione	POLIZIA LOCALE
8	Gestire i servizi per l'infanzia e i giovani	AMMINISTRATIVA
9	Gestire il demanio e il patrimonio comunale (rilevazioni, concessioni, locazioni e vendite)	ECONOMICO FINANZIARIA - LAVORI PUBBLICI-AMMINISTRATIVA
10	Gestire la biblioteca e il patrimonio artistico, culturale e scientifico	AMMINISTRATIVA
11	Gestire la comunicazione istituzionale	AMMINISTRATIVA
12	Gestire la pianificazione territoriale	URBANISTICA
13	Gestire la programmazione finanziaria, la funzione amministrativa-contabile e l'economato	ECONOMICO FINANZIARIA
14	Gestire l'assistenza alle fragilità sociali e i progetti di solidarietà	AMMINISTRATIVA
15	Gestire le entrate, i tributi locali e le sanzioni amministrative	ECONOMICO FINANZIARIA -POLIZIA LOCALE
16	Gestire l'Edilizia Privata e il rilascio dei titoli abilitativi	URBANISTICA
17	Gestire servizi di supporto e servizi integrativi al Piano dell'offerta formativa	AMMINISTRATIVA
18	Organizzare manifestazioni ed iniziative culturali, sportive e turistiche	AMMINISTRATIVA
19	Progettare e gestire interventi di manutenzione ordinaria sul patrimonio	LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE
20	Progettare e gestire lavori pubblici e manutenzioni straordinarie	LAVORI PUBBLICI - AMBIENTE
21	Servizi di supporto interno: gestire le risorse umane e l'organizzazione	ECONOMICO FINANZIARIO - AMMINISTRATIVO
22	Servizi di supporto interno: Gestire Segreteria, Protocollo	AMMINISTRATIVA
23	Servizi di supporto interno: Gestire i sistemi informativi, le assicurazioni e gli affari legali	SERVIZI CIVICI E DI SUPPORTO

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Sia le linee di mandato, aggiornate, che i processi nello sviluppo della presente verranno collegate alle previsioni di bilancio della nuova struttura di bilancio armonizzata.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Gli obiettivi individuati dal Governo nei documenti di programmazione nazionale

(fonte: www.mef.gov.it)

LEGGE DI STABILITA' 2016

Sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2015 ed in vigore dal primo gennaio la legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015) e il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018 (legge n. 209/2015) approvati definitivamente dal Senato il 22 dicembre. I provvedimenti, su proposta del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, e del Ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan, erano stati approvati dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre scorso e contestualmente il documento programmatico di bilancio per il 2016 era stato trasmesso alle istituzioni europee.

La legge di stabilità definisce la politica di bilancio per il 2016 e gli anni successivi, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali. Essa si propone di ricondurre stabilmente l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e favorire l'occupazione. Si fonda su una graduale e incisiva riduzione del carico fiscale, volta a incoraggiare l'offerta di lavoro e gli investimenti in capitale fisico e umano e a sostenere i consumi delle famiglie. Numerosi interventi sono finalizzati a sostenere strutturalmente la competitività del sistema economico del Paese. Gli spazi finanziari previsti nelle Risoluzioni parlamentari approvate l'8 ottobre 2015 consentono di portare il rapporto indebitamento/pil per il 2016 al 2,4%. Resta confermato al 2018 il raggiungimento del pareggio di bilancio strutturale.

QUADRO MACROECONOMICO E POLITICA FISCALE (Fonte: Documento Programmatico di Bilancio 2016)

L'economia Italiana ha recentemente mostrato segnali di ripresa. Nella prima metà dell'anno, il PIL reale è cresciuto ad un tasso annualizzato del 1,4 per cento rispetto al quarto trimestre del 2014. Il Governo Italiano ritiene che ciò ponga le basi per ulteriori miglioramenti nel prosieguo dell'anno e nel medio periodo malgrado lo scenario internazionale sia diventato più complesso di quanto apparisse ad aprile, al momento del Programma di Stabilità 2015.

Nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015, il Governo ha rivisto al rialzo la previsione di crescita ufficiale del PIL reale per il 2015 dallo 0,7 allo 0,9 per cento, e quella per il 2016 dall'1,4 all'1,6 per cento. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale.

La revisione al rialzo delle previsioni di crescita è motivata da due principali ordini di fattori. Il primo è che l'andamento dell'economia nella prima metà dell'anno è stato lievemente più favorevole del previsto, sia a livello di domanda interna che di esportazioni e il secondo è che l'intonazione della politica di bilancio più favorevole alla crescita.

La priorità per l'Italia consiste nell'invertire la dinamica crescente del debito delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL e raggiungere una riduzione significativa del rapporto debito/PIL nell'orizzonte di previsione. La realizzazione di questo obiettivo, tuttavia, si basa non solo sulla disciplina di bilancio, ma anche su un ritorno a tassi sostenuti di crescita del PIL.

Infatti, mentre le recenti tendenze sono incoraggianti, l'economia italiana è ancora in una fase iniziale della ripresa economica. Sebbene il tasso di disoccupazione sia diminuito in modo significativo negli ultimi mesi, esso è ancora vicino al 12 per cento. Il livello del PIL reale si trova al di sotto del suo trend pre-crisi di venti punti percentuali nonostante un aumento nel 2015 superiore alle previsioni.

Attivazione della clausola degli investimenti pubblici

Un ulteriore spazio di manovra deriverà dalla richiesta della clausola degli investimenti pubblici del PSC. Secondo la Comunicazione della Commissione Europea del 13 gennaio 2015, alcune tipologie di investimento cofinanziate dall'Unione Europea sono considerate equivalenti ad importanti riforme strutturali e possono giustificare una deviazione temporanea dall'MTO o dal percorso di avvicinamento ad esso. Avendo valutato il rispetto dei criteri enunciati, il Governo italiano intende avvalersi nel 2016 della flessibilità concessa per le spese in cofinanziamenti di progetti di investimenti ai richiedendo una deviazione temporanea dal percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo di 0,3 punti percentuali del PIL. Lo Stato Membro compenserà la deviazione temporanea e l'MTO sarà raggiunto entro l'orizzonte temporale di quattro anni considerato nel proprio Programma di Stabilità.

Consolidamento fiscale

Nel 2015, la stima ufficiale per l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche rimane al 2,6 per cento del PIL, in riduzione rispetto al 3,0 per cento nel 2014. Per il 2016, l'obiettivo è stato rivisto dall'1,8 per cento al 2,2 per cento del PIL. L'indebitamento netto è atteso scendere all'1,1 per cento del PIL nel 2017 e allo 0,2 per cento nel 2018. Nel 2019 sarà raggiunto un surplus dello 0,3 per cento. Coerentemente con questi obiettivi, il saldo strutturale peggiorerà passando da -0,4 per cento del PIL quest'anno a -0,7 per cento nel 2016; successivamente tornerà a migliorare collocandosi a -0,3 per cento nel 2017 e raggiungendo un saldo zero, l'MTO dell'Italia, nel 2018 e nel 2019.

Il rapporto debito/PIL è previsto diminuire, per la prima volta dopo otto anni di crescita, di 1,4 punti percentuali nel 2016 per poi scendere in modo più netto nei tre anni successivi, collocandosi al di sotto del 120 per cento nel 2019. La regola del debito sarebbe soddisfatta su base prospettica (*forward looking*) già nel 2016. Questa inversione di tendenza è destinata a dare nuova fiducia ai mercati.

La riduzione del rapporto debito/PIL beneficerà del piano di privatizzazione, che prevede proventi diretti per l'Amministrazione centrale pari allo 0,4 per cento del PIL nel 2015 e allo 0,5 in ciascuno dei tre anni successivi. L'obiettivo del 2015 appare realisticamente raggiungibile, dato che la metà dell'ammontare è già stato raggiunto e l'IPO di Poste Italiane dovrebbe essere completata entro la fine dell'anno.

Contenuti della Legge di Stabilità 2016

La politica di bilancio per il 2016 e gli anni successivi, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali, si propone di ricondurre stabilmente l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta. Essa si fonda su una graduale e incisiva riduzione del carico fiscale, volta a incoraggiare l'offerta di lavoro e gli investimenti in capitale fisico e umano e include interventi volti a

rafforzare strutturalmente la competitività dell'economia. Gli interventi mirano anche ad accrescere la domanda aggregata e, soprattutto, a modificare le aspettative di famiglie e imprese, con ciò ponendo termine al circolo vizioso che ha a lungo depresso l'economia italiana.

Sulla pressione fiscale si interviene innanzi tutto rimuovendo gli aumenti delle imposte che dovevano scattare all'inizio del 2016 (16,8 miliardi, circa 1 punto percentuale del PIL).

Si riducono inoltre le imposte sulla proprietà di immobili residenziali adibiti ad abitazione principale, che interessano circa l'80 per cento dei nuclei familiari, e sui terreni agricoli e i macchinari d'impresa cosiddetti 'imbullonati' (nel complesso quasi lo 0,3 per cento del PIL). Il primo intervento mira a modificare le aspettative delle famiglie, gli altri due ad accrescere la competitività del sistema produttivo.

In considerazione di tali interventi la pressione fiscale in rapporto al PIL si riduce di circa 6 decimi di punto, passando - al netto della classificazione contabile del bonus IRPEF 80 euro - dal 43,1% del 2015 al 42,5% del 2016 (al lordo del bonus 80 euro la pressione fiscale cala fra il 2015 e il 2016 dal 43,7 al 43,1 per cento).

Al rilancio del settore delle costruzioni, contribuiscono, oltre che gli sgravi per la prima casa, anche le proroghe delle agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni immobiliari e il risparmio energetico. Nella stessa direzione opererà la possibilità concessa ai Comuni di utilizzare una parte degli avanzi di cassa per effettuare investimenti in deroga alla regola che impone loro il pareggio del bilancio.

Nel complesso, si delinea un insieme di interventi che, congiuntamente all'azione di accelerazione dei tempi di realizzazione delle infrastrutture e dei progetti cofinanziati, dovrebbe porre termine alla stagnazione che da vari anni caratterizza il settore delle costruzioni.

La manovra interviene sulle scelte di investimento delle imprese italiane con un bonus del 40 per cento sugli ammortamenti fiscali connessi con gli investimenti in macchinari e attrezzature effettuati nel 2016. Tale schema permetterà alle imprese di ammortizzare il 140% dei costi sostenuti per tali investimenti. Lo scopo è quello di contribuire al rinnovamento del capitale produttivo delle imprese, dopo un lungo periodo di stagnazione degli investimenti. Ciò contribuirà al recupero della

produttività e all'aumento della crescita potenziale dell'economia. Un sostegno verrà anche alla domanda per i produttori di beni di investimento, che rappresentano una quota rilevante dell'apparato manifatturiero nazionale.

Il percorso di alleggerimento della pressione fiscale sulle imprese continuerà nel 2017 anche attraverso la riduzione dell'aliquota d'imposta sui redditi delle società (IRES). Dal 1° gennaio 2017 quest'ultima viene ridotta dal 27,5 al 24%. Questo provvedimento, che fa seguito alla detassazione dal 2015 della componente del costo del lavoro assoggettata all'IRAP, mira a condurre il prelievo sui risultati di impresa verso i livelli medi europei.

La manovra include inoltre varie misure volte a ridurre il carico fiscale e a semplificare le procedure fiscali per lavoratori autonomi e piccole imprese.

Nel complesso, si delinea un insieme di interventi volti ad accrescere la competitività di tutte le categorie di imprese, che si associa alle riforme di carattere regolamentare e agli interventi per accrescere l'efficienza della giustizia civile.

L'enfasi è posta sulla competitività, gli investimenti e la produttività perché è da questi fattori che deriva preminentemente la creazione di posti di lavoro. Su quest'ultima si agisce inoltre con la prosecuzione, in forma ridotta (al 40%), degli sgravi contributivi per le assunzioni a tempo indeterminato, che nel 2015 ha prodotto effetti importanti e ha accompagnato le riforme introdotte nel mercato del lavoro con il cd *Jobs Act*.

A queste misure si affiancherà la detassazione del salario di produttività, volta a favorire la negoziazione salariale di secondo livello. Questa è cruciale per favorire la differenziazione delle strutture retributive in relazione all'andamento della produttività.

Gli incentivi alle assunzioni e al salario di produttività sono parte della riforma del mercato del lavoro avviata nel 2015; contribuiscono, assieme ai vari interventi del Jobs Act, ad accrescere l'occupazione, stabilizzare i rapporti di lavoro, rendere più flessibile il mercato.

La manovra di bilancio include inoltre importanti interventi per l'istruzione, la ricerca e il sistema della cultura. L'intento è quello di contribuire al riposizionamento dell'economia italiana su livelli di eccellenza. Si intende premiare il merito e accrescere il livello delle nostre università. Questi interventi completano lo sforzo in favore della creazione di capitale umano effettuato con la Buona Scuola, operante dall'anno scolastico 2015-16.

Due interventi mirano a dare sostegno alle fasce più deboli. Si definisce uno schema per contrastare strutturalmente la povertà dei settori più giovani della popolazione, avendo a mente che situazioni di disagio nella prima parte della vita tendono ad avere effetti persistenti sull'occupazione e i redditi nell'età matura. Si interviene, inoltre, per tutelare alcune fasce di soggetti prossimi al pensionamento in condizioni di disoccupazione. In particolare, in chiave di flessibilità, si garantiscono misure di salvaguardia per una quota residua di 'esodati' e si prevedono misure agevolative per le donne che intendano lasciare il lavoro con 35 anni di contributo a fronte di una decurtazione del trattamento pensionistico ("opzione donna"). Si introduce inoltre una misura volta a favorire il ricambio generazionale attraverso l'utilizzo della leva del part time per i lavoratori vicini al pensionamento. Va rilevato che non viene modificato l'assetto del sistema pensionistico e che le misure sono finanziate nell'ambito del sistema previdenziale, in parte estendendo l'intervento

sull'indicizzazione delle pensioni introdotto nel 2013. Va sottolineato che le risorse vengono reperite senza aumenti del prelievo fiscale su famiglie e imprese. Fa eccezione solo l'aumento del carico fiscale sui giochi. Maggiori entrate, pari a circa lo 0,13% del PIL nel 2015, sono attese dalla

'*voluntary disclosure*' sui redditi e patrimoni detenuti all'estero. Questa misura fa emergere posizioni patrimoniali, con effetti positivi sulle risorse disponibili per investimenti in ambito nazionale.

Si interviene invece sulla dinamica della spesa: sia nel 2016 che nel 2017 i risparmi di spesa saranno pari a circa lo 0,4 per cento del PIL. Essi derivano in misura significativa dall'attività di razionalizzazione dell'intervento pubblico.

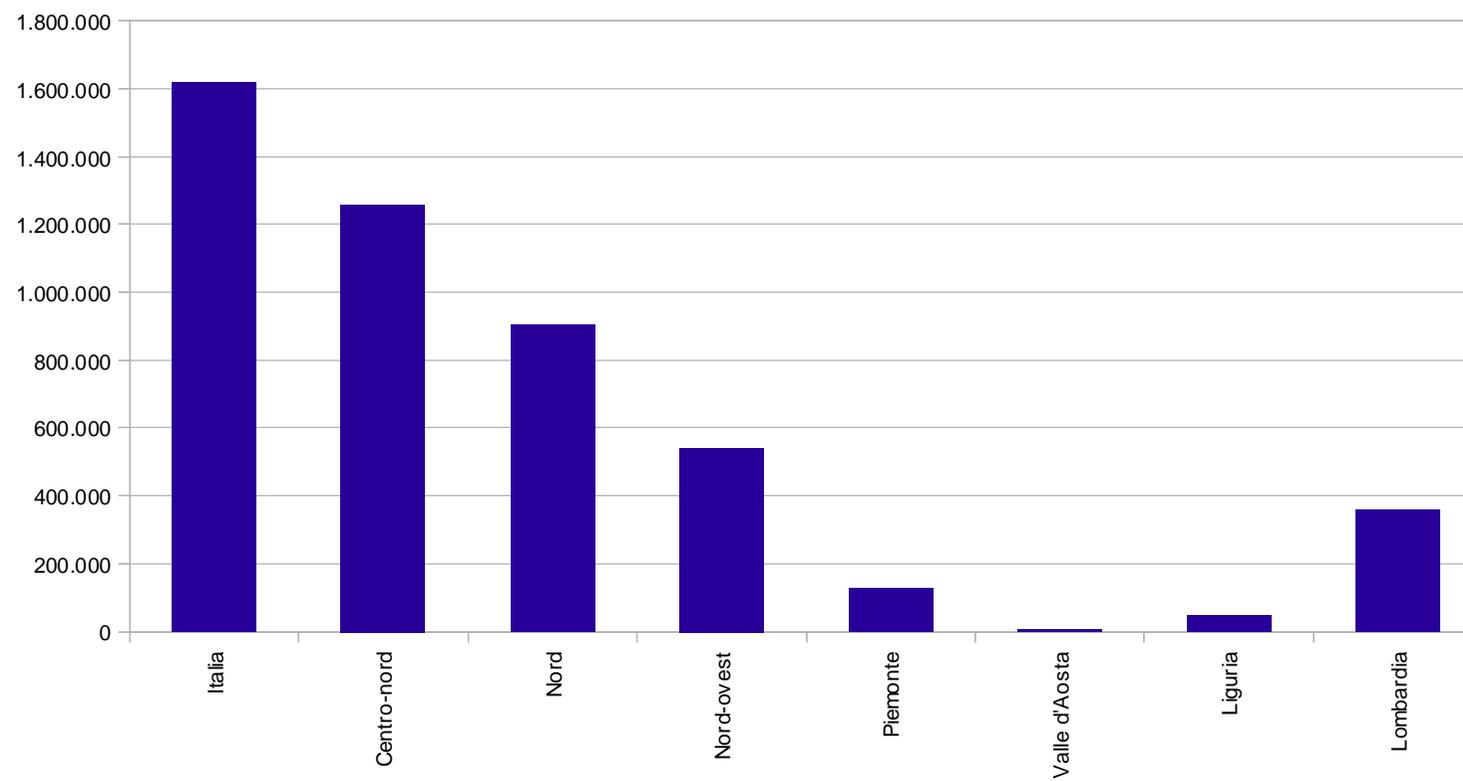
Gli interventi riguardano tutti i livelli di governo. Nel valutare l'entità degli interventi va tenuto conto che nel quadro tendenziale la crescita della spesa primaria corrente risultava già molto modesta (da 697 a 706 miliardi tra il 2015 e il 2016; con la manovra la crescita si ridurrà a circa 3 miliardi).

La manovra di bilancio per il 2016 e gli anni successivi prevede, come già rilevato, la progressiva riduzione dell'indebitamento netto nei limiti consentiti dalla clausole di flessibilità nonché, per la prima volta dall'inizio della crisi, il calo del rapporto tra debito e PIL. Il pareggio del bilancio, previsto per il 2018 in termini strutturali, e il riavvio del processo di crescita dell'economia, cui la manovra contribuisce, rappresentano gli elementi cruciali per determinare la rapida flessione del peso del debito.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

		2011		2012		2013	
		PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
		C1	C2	C3	C4	C5	C6
R1	Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
R2	Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
R3	Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
R4	Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
R5	Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
R6	Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
R7	Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
R8	Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
R9	Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
R10	Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
R11	Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
R12	Provincia TN	17.836	794.32.00	17.632	1.484	17.948	1.506
R13	Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
R14	Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
R15	Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
R16	Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
R17	Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
R18	Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
R19	Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
R20	Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
R21	Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
R22	Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
R23	Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
R24	Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
R25	Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
R26	Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
R27	Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
R28	Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
R29	Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
R30	Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
R31	Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
R32	Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro



PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

REGIONE PIEMONTE - SCENARIO

(fonte DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE 2015)

PROFILO DEMOGRAFICO E CONTESTO ECONOMICO REGIONALE

Profilo demografico regionale

La popolazione totale residente in Piemonte al 1.1.2015 ammontava a 4.424.467 abitanti, di cui 2.140.294 uomini (48,4% del totale) e 2.284.173 donne (51,6% del totale), in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. La dinamica naturale della popolazione è dominata dal saldo negativo tra i nati e i deceduti, con un notevole eccesso dei secondi rispetto ai primi. Come avviene ormai da un decennio, il numero di deceduti in Piemonte supera il numero dei nati, con un saldo naturale negativo che sarebbe ancora maggiore se non fossero intervenuti nel periodo fenomeni migratori ad attenuarne il valore. Analogo fenomeno è rilevabile in Italia ma con percentuali minori sia per il saldo naturale sia per il saldo migratorio. Nel complesso, la percentuale di popolazione straniera regolare residente in Piemonte nel quinquennio 2007-2013 è aumentata, costituendo oltre il 9% della popolazione (la media italiana è 8,1%), con un incremento del 65%, a fronte di un incremento medio nazionale del 62% nello stesso periodo. Un rapporto immigrazione/emigrazione positivo e l'indice di immigrazione superiore all'indice di emigrazione, oltre a controbilanciare in parte l'invecchiamento progressivo della popolazione, contribuiscono a ridurre la necessità di fasce di età lavorative più consistenti delle attuali per garantire un bilancio equilibrato del carico sociale regionale futuro (pensionistico e sanitario). L'immigrazione dall'estero, in particolare, ha riguardato a lungo una popolazione appartenente per lo più alle fasce di età giovane. In controtendenza con il decennio precedente, nel 2014 il saldo migratorio dall'estero ha registrato una forte diminuzione, peraltro in coerenza con l'andamento medio a livello nazionale. Il tasso di natalità, già basso e insufficiente a garantire il ricambio generazionale, al 2014 ha mostrato una lieve ulteriore riduzione rispetto all'anno precedente, in linea con il dato nazionale; il numero medio di figli per donna in Piemonte mostra invece un valore leggermente più elevato rispetto al dato nazionale (1,42 rispetto a 1,39). La speranza di vita alla nascita si mantiene su livelli molto elevati, 80,1 per i maschi e 84,8 per le femmine, in linea con la media italiana.

Dal 2007 al 2014 è continuato l'incremento percentuale delle fasce di età più anziane, come testimoniato dall'aumento della popolazione superiore rispettivamente a 75 e 85 anni, maggiore della media nazionale. L'indice di vecchiaia in Piemonte (ossia il rapporto tra la popolazione con oltre 64 anni e quella con meno di 15), dal 2002 al 2014 è passato da 163,9 a 183,9, mentre il dato medio italiano nel medesimo periodo è aumentato da 131,7 a 157,7. Come noto ciò segnala un progressivo squilibrio nella struttura per età della popolazione, comprovato dall'incremento dell'età media, che a fine 2014 è di 46,2 anni in Piemonte rispetto ai 44,4 del dato nazionale.

L'invecchiamento della popolazione coinvolge anche la forza lavoro, cioè la popolazione tra i 15 e i 64 anni. Dal 2005 al 2013, l'età media della forza lavoro in Italia è aumentata di oltre 2 anni (da 39,2 a 41,4), ancora di più in Piemonte con un aumento di 2,5 anni, passando da 39,6 a 42 anni. Si tratta di un fattore che minaccia la work ability della forza lavoro e impone misure di adeguamento all'organizzazione del lavoro e alla mansione affinché non si abbiano ricadute negative sulla produttività e sulla salute. Questo fenomeno è ancora più accentuato tra gli occupati della sanità e del sociale; l'età media di questi lavoratori in Piemonte nel 2012 è di 44,8 anni (38,8 nel 2005), contro un valore medio nazionale di 44,5 (38,9 nel 2005).

L'indice di ricambio, che stima il rapporto tra la fascia di popolazione, che sta per entrare nell'età pensionabile (55-64 anni) e la fascia di età che si affaccia al mondo del lavoro (15-24 anni), prosegue nella sua lieve ma continua crescita, indice di un maggiore carico pensionistico che graverà sulle future generazioni.

L'economia del Piemonte

Nella "Grande crisi" l'economia piemontese subisce un'ulteriore ridimensionamento della sua economia, non solo in senso assoluto, ma anche relativamente alle regioni avanzate in Europa, oltre che nei confronti delle regioni italiane del Settentrione. In questa fase si riaprono i divari territoriali, con un'accentuata divaricazione fra l'andamento delle regioni del Centro-Nord e quello più sfavorevole per le regioni meridionali. All'interno del Centro Nord, la situazione non è priva di differenziazioni, che vedono il Piemonte in una situazione più debole.

Nella media del 2014 il PIL del Piemonte avrebbe avuto una crescita prossima allo zero, non denotando ancora chiari segnali di ripresa, secondo le prime stime. L'inversione di tendenza per i consumi delle famiglie, in debole espansione, e la continua crescita della domanda estera sarebbero state controbilanciate da una contrazione degli investimenti.

Rispetto al 2007, il Piemonte registra una perdita di valore aggiunto industriale, in termini reali, di circa il 15%, che costituisce un significativo ridimensionamento della produzione regionale, a seguito della crisi, i che si aggiunge ad un andamento non certo esuberante nella parte precedente del primo decennio del secolo. In quel periodo la produzione manifatturiera aveva manifestato un profilo calante, con una variazione media annua attorno allo -0,3% fra il 2000 ed il 2007. Crescita del settore dei servizi e delle costruzioni sono le componenti che determinano l'evoluzione dell'economia in questo periodo.

Le prospettive per l'anno in corso e per il prossimo triennio

Il 2015 dovrebbe segnare l'inizio di un processo di crescita più robusta dell'economia regionale, anche se l'evoluzione del PIL non dovrebbe superare l'1%, con una dinamica un poco migliore di quella ipotizzabile per l'economia italiana. L'evoluzione delle esportazioni nel 2015 è prevista in ulteriore crescita, in termini di quantità di circa due punti percentuali, beneficiando di una più robusta crescita del commercio mondiale e da un cambio favorevole, che dovrebbe aumentare la competitività di prezzo delle produzioni regionali. La ripresa genererà un maggior fabbisogno di importazioni, sollecitato dalla produzione e domanda interna aggiuntive premendo sulla bilancia dei pagamenti e riducendo l'effetto netto della domanda aggiuntiva.

Nelle previsioni si palesa una ripresa dei consumi, che, per quanto contenuto, potrebbe rappresentare l'elemento cruciale di un'effettiva inversione della domanda interna: si prevede una crescita dell'1,7% in termini reali per i consumi delle famiglie, una crescita quasi doppia rispetto a quella del prodotto, con una ulteriore, seppur contenuta, diminuzione del tasso di risparmio. Il reddito delle famiglie continuerebbe ad espandersi, ma a ritmi ben più accentuati rispetto al 2014, in presenza di una dinamica dei prezzi deflazionistica, dunque determinando un miglioramento in termini reali. All'aumento del reddito contribuirebbe una crescita soprattutto delle prestazioni sociali e trasferimenti di altra natura alle famiglie (una componente in sensibile crescita dal biennio scorso) quindi per una crescita contenuta dei redditi da lavoro dipendente e inferiore per i redditi degli autonomi, mentre i redditi da capitale netti vedrebbero un'ulteriore, anche se contenuta, diminuzione. Gli investimenti fissi sono previsti invertire la tendenza alla contrazione da molti anni, per un recupero stimato nel +0,6%. La propensione ad investire da parte delle imprese, infatti, è priva dell'effetto acceleratore della domanda, se non per le imprese (più che i settori) che hanno produzioni che beneficiano di un rilancio sui mercati internazionali. In generale si constata l'effetto negativo sulla propensione ad investire da un eccesso di capacità produttiva installata, da livelli di redditività che si stanno stabilizzando, nella media, su livelli molto contenuti. Prevale un'attività di investimento "ordinaria" o dettata dalla necessità di aggiornamento tecnologico, mentre in una ampia fetta del sistema produttivo risultano scarse le iniziative innovative che costituiscono il presupposto di nuovi investimenti. Forse, soprattutto per questa parte del sistema produttivo, l'attesa maggior disponibilità di credito a seguito della politica monetaria della BCE, può indurre a prevedere un maggior consolidamento e un miglioramento della capacità competitiva. La ripresa, inoltre, si prevede possa arginare le tendenze negative sul mercato del lavoro con qualche riduzione del tasso di disoccupazione, grazie alla prosecuzione della tendenza ad (assai modesta) crescita occupazionale. Ci si attende una dinamica in espansione sia per il comparto manifatturiero che per i servizi, ma ancora una contrazione nel settore delle costruzioni. La dinamica occupazionale a livello settoriale vedrà la continuazione della tendenza degli ultimi trimestri alla ripresa dell'occupazione industriale, mentre una

dinamica più lenta è attesa nei servizi. Per il settore delle costruzioni la crisi determinerà un'ulteriore rilevante diminuzione dell'occupazione. Nel periodo 2016-2018 la crescita dell'economia regionale è prevista consolidarsi (+1,8% media annua) ad un ritmo superiore alla media italiana. E' prevista la continuazione della crescita delle esportazioni (oltre il 5% annuo in termini reali) favorita dalla ripresa del commercio mondiale insieme ad un cambio dell'Euro per le imprese esportatrici.

La crescita dei consumi, per i quali è previsto un rimbalzo positivo nell'anno in corso, proseguirà nel prossimo triennio (+1,2% in media meno della crescita del PIL). Il reddito delle famiglie continuerebbe ad espandersi, a ritmi più accentuati rispetto al 2014, crescendo in modo apprezzabile in termini reali, pur scontando una dinamica dei prezzi più sostenuta. All'aumento del reddito contribuirebbero tutte le componenti dei redditi da lavoro, le prestazioni sociali, inclusi i redditi da capitale. Una dinamica meno intensa è prevista per le imposte correnti. Il miglioramento della produzione avrebbe un effetto di accelerazione sugli investimenti fissi che crescerebbero ad un tasso del 3,6 nella media del periodo, agevolati anche da una maggior disponibilità di credito a seguito del Quantitative Easing della BCE.

La ripresa, della produzione si tradurrà in un aumento dell'occupazione poco al di sotto dell'1% all'anno che comporterà una riduzione sensibile del tasso di disoccupazione (che tuttavia a fine periodo resterà attestata all'8%).

Ci si attende la continuazione di una dinamica in espansione per l'industria in senso stretto, e una graduale ripresa nel settore delle costruzioni, mentre i servizi riprenderebbero un trend espansivo più accentuato.

Nella seguente tabella si evidenzia il tasso di nascita/ cessazione nelle imprese dei comuni italiani, per Regione , anno 2014 (fonte IFEL dipartimento studi economia territoriale su dati Infocamera)

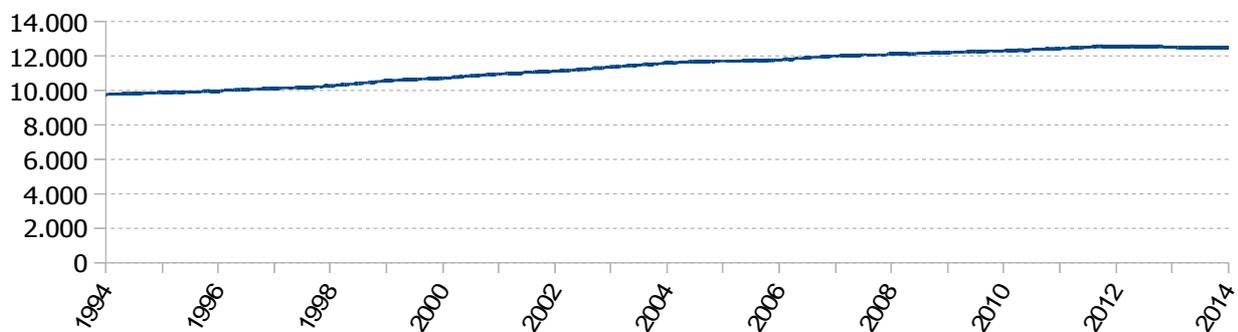
Regione	Tasso di natalità delle imprese	Tasso di mortalità delle imprese	Tasso di incremento delle imprese
Piemonte	6,7%	8,2%	-1,5%
Valle d'Aosta	6,5%	7,9%	-1,5%
Lombardia	7,3%	7,1%	0,2%
Trentino-Alto Adige	5,8%	5,7%	0,1%
Veneto	6,4%	6,7%	-0,3%
Friuli-Venezia Giulia	6,2%	8,4%	-2,2%
Liguria	7,0%	7,7%	-0,7%
Emilia-Romagna	6,5%	7,4%	-0,9%
Toscana	7,4%	7,7%	-0,3%
Umbria	6,8%	7,0%	-0,2%
Marche	6,5%	7,2%	-0,8%
Lazio	8,8%	7,3%	1,5%
Abruzzo	7,1%	7,6%	-0,5%
Molise	6,3%	6,7%	-0,4%
Campania	8,2%	7,4%	0,8%
Puglia	7,4%	8,1%	-0,8%
Basilicata	5,6%	6,7%	-1,0%
Calabria	7,4%	6,5%	0,8%
Sicilia	7,7%	8,8%	-1,1%
Sardegna	6,7%	6,9%	-0,2%
ITALIA	7,2%	7,5%	-0,2%

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 12434 ed alla data del 31/12/2014, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 12498. Con le seguenti tabelle si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1994	9778
1995	9890
1996	9993
1997	10141
1998	10284
1999	10573
2000	10745
2001	10973
2002	11137
2003	11378
2004	11610
2005	11728
2006	11801
2007	12030
2008	12121
2009	12228
2010	12337
2011	12456
2012	12606
2013	12543
2014	12498

Popolazione residente



Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

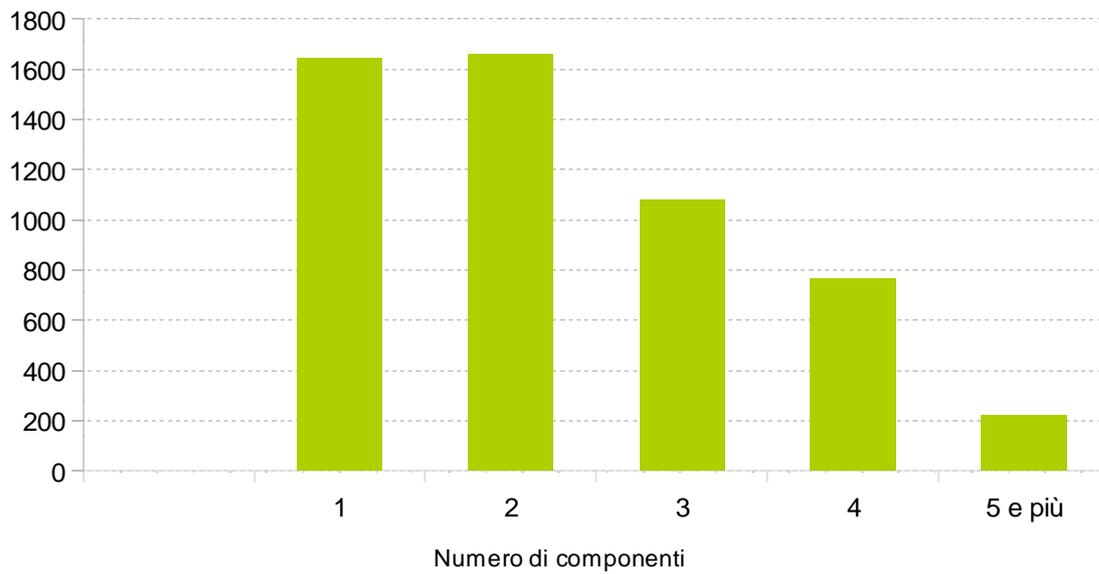
Popolazione legale al censimento 2011			12434
Popolazione al 01/01/2014			12543
	Di cui:		
		Maschi	6111
		Femmine	6432
Nati nell'anno			89
Deceduti nell'anno			100
Saldo naturale			-11
Immigrati nell'anno			456
Emigrati nell'anno			493
Saldo migratorio			-37
Popolazione residente al 31/12/2014			12498
	Di cui:		
		Maschi	6072
		Femmine	6426
		Nuclei familiari	5372
		Comunità/Convivenze	6
		In età prescolare (0 / 5 anni)	662
		In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1129
		In forza lavoro (15/ 29 anni)	1689
		In età adulta (30 / 64 anni)	6245
		In età senile (oltre 65 anni)	2727

Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1645	0,00%
2	1659	30,88%
3	1080	20,10%
4	767	14,28%
5 e più	221	4,11%
TOTALE	5372	

Composizione famiglie per numero componenti



Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

La popolazione residente al 31/12/2015 iscritta all'anagrafe del Comune di Avigliana suddivisa per classi di età e sesso, è:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	43	45	88	48,86%	51,14%
1-4	238	240	478	49,79%	50,21%
5 -9	324	309	633	51,18%	48,82%
10-14	293	299	592	49,49%	50,51%
15-19	306	275	581	52,67%	47,33%
20-24	277	254	531	52,17%	47,83%
25-29	290	287	577	50,26%	49,74%
30-34	292	351	643	45,41%	54,59%
35-39	446	457	903	49,39%	50,61%
40-44	526	555	1081	48,66%	51,34%
45-49	516	503	1019	50,64%	49,36%
50-54	445	483	928	47,95%	52,05%
55-59	432	459	891	48,48%	51,52%
60-64	375	405	780	48,08%	51,92%
65-69	418	407	825	50,67%	49,33%
70-74	315	336	651	48,39%	51,61%
75-79	247	276	523	47,23%	52,77%
80-84	158	222	380	41,58%	58,42%
85 >	108	240	348	31,03%	68,97%
TOTALE	6049	6403	12452	48,58%	51,42%

Popolazione residente per classi di età e sesso



Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Nel quadri che seguono si cercherà di evidenziare alcuni aspetti rilevanti del tessuto socio-economico che caratterizza il Comune. In particolare, partendo da una sintesi prospettica relativa al territorio ed ai servizi/strutture presenti, si sviluppa un quadro di analisi più approfondita anche con il raffronto con altri ambiti territoriali.

1.2 - TERRITORIO

Superficie in Kmq	23,26
RISORSE IDRICHE	
* Fiumi e torrenti	2
Laghi	2
STRADE	
* Statali	Km. 3,00
* Regionali	Km. 7,00
* Provinciali	Km. 18,00
* Comunali	Km. 94,00
* Autostrade	Km. 4,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
* Piano regolatore adottato	No
* Programma di fabbricazione	Si
	P.R.G.C.- D.G.R. 22/9/97 n. 5 22506
	Variante approvata con D.G.R. n. 18-495 del 18/7/2005
	Variante strutturale approvata con D.C. n. 3 del 7/3/2012
* Piano edilizia economica e popolare	Si
	C.C. 13/3/95 N. 19
	VARIANTE C.C. 41 9/4/99
	VARIANTE C.C. 68 27/4/06
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	
* Industriali	No
* Artigianali	No
* Commerciali	No
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si	
Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)	127.971

Dove	
Stato	 Italia
Regione	 Piemonte
Zona	Italia Nord Occidentale
Etimologia (origine del nome)	
Deriva dal nome di persona <i>Avillius</i> o <i>Avilius</i> con l'aggiunta del suffisso <i>-anus</i> che indica appartenenza.	
Caratteristiche Stemma	
Simboli: Ape	Colori: Argento, Azzurro
Informazioni	
Festa Patronale 24 giugno	Santo Patrono San Giovanni Battista
Dati Geografici di Riferimento	
Latitudine 45°4'41" N, Longitudine 07°23'58" E, Altezza trecentottantatre m.s.l.m., GMT+1 (Ora Solare), Zenith del sole Ufficiale (90°50')	
Misure	
Superficie 23,26 kmq	Distanza dal Capoluogo 25 km circa da Torino
Classificazione Sismica	sismicità bassa
Altitudine (altezza su livello del mare espressa in metri)	
Casa Comunale	383
Minima	329
Massima	950
Zona Altimetrica	collina interna
Località e Frazioni di Avigliana	

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE			
		PLURIENNALE			
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
1.3.2.1 - Asili nido n° 1	Posti n° . 24	Posti n° . 24	Posti n° . 24	Posti n° . 24	
1.3.2.2 - Scuole materne n°. 3.	Posti n° 237	Posti n° 237	Posti n° 237	Posti n° 237	
1.3.2.3 - Scuole elementari n°4..	Posti n° 537	Posti n° 550	Posti n° 550	Posti n° 550	
1.3.2.4 - Scuole medie n°1..	Posti n° 288	Posti n° 305	Posti n° 305	Posti n° 305	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 0	Posti n° 0	Posti n° 0	Posti n° 0	Posti n° 0	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.					
- bianca	25	25	25	25	
- nera	30	30	30	30	
- mista	15	15	15	15	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	Si	Si	Si	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	90	90	90	90	
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si	si	si	si	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.° 56 Hq 9,2	n.° 56 Hq 9,2	n.° 56 Hq 9,2	n.° 56 Hq 9,2	
1.3.2.12 - Punti luce illuminaz. Pubblica	N° 2329	N° 2339	N° 2405	N° 2405	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	67	67	67	67	
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali:					
- racc.diff.ta	55320	57500	57500	57500	
	si	si	si	si	

- quintali raccolta diff.	33843	35000	38000	40.000
1.3.2.15 – Esistenza discarica	No	No	No	No
1.3.2.16 - Mezzi operativi	N° 1	N° 1	N° 1	N° 1
1.3.2.17 – Veicoli	N° 19	N° 19	N° 19	N° 19
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si	Si	Si	Si
1.3.2.19 – Personal computer	N° 70	N° 70	N° 70	N° 70
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare): 1 Ciclomotore, 8 Biciclette a pedalata assistita, 1 barca solare, Spandi sale, Lame per neve; Attrezzature varie uffici: fotoc., calcolatrici, stampanti, telefoni, scanner, ecc., attrezz. cucina e mense				
Impianti sportivi con relative attrezzature				
Casa per ferie e relative attrezzature/ Campeggio / Centro Nautico				
Musei / Locali polivalenti: (ex Dinamitificio, Auditorium scuola media, Cinema Teatro Fassino, S. Croce, Oratorio del Gesù) e relative attrezzature				
Autorimesse (di proprietà)				
Locali commerciali e artigianali: Botteghe Piazza Conte Rosso, Via Porta Ferrata e Centro commle Piazza del popolo (locali in locazione a terzi titolari di autorizzazioni)				

Analisi statistiche - Tabelle riferite alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche 2013 (redditi 2012)

Comune : AVIGLIANA

(TO)

Tematica: Principali tipologie di reddito

Denominazione Comune	Numero contribuenti	Reddito da fabbricati		Reddito da lavoro dipendente e assimilati	
		Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
AVIGLIANA	8.793	934	5.615.529	4.210	101.336.540

Denominazione Comune	Reddito da pensione		Reddito da lavoro autonomo (comprensivo dei valori nulli)		Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità ordinaria (comprensivo dei valori nulli)	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
AVIGLIANA	3.169	57.040.711	204	6.846.769	23	821.625

Denominazione Comune	Reddito di spettanza dell'imprenditore in contabilità semplificata (comprensivo dei valori nulli)		Reddito da partecipazione (comprensivo dei valori nulli)	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
AVIGLIANA	492	8.816.921	691	10.462.029

Ammontare espresso in euro

Fonte: MEF - Dipartimento delle Finanze

STATISTICHE - DICHIARAZIONI 2014 - ANNO DI IMPOSTA 2013

Comune di: AVIGLIANA

(TO)

Tipo di imposta: IRPEF

Modello: Persone fisiche

Tipologia contribuente: Tutte le tipologie di contribuenti

Tematica: Confronto su base provinciale, regionale e nazionale

Classificazione: Variabili principali

Variabili principali	Media Comunale	Media Provinciale	Media Regionale	Media Nazionale	Differenza % su base provinciale	Differenza % su base regionale	Differenza % su base nazionale
Reddito complessivo	23.075,79	22.350,22	21.424,56	20.068,32	+3,25	+7,71	+14,99
Reddito imponibile	22.428,65	21.708,28	20.790,73	19.571,56	+3,32	+7,88	+14,60
Imposta netta	5.438,62	5.273,05	4.969,42	4.907,79	+3,14	+9,44	+10,82
Reddito imponibile addizionale	25.772,79	25.176,36	24.215,36	24.032,50	+2,37	+6,43	+7,24
Addizionale comunale dovuta	179,08	184,42	167,66	169,49	-2,90	+6,81	+5,66

I dati si riferiscono alla residenza del soggetto

- ECONOMIA INSEDIATA al 31/12/2015

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	32	2	0
C Attività manifatturiere	229	10	21
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	4	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	3	0	0
F Costruzioni	224	15	18
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	300	13	23
H Trasporto e magazzinaggio	36	1	2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	108	3	3
J Servizi di informazione e comunicazione	26	2	2
K Attività finanziarie e assicurative	31	2	1
L Attività immobiliari	71	0	4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	52	6	7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	50	5	6
P Istruzione	12	0	1
Q Sanità e assistenza sociale	6	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	12	2	2
S Altre attività di servizi	48	5	2
X Imprese non classificate	54	25	6
Totale	1.298	91	98

STRUTTURA ISTITUZIONALE

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 35 in data 24/5/2012, ha effettuato la convalida della nuova Amministrazione proclamata eletta nelle elezioni amministrative del 6-7 maggio 2012.

Nella stessa data lo stesso:

- con deliberazioni nn. 36 e 37, secondo Statuto, ha proceduto alla nomina del Presidente del Consiglio nella figura del consigliere di maggioranza SIMONI Lucio e del Vice Presidente nella figura del consigliere di minoranza SPANO' Antonio.

- con deliberazioni nn. 38 e 39 ha preso atto rispettivamente del giuramento del Sindaco e della nomina degli Assessori con le relative deleghe assegnate con decreto 95 del 22/5/2012, ora modificate con decreto n. 166 del 19/11/2014, e degli affidamenti per incarichi specifici assegnati a consiglieri comunali.

Conseguentemente il Consiglio Comunale attualmente in carica è composto da:

SINDACO	
PATRIZIO Angelo Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/05/2012) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	Sino 18/11/2014: INVESTIMENTI, INDUSTRIA E LAVORO, PATRIMONIO, PERSONALE, POLIZIA MUNICIPALE, LEGALE, RIFORME STATUTARIE, PROTEZIONE CIVILE Dal 19/11/2014: INVESTIMENTI, INDUSTRIA E LAVORO, PATRIMONIO, PERSONALE, POLIZIA MUNICIPALE, LEGALE E RIFORME STATUTARIE, PROTEZIONE CIVILE, BILANCIO E TRIBUTI
VICESINDACO dal 19/11/2014	
ARCHINA' Andrea Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	CULTURA, TURISMO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, BENI ARCHEOLOGICI, RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI
ASSESSORI	
CROSASSO Gianfranco Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	Dal 18/11/2014: PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, TRASPORTI, ASSETTO IDROGEOLOGICO

BUSSETTI Giulia Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	Dal 19/11/2014: POLITICHE AMBIENTALI, AREE VERDI, AGRICOLTURA, SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI, GEMELLAGGI, ARREDO URBANO
TAVAN Enrico Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI, LAVORI PUBBLICI
MORRA Rossella Data Elezione: 6/05/2012 (nomina assessore: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	ISTRUZIONE, SPORT E SANITA', COOPERAZIONE DECENTRATA, PARTECIPAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI, PARI OPPORTUNITA'
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	
SIMONI Lucio Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	
VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	
SPANO' Antonio Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista "GRANDE AVIGLIANA"	
CONSIGLIERI COMUNALI (OLTRE I COMPONENTI LA GIUNTA)	
PATRIZIO Rosa Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	
MARCECA Baldassare Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	
MATTIOLI Carla Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12) Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"	

REVIGLIO Arnaldo

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

TABONE Renzo

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "AVIGLIANA CITTA' APERTA"

BORELLO Cesare

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista " INSIEME PER AVIGLIANA"

PICCIOTTO Mario

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista " INSIEME PER AVIGLIANA"

SADA Aristide

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "GRANDE AVIGLIANA"

ZURZOLO Bastiano

Data Elezione: 6/05/2012 (nomina: 24/5/12)

Lista "GRANDE AVIGLIANA"

INCARICHI SPECIFICI**SIMONI Lucio**

LEGALE E RIFORME STATUTARIE, CULTURA E TURISMO

MARCECA BALDASSAREDal 19/11/2014-BENI ARCHEOLOGICI, URBANISTICA, PICCOLA
MANUTENZIONE E PICCOLE OPERE**REVIGLIO Arnaldo**

POLITICHE AMBIENTALI E GEMELLAGGI

PATRIZIO RosaPARTECIPAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI, MOBILITA' SOSTENIBILE
E SICUREZZA STRADALE

TABONE Renzo	REFERENTE DELLE BORGATE
MATTIOLI Carla	Dal 19/11/2014-ORTI URBANI

Fanno ancora parte della struttura istituzionali i Gruppi Consiliari composti da consiglieri dei diversi gruppi politici che nominano un Capogruppo.

La “partecipazione” è assicurata attraverso le COMMISSIONI CONSILIARI e le COMMISSIONI CONSULTIVE.

L’informazione è attuata attraverso il sito Internet del Comune (www.comune.avigliana.to.it), il periodico comunale “Aviglian@notizie” e, per coloro che aderiscono, tramite il servizio “Avigliana sms” che permette di ricevere informazioni sulle attività del Comune sul telefono cellulare e/o su indirizzo di posta elettronica.

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Dal 1° febbraio 2013, è coordinata e diretta dal Segretario Generale, dr. Livio SIGOT, nominato con provvedimento sindacale n. 31 in data 30 gennaio 2013.

Come approvato con deliberazione consiliare n. 124 in data 17/12/2012 e successive integrazioni, le funzioni di segreteria dal 1° febbraio 2013 sono svolte in forma associata con convenzione stipulata con i comuni di Oulx, Venasus e Novalesa, valida, salvo ulteriori provvedimenti, fino al 31 luglio 2017.

La struttura, come da deliberazione di Giunta Comunale n. 62 in data 26/3/2012, è articolata in sei aree funzionali con il seguente organigramma:

- AREA AMMINISTRATIVA, Direttore Giovanni TROMBADORE. L’area a sua volta è suddivisa nei settori: Segreteria e Affari Generali; Attività Economiche e Produttive; Cultura, Turismo e Servizi alla persona;
- AREA ECONOMICO FINANZIARIA, Direttore Vanna ROSSATO; suddivisa nei settori: Contabilità e Bilancio; Gestione del Personale; Tasse e Tributi;
- AREA DELLA VIGILANZA, Direttore Carmelo ROMEO;
- AREA LAVORI PUBBLICI, TECNICO MANUTENTIVA E AMBIENTE, Direttore Paolo CALIGARIS, suddivisa nei settori: Segreteria Amministrativa e Organizzazione; Manutenzione Territorio, Manutenzione Fabbricati, Ambiente e Energia;
- AREA URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA, Direttore Luca ROSSO;
- AREA SERVIZI CIVICI E DI SUPPORTO, Direttore Luigi ZIZZARI, comprendente i settori Servizi Demografici e Affari Legali ed Assicurativi e C.E.D. e Statistica.

La dotazione organica approvata prevede 64 posti di cui al 31/12/2013, 59 coperti. Il Ministero dell’Interno con D.M. 24/7/2014 ha stabilito quale livello massimo di dipendenti per gli enti in condizioni di dissesto a cui il Comune di Avigliana non appartiene, un rapporto medio dipendenti-popolazione che per i comuni da 10.000 a 59.999 abitanti è pari a 1/145. Il rapporto per il nostro Comune al 31/12/2014, è di 1/212.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente al 01/01/2015, così come determinato con atto di Giunta Comunale n. 26 del 15/2/2016, di riapprovazione ed aggiornamento atto di Giunta Comunale n. 279 in data 21/12/2015:

Dotazione organica suddivisa per contingente di categoria alla data del 01.01.2015

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti coperti
D3	5	4
D1	15	12
C1	30	29
B3	3	3
B1	10	10
A	1	1
B3 T.D.		
TOTALE	64	59

Personale in servizio

Composizione e consistenza del personale	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Dipendenti a tempo pieno indeterminato	52	52	54	56
Dipendenti a tempo parziale indeterminato	5	7	5	5
Dipendenti a tempo determinato	1			2
Interinali				2

Nelle tabelle non è incluso il Segretario Generale.

Organizzazione e modalità di gestione dei principali servizi

I servizi comunali possono essere gestiti in economia mediante utilizzo del personale comunale oppure in appalto o in concessione secondo la normativa vigente.

In sintesi si prevede di gestire i principali servizi comunali con le seguenti modalità:

SERVIZIO	AREA DI COMPETENZA	MODALITÀ DI AFFIDAMENTO
Manutenzione ed assistenza software gestione informatica procedimenti	Servizi civici e di supporto	appalto
elaborazione paghe e assistenza stipendi	Economico Finanziario Gestione risorse umane	Economia + appalto
manutenzione ed assistenza strumenti di rilevazione presenze	Economico Finanziario Gestione risorse umane	appalto
Manutenzione impianti illuminazione Pubblica	lavori pubblici	appalto
Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili	lavori pubblici	Economia + appalto
Segnaletica stradale verticale e orizzontale	lavori pubblici	appalto
asilo nido	Amministrativa Pubblica istruzione, sport, servizi sociali, cultura	gestione associata
Mensa scolastica	Amministrativa Pubblica istruzione, sport, servizi sociali, cultura	Diretta scuole materne + appalto scuole elementari
Servizio trasporto scolastico	Amministrativa Pubblica istruzione, sport, servizi sociali, cultura	appalto
Servizi cimiteriali	Servizi civici e di supporto	appalto
Fornitura energia elettrica	Lavori pubblici	Convenzione CONSIP
Pubblico servizio gas metano	Lavori pubblici	Concessione
Servizi di pulizia	Amministrativi Segreteria generale	Appalto
Servizio di tesoreria	Economico Finanziario Contabilità	convenzione
Gestione tributi minori	Economico Finanziario Tributi	Concessione
Gestione TARI	Economico Finanziario Tributi	Misto

Riscossione coattiva	Economico Finanziario Contabilità	convenzione
Manutenzione e assistenza rete informatica, hardware e software	Servizi civici e di supporto	Appalto
Manutenzione e assistenza rete telefonia fissa	Amministrativi Segreteria generale	Convenzione Consip
Spese per telefonia mobile	Amministrativi Segreteria generale	Mercato elettronico
Servizio rifiuti e pulizia urbana	Lavori pubblici	Affidamento in house
Teatro comunale	Amministrativa Pubblica istruzione, sport, servizi sociali, cultura	Convenzione
Campeggio	Lavori pubblici	Concessione
Casa per ferie	Lavori pubblici	concessione
Servizio idrico integrato	Lavori pubblici	Affidamento in house
Centro nautico	Lavori pubblici	concessione
Impianti sportivi	Lavori pubblici	concessione
Sportello unico	Amministrativa Attività economiche	Gestione associata

ORGANISMI GESTIONALI DELL'ENTE

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società ed organismi gestionali	%
Con.I.S.A./ CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSÀ" - Piazza S.Francesco n. 4, 10059 SUSÀ: gestisce servizi sociali ed assistenziali. Il Comune di Avigliana	13,28
C.A.D.O.S. /CONSORZIO AMBIENTE DORA SANGONE - Corso Francia n. 98, 10098 RIVOLI : costituisce il Consorzio di Bacino istituito per disposizione legislativa con le finalità e le funzioni di governo in materia di rifiuti..	3,326
TURISMO TORINO E PROVINCIA - Via Bogino n. 8, 10123, Torino: agenzia di accoglienza e promozione turistica del territorio della Provincia di Torino	0,05
A.C.S.E.L. Spa - Corso Torino n. 6/b, 10051 AVIGLIANA: Nata ai sensi della L.R. 24/2002 è una società partecipata da 39 comuni dell'Alta e Bassa Valle Susa. Opera nella gestione dei servizi ambientali e anche nella progettazione e fornitura di servizi in genere agli enti locali.	14,02
GRUPPO SMAT/ SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A - Corso XI Febbraio n. 14, 10142 TORINO: gestisce il servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente.	0,00019

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato, quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

In data 30/03/2015 la Giunta Comunale, con deliberazione n. 61, ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e come riconfermato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 4/5/2015. In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento delle aziende partecipate dal Comune.

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Si evidenzia che il quadro strategico e normativo di riferimento non può che prendere le mosse dalle variazioni apportate dall'amministrazione centrale al quadro dei trasferimenti ai comuni e dalla imposizioni fiscali attribuite nominalmente ai comuni; queste ultime costituiscono ormai la parte di gran lunga preponderante delle entrate a disposizione del Comune. Basare il discorso del bilancio, che costituisce il principale strumento di governo e programmazione dell'Amministrazione comunale, su una valutazione attenta e rigorosa delle somme a disposizione rappresenta il riconoscimento che ogni considerazione di tipo politico sul modo di utilizzare le risorse a disposizione non può prescindere dall'esatta individuazione dei dati di partenza e della scelte (rigorosamente "politiche", ma assunte a livello nazionale e regionale) che hanno determinato l'entità di tali risorse.

Il nuovo ordinamento contabile poi, definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015, prevede tra le innovazioni più significative e rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV) che è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'esame dei dati riportati nelle seguenti tabelle, non può inoltre prescindere dalla conoscenza dei principali elementi che incidono sugli stessi sia a seguito delle citate modifiche normative intercorse che delle scelte politiche poste, o da porre, in essere dall'Amministrazione nel periodo e che verranno più dettagliatamente rilevate nella sezione operativa.

Analisi finanziaria generale

In via preliminare per l'esame delle sotto riportate tabelle, si ritiene utile evidenziare che:

- il comma 737 della legge di stabilità 2016, per gli anni 2016 e 2017, consente di utilizzare integralmente i proventi delle concessioni edilizie, e delle relative sanzioni, ad eccezione di quelle derivanti da condono edilizio, per il finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione di opere pubbliche.

- sulla base del nuovo ordinamento contabile conseguente all'armonizzazione dei bilanci e in relazione a quanto stabilito dal paragrafo 1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, tutte le transazioni poste in essere dall'Amministrazione pubblica anche se non monetarie (trasferimenti o conferimenti di beni, permute, ecc.) devono essere rilevate in contabilità finanziaria. Da ciò discende che ad esempio le opere di urbanizzazione realizzate a scomputo a seguito di specifica convenzione che prima erano esclusivamente rilevate nell'attivo patrimoniale dell'ente, devono ora trovare annotazione contabile con operazioni compensative di bilancio entrata/ spesa.

Evoluzione delle entrate

Entrate (in euro)	RENDICONTO (accertato)	RENDICONTO (accertato)	PREVISIONE DEFINITIVE	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	567.019,73	100.417,52	82.350,00	83.972,00
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	152.151,20	1.406.979,21	50.544,04	550.000,00
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	3.135.500,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.725.063,45	7.724.056,05	7.584.240,31	7.164.006,00	7.208.606,00	7.331.336,14
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.426.684,58	528.518,20	530.974,97	1.235.947,00	1.639.500,00	275.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.807.313,46	1.713.068,15	1.753.762,55	1.740.731,63	2.261.700,34	1.576.444,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	914.896,33	1.259.303,78	1.834.602,90	1.866.688,00	3.077.148,79	5.285.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00			
TOTALE	9.873.957,82	11.224.946,18	16.058.251,66	13.514.769,36	14.320.219,17	15.102.752,14

Evoluzione delle spese

Spese (in euro)	RENDICONTO (impegnato) 2013	RENDICONTO (impegnato) 2014	PREVISIONE DEFINITIVE 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Titolo 1 - Spese correnti	8.860.700,38	9.008.834,59	10.373.066,89	10.285.652,15	10.756.066,34	9.189.712,14
Titolo 2 - Spese in conto capitale	914.783,16	1.287.577,40	5.125.424,77	3.210.667,21	3.544.692,83	5.892.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	52.881,89	56.213,75	59.760,00	18.450,00	19.460,00	20.540,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00			
TOTALE	9.828.365,43	10.352.625,74	16.058.251,66	13.514.769,36	14.320.219,17	15.102.752,14

Evoluzione delle spese

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

Partite di giro

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO (accertato/impegnato) 2013	RENDICONTO (accertato/impegnato) 2014	PREVISIONE DEFINITIVE 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	740.421,56	766.136,13	2.395.000,00	2.417.000,00	2.417.000,00	2.417.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	779.511,00	802.922,72	2.395.000,00	2.417.000,00	2.417.000,00	2.417.000,00

Partite di giro

Analisi delle risorse

Evoluzione delle entrate correnti per abitante (2013/2014 DATI DEFINITIVI- 2015/2018 DATI DI PREVISIONE)

La seguente tabella riporta le incidenze, per abitante, delle entrate correnti dall'anno 2013 all'anno 2018.

Anni	Entrate tributarie	Entrate per trasferimenti	Entrate extra tributarie	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2013	5.725.063,45	1.426.684,58	1.807.313,46	12543	456,43	113,74	144,09
2014	7.724.056,05	528.518,20	1.713.068,15	12498	618,02	42,29	137,07
2015	7.584.240,31	530.974,97	1.753.762,55	12516	605,96	42,42	140,12
2016	7.164.006,00	1.235.947,00	1.740.731,63	12516	572,39	98,75	139,08
2017	7.208.606,00	1.639.500,00	2.261.700,34	12516	575,95	130,99	180,70
2018	7.331.336,14	275.500,00	1.576.444,00	12516	585,76	22,01	125,95

Si evidenzia che quest'anno è rilevabile un nuovo cambiamento del sistema di acquisizione delle risorse necessarie a finanziare le attività comunali; tali risorse che solo da pochi anni provenivano quasi esclusivamente da imposte e tasse, ritornano ad essere attribuite attraverso trasferimenti dello Stato, fondo di solidarietà per lo più alimentato da una quota prelevata direttamente dall'IMU versata nominalmente ai Comuni, e costituito, per le somme riversate all'ente, principalmente da somme compensative di tributi aboliti.

- Entrate tributarie

TITOLO 1	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione definitiva 2015)	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Tipologia 101. Imposte, tasse e proventi assimilati	5.094.392,49	7.141.149,53	7.314.240,31	6.206.006,00	6.258.606,00	6.401.336,14
Tipologia 102. Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301. Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	320.670,96	582.906,52	270.000,00	958.000,00	950.000,00	930.000,00
2. TOTALE	5.725.063,45	7.724.056,05	7.584.240,31	7.164.006,00	7.208.606,00	7.331.336,14

Le entrate da **Imposte, tasse e proventi assimilati** classificate al titolo I°, tipologia 101, sono costituite dalle imposte quali IMU, TASI e Addizionale Irpef, dalle tasse quali Tari e Tosap e dai tributi speciali, diritti sulle pubbliche affissioni.

Il comma 26 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2016, L. 28/12/2015 n. 208, per l'anno 2016 ha stabilito il blocco della possibilità di procedere ad aumenti tributari da parte degli enti locali ad esclusione della TARI in forza della necessità di procedere alla copertura integrale dei costi di gestione. Per tale tributo il comma 27, introduce la proroga sino al 2017 della possibilità prevista dall'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, nelle more della revisione del DPR 158/99, di adottare coefficienti diversi da quelli nella stessa previsti.

Le misure adottate con la Legge di stabilità 2016 in materia di tributi locali, in particolare di IMU e TASI, sono finalizzate alla riduzione del carico fiscale per i cittadini e alla semplificazione degli adempimenti in particolare per quanto concerne l'abitazione principale ora nuovamente esclusa, ad eccezione di quella classificata alla categoria catastale A/1 ,A/8 e A/9, da dette imposizioni.

In linea generale comunque l'Amministrazione anche nel periodo successivo al detto blocco tariffario, non prevede di procedere a modifiche delle tariffe e delle aliquote d'imposta vigenti, salvo eventuale revisione delle fasce di esenzione dell'Addizionale IRPEF, quale clausola di salvaguardia ai fini del raggiungimento del previsto pareggio di bilancio.

Per quanto concerne il recupero **dell'evasione tributaria**, nel corso del 2016 continuerà da parte dell'ufficio, nonostante la carenza di risorse umane assegnate, l'attività di accertamento delle imposte evase.

L'attività di recupero dell'evasione diviene sempre più importante e strategica in un contesto di riduzione di risorse finanziarie, se si vuole mantenere a livelli accettabili la pressione fiscale locale.

In merito si evidenzia che, anche a seguito dell'implementazione delle procedure informatiche, è in corso un progetto di revisione della Banca dati dove, per ogni immobile (fabbricato o terreno) intestato in Catasto ad un Contribuente, sono associate le informazioni derivanti dagli archivi di:

- 1) Pratiche edilizie

- 2) Dati del Catasto, Planimetrie, Piano regolatore ed edificabilità
- 3) Dichiarazioni presentate per i Tributi comunali
- 4) Contratti di locazione registrati
- 5) Atti di successione, trasferimenti di proprietà
- 6) Utenze dei servizi (Gas, Luce)
- 7) Superfici dichiarate per la Tassa rifiuti.

Prima di procedere ad accertamenti tributari, l'Amministrazione Comunale, intende procedere bonariamente, con la collaborazione dei Cittadini, all'eventuale correzione dei dati sopra indicati, consentendo la regolarizzazione di eventuali partite non correttamente autotassate in anni d'imposta ancora soggetti ad accertamento.

Le entrate da **Fondi perequativi da Amministrazioni centrali** classificate alla tipologia 103, sono costituite dal Fondo di Solidarietà (ex fondo sperimentale di riequilibrio) la cui quota spettante al Comune, viene definita con DPCM, previo accordo in conferenza Stato-città-autonomie locali.

- Contributi e trasferimenti correnti

TITOLO 2 ENTRATE da trasferimenti correnti	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione definitiva 2015)	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.406.650,59	521.818,20	522.974,97	1.226.157,00	1.630.210,00	271.210,00
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	14.133,99	1.700,00	3.000,00	1.500,00	1.000,00	1.000,00
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	5.900,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1. TOTALE	1.426.684,58	528.518,20	530.974,97	1.235.947,00	1.639.500,00	275.500,00

Si evidenzia la modesta entità delle somme erogate dai vari enti a fronte di funzioni trasferite con costi a carico del bilancio per funzioni rilevanti quali quella per l'istruzione scolastica, della polizia amministrativa ecc.

Tra le entrate derivanti da trasferimenti correnti da parte dello Stato, classificate alla tipologia 101, occorre rilevare la particolare rilevanza di poste dirette a finanziare la gestione di un progetto territoriale aderente al sistema di protezione per richiedenti asilo e per rifugiati, poste che trovano esatta corrispondenza nella parte spesa del bilancio. Nella medesima tipologia, rientrano poi trasferimenti dalla Regione in relazione alla L. 616 riconducibili principalmente al finanziamento di contribuzioni a persone disagiate residenti nel Comune.

Proventi extratributari

TITOLO 3 ENTRATE extratributarie	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione definitiva 2015)	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	920.316,93	937.846,77	1.023.900,00	1.124.402,00	1.707.994,00	1.093.364,00
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	145.555,04	282.791,08	300.186,67	274.400,00	274.310,00	296.650,00
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	382,69	49.246,67	10.000,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	101.428,05	50.469,90	0,00	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	639.630,75	392.713,73	419.675,88	337.429,63	274.896,34	181.930,00
1. TOTALE	1.807.313,46	1.713.068,15	1.753.762,55	1.740.731,63	2.261.700,34	1.576.444,00

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e servizi resi ai cittadini.

Lo squilibrio strutturale nei servizi a domanda individuale dove la copertura degli inerenti costi si ricorda essere pari a:

- anno 2013 32,86%;
- anno 2014 33,28%;
- anno 2015 35,20% a previsione,

richiede una manovra ormai indispensabile ed improcrastinabile atta a migliorare il grado di copertura spostando il peso e l'incidenza dalla fiscalità generale all'utenza particolare dei servizi.

In particolare per i servizi scolastici la manovra è prevista, a decorrere dal nuovo anno scolastico, sia attraverso l'aumento della quota di partecipazione alla spesa da parte delle famiglie (0,20 euro a pasto) e sia con la revisione di particolari agevolazioni ora applicate alle famiglie con più figli usufruenti i servizi stessi (riduzione 20% anziché 50%).

Le entrate correnti sopra citate, salvo alcune eccezioni, forniscono le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni specifiche dell'ente. Di seguito si fornisce quindi un quadro riepilogativo della spesa corrente prevista, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali (missioni/ programmi/ macroaggregati).

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	120.625,61	121.886,00	0,00	124.386,00	0,00	118.396,00	0,00
1	2	371.695,03	367.190,06	13.537,00	362.457,98	13.537,00	362.457,98	13.537,00
1	3	268.248,66	301.618,13	4.272,00	384.025,50	4.272,00	298.949,00	4.272,00
1	4	256.077,68	306.306,00	0,00	279.314,00	0,00	218.396,00	0,00
1	5	75.949,07	83.669,99	0,00	78.652,39	0,00	74.009,00	0,00
1	6	517.761,20	558.157,86	6.922,00	569.799,00	8.544,00	567.860,00	8.544,00
1	7	208.020,66	263.720,06	4.272,00	261.721,40	4.272,00	274.018,40	4.272,00
1	8	92.982,70	90.026,00	0,00	84.282,00	0,00	84.392,00	0,00
1	10	68.663,32	70.162,00	0,00	69.362,00	0,00	68.762,00	0,00
1	11	544.607,85	443.862,32	49.075,00	428.129,50	49.075,00	428.040,00	49.075,00
3	1	539.200,04	532.945,08	4.272,00	525.104,72	4.272,00	524.217,16	4.272,00

3	2	32.328,00	26.190,00	0,00	23.571,00	0,00	23.571,00	0,00
4	1	153.994,00	130.327,20	0,00	123.327,20	0,00	123.232,00	0,00
4	2	276.849,41	246.351,50	0,00	217.694,40	0,00	217.237,00	0,00
4	6	783.049,26	737.802,00	0,00	706.222,00	0,00	706.108,00	0,00
4	7	82.493,25	40.690,00	0,00	29.590,00	0,00	29.321,00	0,00
5	1	10.440,00	7.440,00	0,00	7.440,00	0,00	7.440,00	0,00
5	2	336.269,00	313.610,00	0,00	309.528,60	0,00	307.174,00	0,00
6	1	58.311,48	42.330,00	0,00	41.160,00	0,00	39.557,00	0,00
6	2	77.964,34	31.247,20,00	0,00	29.667,20	0,00	28.977,20	0,00
7	1	81.161,06	63.165,45	0,00	61.601,00	0,00	61.016,00	0,00
8	1	86.548,39	49.613,20	0,00	22.257,50	0,00	21.214,00	0,00
8	2	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	31.966,00	17.437,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
9	2	165.295,53	221.386,90	0,00	187.497,50	0,00	150.653,40	0,00
9	3	2.022.675,00	2.068.655,00	0,00	2.068.655,00	0,00	2.068.655,00	0,00
9	4	37.476,96	23.902,00	0,00	22.862,00	0,00	21.777,00	0,00
9	8	2.710,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	12.056,29	6.870,00	0,00	6.330,00	0,00	6.330,00	0,00

10	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	898.890,03	835.257,80	0,00	868.920,80	0,00	857.054,00	0,00
11	1	15.854,00	17.966,90	0,00	17.386,90	0,00	17.388,00	0,00
12	1	56.875,00	56.875,00	0,00	56.875,00	0,00	56.875,00	0,00
12	2	18.260,00	9.000,00	0,00	8.100,00	0,00	8.100,00	0,00
12	3	98.530,00	50.146,00	0,00	47.973,40	0,00	47.300,00	0,00
12	4	961.340,07	1.400.618,00	0,00	1.892.772,00	0,00	489.958,00	0,00
12	5	71.357,60	58.657,10	0,00	57.667,10	0,00	57.657,00	0,00
12	6	45.621,00	45.475,00	0,00	45.475,00	0,00	45.358,00	0,00
12	7	82.397,24	35.175,00	0,00	35.175,00	0,00	34.975,00	0,00
12	8	19.950,00	10.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
12	9	50.861,60	51.965,80	0,00	51.965,30	0,00	51.765,50	0,00
13	7	86.858,92	47.532,00	0,00	47.532,00	0,00	47.532,00	0,00
14	2	74.828,00	76.712,60	0,00	76.360,95	0,00	76.200,50	0,00
14	4	48.831,00	25.150,00	0,00	25.150,00	0,00	25.150,00	0,00
15	1	2.600,00	2.600,00	0,00	2.600,00	0,00	2.600,00	0,00
15	3	6.485,00	10.360,00	0,00	360,00	0,00	360,00	0,00
17	1	262.457,70	61.000,00	0,00	61.000,00	0,00	61.000,00	0,00

18	1	17.749,94	17.750,00	0,00	17.750,00	0,00	17.750,00	0,00
19	1	4.850,00	4.850,00	0,00	4.365,00	0,00	3.929,00	0,00
20	1	38.550,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
20	2	178.700,00	237.000,00	0,00	320.000,00	0,00	363.000,00	0,00
20	3	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.373.066,89	10.285.652,15	82.350,00	10.756.066,34	83.972,00	9.189.712,14	83.972,00

Parte corrente per missione e programma

Con il seguente riepilogo per missione:

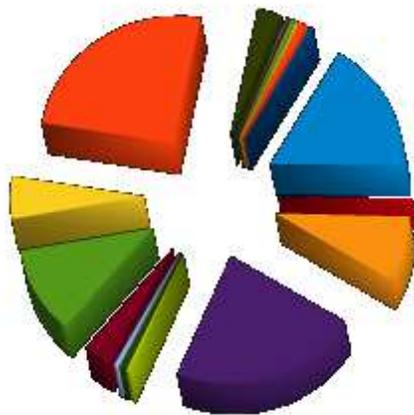
Parte corrente per missione

	Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.524.631,78	2.606.598,42	78.078,00	2.642.129,77	79.700,00	2.495.280,38	79.700,00
3	3	Ordine pubblico e sicurezza	571.528,04	559.135,08	4.272,00	548.675,72	4.272,00	547.788,16	4.272,00
4	4	Istruzione e diritto allo studio	1.296.385,92	1.155.170,70	0,00	1.076.833,60	0,00	1.075.898,00	0,00
5	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	346.709,00	321.050,00	0,00	316.968,60	0,00	314.614,00	0,00
6	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	136.275,82	73.577,20	0,00	70.827,20	0,00	68.534,20	0,00
7	7	Turismo	81.161,06	63.165,45	0,00	61.601,00	0,00	61.016,00	0,00
8	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	96.548,39	49.613,20	0,00	22.257,50	0,00	21.214,00	0,00
9	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.260.123,49	2.331.380,90	0,00	2.299.014,50	0,00	2.261.085,40	0,00
10	10	Trasporti e diritto alla mobilità	910.946,32	842.127,80	0,00	875.250,80	0,00	863.384,00	0,00
11	11	Soccorso civile	15.854,00	17.966,90	0,00	17.386,90	0,00	17.388,00	0,00
12	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.410.992,51	1.717.911,90	0,00	2.205.002,80	0,00	800.988,50	0,00
13	13	Tutela della salute	86.858,92	47.532,00	0,00	47.532,00	0,00	47.532,00	0,00
14	14	Sviluppo economico e competitività	123.659,00	101.862,60	0,00	101.510,95	0,00	101.350,50	0,00

15	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	9.085,00	12.960,00	0,00	2.960,00	0,00	2.960,00	0,00
17	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	262.457,70	61.000,00	0,00	61.000,00	0,00	61.000,00	0,00
18	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	17.749,94	17.750,00	0,00	17.750,00	0,00	17.750,00	0,00
19	19	Relazioni internazionali	4.850,00	4.850,00	0,00	4.365,00	0,00	3.929,00	0,00
20	20	Fondi e accantonamenti	217.250,00	302.000,00	0,00	385.000,00	0,00	428.000,00	0,00
50	50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	10.373.066,89	10.285.652,15	82.350,00	10.756.066,34	83.972,00	9.189.712,14	83.972,00

Parte corrente per missione

La cui seguente rappresentazione grafica per l'esercizio 2016:



-
- Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Ordine pubblico e sicurezza
- Istruzione e diritto allo studio
- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
- Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Turismo
- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Trasporti e diritto alla mobilità
- Soccorso civile
- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Tutela della salute
- Sviluppo economico e competitività
- Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- Relazioni internazionali
- Fondi e accantonamenti
- Debito pubblico
- Anticipazioni finanziarie
- Servizi per conto terzi
-

E il seguente riepilogo per macroaggregato:

**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	SPESE CORRENTI						
101	Redditi da lavoro dipendente	2.336.519,22	111.261,00	2.292.433,98	80.288,98	2.293.910,98	80.288,98
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	234.427,90	4.020,00	314.820,50	2.000,00	229.979,00	2.000,00
103	Acquisto di beni e servizi	6.780.472,23	1.001.120,09	7.171.531,96	1.463.490,59	5.656.006,76	1.463.490,59
104	Trasferimenti correnti	438.161,10	14.407,00	398.806,20	3.966,30	392.926,40	3.966,30
107	Interessi passivi	19.400,00	19.400,00	18.360,00	18.360,00	17.275,00	18.360,00
108	Altre spese per redditi da capitale	2.850,00	0,00	2.820,00	0,00	2.820,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.875,70	0,00	16.625,70	0,00	13.126,00	0,00
110	Altre spese correnti	456.146,00	334.350,00	540.668,00	418.972,00	583.668,00	418.972,00
100	Totale TITOLO 1	10.285.652,15	1.484.558,09	10.756.066,34	1.987.077,87	9.189.712,14	1.987.077,87

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso (2015) e nei precedenti di fatto inerenti gli investimenti attivati e non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

Occorre evidenziare che i dati sotto indicati tengono necessariamente conto del Riaccertamento straordinario dei residui, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 119 in data 11 maggio 2015, per adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015 e seguenti con la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato. Al contrario non tengono conto dei dati del riaccertamento ordinario da rendiconto 2015 in quanto operazione ancora in corso.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI CON ESIGIBILITA' AL 31/12/2014 (RESIDUI)	IMPEGNI ANNO IN CORSO (2015)	PAGATO NELL'ANNO	PRINCIPALI OPERE IMPEGNATE ANCORA DA PAGARE E/O IN REALIZZAZIONE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	280.962,68	1.094.590,54	280.643,39	CONTRATTI DI QUARTIERE. Il Consiglio Comunale, con proprio atto n. 76 del 30/11/2015 ha deliberato: - Di integrare la convenzione di partenariato con A.T.C. con l'attribuzione delle nuove attività di aggiornamento del progetto esecutivo, acquisizione del titolo abilitativo e successiva attuazione dell'intervento denominato ED.RE 1 - EX OSPEDALE B. UMBERTO

					con il connesso intervento URB 9 - AMBITO C.d.Q. II, approvando specificatamente lo schema di integrazione di convenzione e di approvare la rimodulazione del quadro economico-finanziario del Programma Contratti di Quartiere II, con apporto del Comune all'azione di partenariato di risorse per Euro un milione.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	49.168,33	59.039,04	82.720,80	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	24.937,92	16.958,00	23.583,72	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	3.740,09	0,00	0,00	
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	2.753,60	14.078,04	2.753,60	
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	57.654,75	486.238,34	371.594,76	Progetto "scuole sicure" con finanziamento assegnato con , con DM 10/10/2013, e deliberata dal CIPE con atto datato 30/06/2014 oltre a interventi di messa in sicurezza direttamente finanziati dall'ente
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	2.454,64	0,00	
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	999,22	0,00	
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	2.635,20	4.819,00	2.635,20	
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00	0,00	
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	4.999,42	0,00	

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	28.543,88	8.502,67	35.799,91	
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	51.862,36	226.489,64	132.999,40	SISTEMAZIONE SPONDALE TRA IL PONTE STATALE ED IL TRATTO A MONTE PONTE DRUBIAGLIO. L'intervento è inserito nel 4° programma stralcio di interventi di somma urgenza approvata con ordinanza commissariale n. 7/DB14.0071.2.6/73964 del 30/12/2012 e finanziato dalla Regione Piemonte
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	24.436,88	46.667,51	40.416,44	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	0,00	150.000,00	0,00	
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	116.400,49	303.550,08	205.208,78	Manutenzione e rifacimento impianti illuminazione pubblica. Interventi approvati con determinazione 471 del 24/11/2005 per un totale di euro 50.000,00// Progetto accessibilità urbana. Il relativo progetto è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 291 del 1/12/2014; l'appalto è stato aggiudicato con determinazione del direttore area llpp tecnico manutentiva e ambiente n. 218 del 15/06/2015.// Interventi riordino segnaletica approvato con determinazione 60/2015 per euro 23.000,00 // Cofinanziamento euro 150.000,00 intervento modifica svincolo est autostrada A32 orino Bardonecchia. Accordo approvato delibera C.C. 103 in data 21/12/2015

11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	54.294,30	28.784,90	
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	11.468,00	
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	

20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE	643.096,18	2.473.680,44	1.218.608,90	Interventi da pagare e/o ancora in corso a chiusura dell'esercizio euro 1.898.167,72

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

L'allentamento ai vincoli di finanza pubblica derivante dalle nuove regole sul pareggio di bilancio approvate con l'art. 35 del DDL STABILITA' 2016, hanno consentito poi di procedere, in sede di assestamento di bilancio, all'attivazione dei seguenti nuovi investimenti mediante prenotazione di impegni di spesa a valere sull'esercizio 2016, come previsto dall'art. 183, comma 3, D.Lgs. 267/2000, finanziati con F.P.V. derivante dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione della gestione 2014 così come accumulato negli anni a seguito del blocco imposto dalle precedenti norme in materia di patto di stabilità interno:

MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE (aggiornato all'importo di affidamento lavori)
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	SCUOLA A FRANK: Impianti - inserimento trattamento area palestra - adeguamenti palestra (intervento previsto euro 40.000,00)	40.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	SCUOLA BERTI: Copertura (tetto) (intervento previsto euro 205.000,00)	142.919,28
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	SCUOLA DEFENDENTE FERRARI: Arredi (modifica palco auditorium) (intervento previsto euro 10.000,00)	9.999,92
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	CASERMA CARABINIERI: Impianti (ascensori disabili e DIRI) (intervento previsto euro 23.500,00)	23.178,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	Riqualificazione accessibilità centro storico/(orologio rapp div.(48) + p.zza Popolo (90) + Flli Cervi (45) + Martiri Libertà (40) + Umberto I (268) = 491 + sg = totale previsto 540.000,00)	355.452,81
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	MESSA IN SICUREZZA SS 24 DX/SX: Secondo livello - complessivo messa in sicurezza abitato (intervento previsto euro 110.000,00)	93.235,17
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	CENTRO STORICO ACCESSIBILITA' Completamento parcheggio di superficie Buone volontà (intervento previsto euro 184.000,00)	184.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	riqualificazione urbana accessibilità territorio - (Rivera/Drubiaglio/A.Frank (85) + SAFIM (180) +Isabello (45) + Grignetto (20) +dei Suppo (55) + fabb Matteotti (20) + primavera (40) + asfalti diversi (45)= totale previsto 588.000,00)	405.896,56
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	Rinaturalizzazione ambientale, aree verdi e arredo urbano - adeguamento normativo giochi (intervento previsto euro 50.000,00)	50.000,00
TOTALE GENERALE FINANZIAMENTO AVANZO AMMINISTRAZIONE 2014 APPLICATO A BILANCIO 2015 = fpv 2016			1.304.681,74

Di seguito si riporta invece l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio in esame, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa, della relativa fonte di finanziamento e del crono programma di realizzazione.

EDILIZIA SCOLASTICA	2016	FINANZIAMENTO	esigibilità		2017	FINANZIAMENTO	esigibilità		2018	FINANZIAMENTO	esigibilità		
			2016	2017			2017	2018			2018	2019	2020
Manutenzione Scuole materna	9.400,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	9.400										
manutenzione scuole elementari	37.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	37.000										
Scuole Media: manutenzione straordinaria	31.100,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	31.100,00										
Adeguamento sismico edilizia scolastica									1.400.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	400.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALE	77.500,00		77.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.400.000,00		400.000,00	500.000,00	500.000,00
VIABILITA'	2016	FINANZIAMENTO	esigibilità		2017	FINANZIAMENTO	esigibilità		2018	FINANZIAMENTO	esigibilità		
			2016	2017			2017	2018			2018	2019	2020
Interventi somma urgenza SISTEMAZIONI STRADALI	38.532,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	38.532,00		50.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	50.000,00		20.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE + SANZIONI L. 431/89	20.000,00		
Manutenz. Straord. Strade	91.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE + SANZIONI C. D.S.	91.000,00		150.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE + SANZIONI C. D.S.	150.000,00		150.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE + SANZIONI CDS	150.000,00		
TOTALE	129.532,00	0,00	129.532,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STABILI	2016	FINANZIAMENTO	esigibilità		2017	FINANZIAMENTO	esigibilità		2018	FINANZIAMENTO	esigibilità		
			2016	2017			2017	2018			2018	2019	2020
Palazzo comunale: serramenti e bussola	17.100,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	17.100,00										
Copertura casa del Sale	5.400,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	5.400,00										
Interventi somma urgenza SISTEMAZIONE STABILI	50.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE L. + SANZIONI L. 431/89	50.000,00		50.000,00	SANZIONI L. 431/89	50.000,00		20.000,00	SANZIONI L. 431/89	20.000,00		
TOTALE	72.500,00	0,00	72.500,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00

VARIE	2016	FINANZIAMENTO	esigibilità		2017	FINANZIAMENTO	esigibilità		2018	FINANZIAMENTO	esigibilità		
			2016	2017			2017	2018			2018	2019	2020
SERVIZI DISINFESTAZIONE A TUTELA SALUTE PUBBLICA	11.468,00	SANZIONI L. 431/89	11.468,00										
CIMITERO/ LOCULI	100.000,00	AUTOFINANZIAMENTO	100.000,00		750.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	200.000,00	550.000,00	550.000,00	FPV 2017			
TOTALE	111.468,00	0,00	111.468,00	0,00	750.000,00	0,00	200.000,00	550.000,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INTERVENTI SETTORE AMBIENTE E ENERGIA	2016	FINANZIAMENTO	esigibilità		2017	FINANZIAMENTO	esigibilità		2018	FINANZIAMENTO	esigibilità		
			2016	2017			2017	2018			2018	2019	2020
Impianti illuminazione pubblica e semafori	50.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	50.000,00										
Quota investimento gestione calore	33.000,00	SANZIONI L. 431/89	33.000,00		33.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	33.000,00		33.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE + SANZIONIL. 431/89	33.000,00		
TOTALE	83.000,00		83.000,00		33.000,00		33.000,00	0,00	33.000,00		33.000,00	0	0
OPERE A SCOMPUTO CONTRIBUTI PERMESSI A COSTRUIRE E/O ALTRE CONCESSIONI	2016	FINANZIAMENTO	esigibilità		2017	FINANZIAMENTO	esigibilità		2018	NOTE	esigibilità		
			2016	2017			2017	2018			2018	2019	2020
MANUT. STR. IMPIANTI SPORTIVI					479.630,00	SCOMPUTO CANONI CONCESSIONE IMPIANTI	479.630,00						
Immobiliare Gravio (Via dei testa)	37.075,00	SCOMPUTO CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	37.075,00										
Avitabile (Cso Laghi)	10.880,00	SCOMPUTO CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	10.880,00										
PE 2013 027 (Rocci) Via Nicol					12.373,00	SCOMPUTO CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	12.373,00						
Allais BRS15					82.860,00	SCOMPUTO CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	82.860,00						
PP Azimut					800.000,00	SCOMPUTO CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	800.000,00						
Cb 28 - piano particolareggiato					300.000,00	SCOMPUTO CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	300.000,00						
BPR5B/Sigea									3.100.000,00	SCOMPUTO CONTR. PERMESSI A	3.100.000,00		

										COSTRUIRE				
Cb 27										600.000,00	SCOMPUTO CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	600.000,00		
TOTALE	47.955,00	0,00	47.955,00	0,00	1.195.233,00	0,00	1.195.233,00	0,00	3.700.000,00	0,00	3.700.000,00	0,00	0,00	
INVESTIMENTI DIVERSI	2016	FINANZIAMENTO	esigibilità		2017	FINANZIAMENTO	esigibilità		2018	FINANZIAMENTO	esigibilità			
			2016	2017			2017	2018			2018	2019	2020	
Contributi LR 15	9.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	9.000,00											
AUTOMEZZI UTC					15.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	15.000,00							
RIMBORSO CONTRIBUTO PERMESSI A COSTRUIRE NON DOVUTI O VERSATI IN ECCESSO	500,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	500,00											
REVISIONE STRAORDINARIA INVENTARI	30.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	30.000,00		20.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	20.000,00							
HARDWARE	10.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE + AUTOF	10.000,00		10.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	10.000,00		9.500,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	9.500,00			
SOFTWARE	15.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	15.000,00		10.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	10.000,00		10.000,00	SCOMPUTO CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE AUTOF	10.000,00			
ATTREZZATURE SERVIZI CIMITERIALI					5.000,00	AUTOF	5.000,00							
PIANI URBANISTICI (Piano Particolareggiato BPR5 AP1000)	30.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	30.000,00		10.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	10.000,00							
CONTRIBUTO RIFACIMENTO FACCIATE CENTRO STORICO	1.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	1.000,00		1.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	1.000,00							
ATTREZZATURE SC. ELEMENTARI					11.500,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	11.500,00							
ATTREZZATURE SC. MEDIA					2.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	2.000,00							
ATTREZZATURE MENSE SC. MATERNE					5.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	5.000,00							
ATTREZZATURE SC. MATERNE					10.000,00	CONTR. PERMESSI A COSTRUIRE	10.000,00							
TOTALE	95.500,00		95.500,00	0,00	99.500,00		99.500,00	0,00	19.500,00		19.500,00	0,00	0	
ESIGIBILITA' INTERVENTI DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO RESIDUI anno 2015														
CONTRATTI QUARTIERE	2016	FINANZIAMENTO	esigibilità		2017	FINANZIAMENTO	esigibilità		2018	FINANZIAMENTO	esigibilità			
			2016	2017			2017	2018			2018	2019	2020	
	1.165.917,35	entrate contr.Reg/Stato da riacc.straord.	1.165.917,35		1.166.415,79	entrate riacc. Straord.contr.Reg/stato	1.166.415,79							

CONTRATTI QUARTIERE	102.297,47	FPV da riacc.str.2015	51.753,43	50.544,04	50.544,04	FPV da riacc.str.2015	50.544,04						
CONTR. CHIESE L.R. 15/89	19.000,00	entrate OOUU da riacc.straord.	19.000,00										
MANUT. STR. CANALI	1.315,65	entrate OOUU da riacc.straord.	1.315,65										
TOTALE	1.288.530,47		1.237.986,43	50.544,04	1.216.959,83	0,00	1.216.959,83	0,00					

Da cui le seguenti previsioni bilancio investimenti:

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	1.476.934,22	1.376.792,82	50.544,04	1.286.959,83	0,00	20.000,00	0,00
1	6	80.893,84	50.100,00	0,00	48.000,00	0,00	33.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	21.030,81	25.000,00	0,00	20.000,00	0,00	19.500,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	14.090,00	9.400,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
4	2	747.773,34	261.019,20	0,00	13.500,00	0,00	1.400.000,00	1.000.000,00

4	6	2.500,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	10.202,08	0,00	0,00	479.630,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	81.116,94	129.455,00	0,00	715.603,00	0,00	3.700.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	311.439,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	50.513,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	4	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	2.081.389,87	1.219.432,19	0,00	200.000,00	0,00	170.000,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	71.540,90	100.000,00	0,00	755.000,00	550.000,00	550.000,00	0,00	0,00
13	7	0,00	11.468,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.125.424,77	3.210.667,21	50.544,04	3.544.692,83	550.000,00	5.892.500,00	1.000.000,00	

Parte capitale per missione e programma

Con il seguente riepilogo per missione:

Parte capitale per missione

	Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2016		2017		2018	
				Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.578.858,87	1.451.892,82	50.544,04	1.354.959,83	0,00	72.500,00	0,00
3	3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	4	Istruzione e diritto allo studio	764.363,34	270.419,20	0,00	28.500,00	0,00	1.400.000,00	1.000.000,00
5	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.000,00	28.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.202,08	0,00	0,00	479.630,00	0,00	0,00	0,00
7	7	Turismo	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	81.116,94	129.455,00	0,00	715.603,00	0,00	3.700.000,00	0,00
9	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	361.952,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.231.389,87	1.219.432,19	0,00	200.000,00	0,00	170.000,00	0,00
11	11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	71.540,90	100.000,00	0,00	755.000,00	550.000,00	550.000,00	0,00
13	13	Tutela della salute	0,00	11.468,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	5.125.424,77	3.210.667,21	50.544,04	3.544.692,83	550.000,00	5.892.500,00	1.000.000,00

Parte capitale per missione

Da cui la seguente rappresentazione grafica per l'anno 2016:



E il seguente riepilogo per macroaggregato:

**SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI
PREVISIONI DI COMPETENZA**

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno cui si riferisce il bilancio		Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	Investimenti fissi lordi	3.089.155,17	2.897.566,17	2.973.692,83	2.128.089,83	4.892.500,00	1.133.000,00
203	Contributi agli investimenti	29.000,00	29.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	92.512,04	92.012,04	570.000,00	570.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
200	Totale TITOLO 2	3.210.667,21	3.018.580,21	3.544.692,83	2.699.089,83	5.892.500,00	2.133.000,00

Indebitamento

Si concretizza in tre diversi punti:

- divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
- limite quantitativo basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi;
- la durata dei piani di ammortamento non può essere superiore alla vita dell'investimento.

L'art. 10 della legge 243/12 prevede che debbano essere evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'art. 204 del TUEL dispone che "l'ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti... non supera il 10% a decorrere dal 2015 delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Per il nostro Comune quindi il limite per il 2016, 2017 e 2018 sarebbe pari a euro 981.859,16.

Tuttavia, nella politica di non scaricare oneri attuali sulle generazioni future e di contenimento della spesa corrente, nell'esercizio 2011 si è dato corso ad un'operazione di estinzione anticipata di tutti i mutui in ammortamento con quote a totale carico del bilancio, per cui gli importi ancora iscritti riguardano quote di ammortamento di mutui esclusivamente inerenti il servizio idrico integrato, che trovano riscontro in entrata quale rimborso da parte della Soc. SMAT gestore del servizio.

Evoluzione dell'indebitamento

L'indebitamento, come sopra rilevato, è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'Ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D.Lg.s 267/2000.

Per i vincoli imposti sinora dal patto di stabilità, la possibilità di ricorrere all'indebitamento si è comunque progressivamente ridotta.

L'indebitamento dell'ente nel periodo risulta:

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo Debito	€ 472.982,41	€ 416.768,66	€ 357.012,22	€ 338.562,22	€ 319.102,22
Nuovi Prestiti	€ -				
Prestiti rimborsati	€ 56.213,75	€ 59.756,44	€ 18.450,00	€ 19.460,00	€ 20.540,00
Totale fine anno	€ 416.768,66	€ 357.012,22	€ 338.562,22	€ 319.102,22	€ 298.562,22
n. abitanti al 31 dicembre	12.498	12.452	12.452	12.452	12.452
debito medio per abitante	€ 33,35	€ 28,67	€ 27,19	€ 25,63	€ 23,98

La percentuale di indebitamento ha la seguente evoluzione:

ANNO	2015	2016	2017	2018
Entrate correnti previste	€ 9.868.977,83	€ 10.140.684,63	€ 11.109.806,34	€ 9.183.280,14
Interessi passivi	€ 22.500,00	€ 19.400,00	€ 18.360,00	€ 17.275,00
% su entrate correnti	0,23%	0,19%	0,17%	0,19%
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione

L'art. 2 - c.3 bis del Decreto Legge n. 4 del 28.01.2014 convertito con modificazioni nella Legge n. 50 del 28.03.2014 ha successivamente consentito, per gli anni 2014 e 2015 (periodo modificato dal comma 542 della legge 190/2014) che, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'art. 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi.

L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

Il Comune, disponendo di un fondo di cassa sufficiente alle ordinarie esigenze dell'Ente, non prevede l'utilizzo dello strumento dell'anticipazione di cassa, o l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			3.844.777,33		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		100.417,52	82.350,00	83.972,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		10.140.684,63	11.109.806,34	9.183.280,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		10.285.652,15	10.756.066,34	9.189.712,14
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			82.350,00	83.972,00	83.972,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			237.000,00	320.000,00	363.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		18.450,00	19.460,00	20.540,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			63.000,00	416.630,00	57.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)		-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili			-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		57.000,00	536.630,00	57.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M	(+)		-	-	-

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.406.979,21	50.544,04	550.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.866.688,00	3.077.518,79	5.285.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	120.000,00	120.000,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	57.000,00	536.630,00	57.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.210.667,21	3.544.692,83	5.892.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>50.544,04</i>	<i>550.000,00</i>	<i>1.000.000,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				
		-	-	-

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				
		-	-	-

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016 - 2017 - 2018

ENTRATE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016 N	COMPETENZA ANNO 2017 N+1	COMPETENZA ANNO 2018 N+2	SPESE	CASSA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2016 N	COMPETENZA ANNO 2017 N+1	COMPETENZA ANNO 2018 N+2
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	3.844.777,33	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		-	-	-	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		1.507.396,73	132.894,04	633.972,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.359.500,00	7.164.006,00	7.208.606,00	7.331.336,14	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale e vincolato	12.350.237,31	10.285.652,15	10.756.066,34	9.189.712,14
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.269.987,00	1.235.947,00	1.639.500,00	275.500,00			82.350,00	83.972,00	83.972,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.925.712,00	1.740.731,63	2.261.700,34	1.576.444,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.493.750,00	1.866.688,00	3.077.518,79	5.285.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale e vincolato	3.525.039,02	3.210.667,21	3.544.692,83	5.892.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		50.544,04	550.000,00	1.000.000,00
Totale entrate finali	12.048.949,00	12.007.372,63	14.187.325,13	14.468.780,14	Totale spese finali	15.875.276,33	13.496.319,36	14.300.759,17	15.082.212,14
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	18.450,00	18.450,00	19.460,00	20.540,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.417.000,00	2.417.000,00	2.417.000,00	2.417.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.417.000,00	2.417.000,00	2.417.000,00	2.417.000,00
Totale titoli	14.465.949,00	14.424.372,63	16.604.325,13	16.885.780,14	Totale titoli	18.310.726,33	15.931.769,36	16.737.219,17	17.519.752,14
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.310.726,33	15.931.769,36	17.737.219,17	17.519.752,14	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	18.310.726,33	15.931.769,36	16.737.219,17	17.519.752,14
Fondo di cassa finale presunto	1.332.342,61								

Coerenza e compatibilità con le nuove regole di finanza pubblica

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è nato dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Patto di stabilità e crescita e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%). Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituivano il Patto di stabilità interno era il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Patto di Stabilità e Crescita ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri potevano muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Patto di Stabilità e Crescita seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Patto di stabilità interno esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016) all'art. 1, comma 707 e seguenti, nelle more dell'entrata in vigore della L. 243/2012 in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, comma 6, della Costituzione, e che all'art. 9 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;

b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;

in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica che sostituiscono la vecchia disciplina del Patto di stabilità interno degli enti locali.

In particolare è ora previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali, ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 degli schemi di bilancio, e spese finali, di cui ai titoli 1,2 e 3 del medesimo schema.

Per il solo anno 2016, al fine di facilitare il rispetto dell'equilibrio di bilancio e per dare maggiore capacità di spesa ai enti, tra le entrate e le spese finali, è anche considerato lo stanziamento del fondo pluriennale vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.).

Per l'anno 2016 sono poi considerate ulteriori escussioni di voci.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (allegato obbligatorio al bilancio):

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO N	COMPETENZA ANNO N+1	COMPETENZA ANNO N+2
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	100.417,52		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.406.979,21		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	7.164.006,00	7.208.606,00	7.331.336,14
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.235.947,00	1.639.500,00	275.500,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	-		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1.235.947,00	1.639.500,00	275.500,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.740.731,63	2.261.700,34	1.576.444,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.866.688,00	3.077.518,79	5.285.500,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	12.007.372,63	14.187.325,13	14.468.780,14
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.203.302,15	10.672.094,34	9.105.740,14
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	82.350,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	237.000,00	320.000,00	363.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-

16) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
17) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	10.048.652,15	10.352.094,34	8.742.740,14
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.160.123,17	2.994.692,83	4.892.500,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	50.544,44		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	-		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	3.210.667,61	2.994.692,83	4.892.500,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		13.259.319,76	13.346.787,17	13.635.240,14

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		255.449,60	840.537,96	833.540,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-	-	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-	-	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		255.449,60	840.537,96	833.540,00

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale, si riportano di seguito le risultanze dell'ultimo conto economico approvato (2014) e i valori patrimoniali al termine dell'ultimo esercizio chiuso (2014), contenuti nel conto del patrimonio:

	CONTO ECONOMICO al 31/12/2014	Anno 2014
A)	Proventi della gestione	9.984.474,82
B)	Costi della gestione	10.422.225,43
	Risultato della gestione (A-B)	-437.750,61
C)	Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	451.267,90
	Risultato della gestione operativa (A-B+/-C)	-889.018,51
D)	Proventi ed oneri finanziari	-25.105,70
E)	Proventi ed oneri straordinari	999.525,88
	Totale oneri finanziari e straordinari	974.420,18
	Risultato economico dell'esercizio	85.401,67

CONTO DEL PATRIMONIO Al 31/12/2014	Consistenza iniziale	Variazioni	Consistenza finale
ATTIVO			
A) IMMOBILIZZAZIONI	60.863.859,58	-590.103,03	60.273.756,55
B) ATTIVO CIRCOLANTE	11.073.467,80	1.422.083,39	12.495.551,19
C) RATEI E RISCONTI	307.135,84	-303.600,33	3.535,51
TOTALE DELL'ATTIVO	72.244.463,22	528.380,03	72.772.843,25
CONTI D'ORDINE			
D) OPERE DA REALIZZARE	6.163.432,28	397.714,83	6.561.147,11
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI			
F) BENI DI TERZI			
TOTALE CONTI D'ORDINE	6.163.432,28	397.714,83	6.561.147,11
PASSIVO			
A) PATRIMONIO	23.456.405,98	85.401,67	23.541.807,65
B) CONFERIMENTI	45.292.488,57	144.949,27	45.437.437,84
C) DEBITI	3.439.535,08	288.908,66	3.728.443,74
D) RATEI E RISCONTI	56.033,59	9.120,43	65.154,02
TOTALE DEL PASSIVO	72.244.463,22	528.380,03	72.772.843,25
CONTI D'ORDINE			
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	6.163.432,28	397.714,83	6.561.147,11
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI			
G) BENI DI TERZI			
TOTALE CONTI D'ORDINE	6.163.432,28	397.714,83	6.561.147,11

Obiettivi strategici collegati alle Missioni di bilancio

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Indirizzo Strategico	Sindaco / Tutti gli Assessori nell'ambito delle rispettive competenze	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della missione	Processo di performance
	Obiettivo strategico				
Dialogo permanente e continuo con i cittadini	<ul style="list-style-type: none"> - incrementare la partecipazione degli stakeholder del territorio, - diffondere i servizi online, - costruire metodi efficaci ed omogenei di relazione e comunicazione tra l'Amministrazione e gli stakeholder, - coinvolgere i cittadini/gli stakeholder nelle scelte che riguardano le trasformazioni della città 	Cittadini	2016-2018	01-08-11	11
Ottimizzazione risorse finanziarie	<p>Le nuove norme di bilancio impongono un'inversione di tendenza nelle scelte dell'amministrazione e costringono ad interventi di contenimento della spesa corrente che coinvolgono in modo consistente la cultura, lo sport e, in misura ancora limitata, le politiche sociali. Le scelte saranno finalizzate ad una riduzione della spesa intervenendo sui seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -razionalizzazione (maggior controllo dei prezzi dei consumi energetici e delle forniture non strettamente indispensabili) - spesa con margini discrezionali - manifestazioni ed eventi - spesa sociale 	Cittadini Famiglie Imprese/ struttura interna	2016/2018	03-06	13
Garantire equità fiscale	potenziare l'equità del sistema fiscale, presidiando in modo costante le azioni di contrasto all'evasione, all'elusione e alla morosità,	Cittadini Famiglie Imprese	2016/2018	04	15

Valorizzazione degli immobili	Valorizzazione della risorsa patrimonio dell'Ente ai fini di utilizzarne la potenzialità di utilizzo e di produzione di reddito utile all'erogazione di servizi comunali	Cittadini Famiglie Imprese	2016/2018	05	9-19-20
Servizi tecnici	Semplificazione delle procedure nella gestione delle pratiche edilizie anche attraverso il SIT. Valorizzazione degli stabili ad uso istituzionale in relazione alla necessità di cura, custodia e miglioramento e per un utilizzo più sicuro e confortevole	Cittadini Famiglie Imprese/ struttura interna	2016/2018	06	16-19-20
Garantire i servizi generali, istituzionali e di gestione	Garantire per quanto possibile in relazione alle ridotte disponibilità finanziarie, una gestione razionale ed efficiente dei servizi	Cittadini Famiglie Imprese	2016/2018	Tutti i programmi	6-13-22-23
Risorse umane	Ottimizzare il sistema permanente di valutazione della <i>performance</i> organizzativa ed individuale anche in relazione alla prospettiva di miglioramento dei livelli di qualità dei servizi erogati mediante coinvolgimento diretto del personale preposto	Struttura interna	2016/2018	10	21

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Indirizzo Strategico	SINDACO	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della missione	Processo di performance
	Obiettivo strategico				
Sicurezza ed ordine pubblico	Garantire il controllo del territorio anche mediante la sperimentazione di servizi a maggior contatto con il cittadino e l'estensione dei servizi di sicurezza nelle fasce serali e notturne, dando priorità a tutti gli interventi in materia di sicurezza stradale.	Cittadini	2016-2018	01-02	7

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo Strategico	Sindaco /Assessore Istruzione e Assessore Politiche Sociali	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della missione	Processo di performance
	Obiettivo strategico				
Tutela del patrimonio di edilizia scolastica	Riqualificazione, efficientamento e messa a norma del patrimonio di edilizia scolastica	Alunni e Famiglie Istituto comprensivo	2016-2018	01-02	19-20
Politiche scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare una scuola pubblica, gratuita e di qualità affinché ognuno possa sviluppare le proprie potenzialità. - Sostegno alla progettualità della scuola e supporto concreto alle fasce più deboli; - Collaborazione con le scuole paritarie che offrono servizi essenziali ai cittadini; - Organizzazione di rapporti scuola/lavoro - 	Alunni e Famiglie Istituto comprensivo	2016-2018	01-2	8-17
Assistenza scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Assicurare contributi per mensa e assistenza mensa alle famiglie con basso reddito; - Garantire tutta l'assistenza necessaria agli alunni diversamente abili; - Coordinamento e supporto per i servizi di Assistenza mensa 	Alunni e Famiglie Istituto comprensivo	2016-2018	06	5

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Indirizzo Strategico	Sindaco /Assessore Cultura	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della missione	Processo di performance
Obiettivo strategico					
PATRIMONIO STORICO E ARCHEOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivare la conservazione del patrimonio storico del territorio ai fini della salvaguardia; - dare al Centro Storico ruolo di scenario di eventi che mettano in evidenza la sua valenza storico culturale; - recuperare e valorizzare il patrimonio archeologico romano; - confermare il sostegno alla progettualità camping jo con le attività rivolte ai giovani; - sostenere con la legge 15/89 gli interventi per la conservazione degli edifici di culto 	Cittadini	2016-2018	01	10
POLI CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione del ruolo di polo culturale e ricreativo di "La Fabbrica", con la Biblioteca e l'Auditorium - L'Ecomuseo del Dinamificio: elaborazione, di un rinnovato itinerario espositivo e di un piano di sviluppo pluriennale 	Cittadini	2016-2018	01-02	10
MANIFESTAZIONI CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> - sostegno delle iniziative culturali più significative; - collaborazione con le associazioni territoriali per la programmazione di eventi popolari; - attenzione nei confronti dell'associazionismo e degli artisti locali, le cui attività devono occupare un ruolo primario nell'attività di promozione della cultura. 	Cittadini/ Associazioni	2016-2018	02	10

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Indirizzo Strategico	Sindaco /Assessore Cultura/ Assessore Sport/Assessore Servizi sociali	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della missione	Processo di performance
Obiettivo strategico					
Lo sport come strumento di miglioramento dello stile di vita, di formazione e di benessere individuale	<ul style="list-style-type: none"> - sostegno e promozione delle attività dell'associazionismo sportivo - Promozione di attività sportive e manifestazioni utili alla promozione della balneazione del lago Grande; - Promozione di attività educative e sportive, incrementando l'interazione tra scuola, Enti Locali e Associazioni; - Promozione dell'uso della bicicletta anche come mezzo sportivo e per vivere il tempo libero visitando il territorio 	Cittadini/ Associazioni	2016-2018	01	18
Giovani	<ul style="list-style-type: none"> - continuazione dell'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi per ascoltare dai diretti interessati i bisogni della città degli adolescenti; - organizzazione di laboratori estivi di educazione alla cittadinanza attiva; - coinvolgimento dei giovani in attività artistiche emergenti; - collaborazione con tutte le realtà cittadine, (associazioni, oratori, scout, gruppi informali) che realizzano dei progetti per i giovani; - Incentivazione alla partecipazione dei giovani ad attività sociali, sportive e ricreative che contribuiscano alla loro formazione, all'impegno e alla democrazia. 	Cittadini	2016-2018	02	8

MISSIONE 07 TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Indirizzo Strategico	Sindaco /Assessore Cultura e Turismo	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della missione	Processo di performance
	Obiettivo strategico				
Promozione del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento dell'offerta turistica mediante la creazione di proposte in sinergia con operatori turistici, strutture alberghiere, museali ed associazioni; - prosecuzione attraverso la partecipazione attiva e costante al Piano di Valorizzazione Tesori d'Arte e Cultura alpina delle progettualità integrate di promozione turistica della Valle di Susa; - attenzione verso i "beni faro", come la Sacra di San Michele, le risorse naturali, storiche e museali, le strutture sportive e ricettive; - particolare attenzione al turismo religioso e culturale; - miglioramento dell'informazione turistica con segnaletica stradale e valorizzazione dei punti panoramici di Avigliana e dei sentieri nel parco e nella Collina Morenica; - sostegno e promozione del servizio navetta; - elaborazione di nuovi strumenti di promozione turistica; 	Cittadini Associazioni Potenziali turisti Economia locale	2016-2018	01	18

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Indirizzo Strategico	Sindaco /Assessore tutela ambientale/ Assessore Programmazione territoriale, Edilizia privata, Urbanistica e tutela idrogeologica	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della missione	Processo di performance
	Obiettivo strategico				
Gestione del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - IL NUOVO CENTRO CITTADINO E L'AREA RIVA: riqualificazione zone interessate; - IL CENTRO STORICO: valorizzazione; - LE FRAZIONI E LE BORGATE: Salvaguardia dell'identità; - SICUREZZA IDROGEOLOGICA: salvaguardia territoriale; 	Cittadini Professionisti Imprese	2016-2018	01	12
Edilizia abitativa	<ul style="list-style-type: none"> - riqualificazione delle zone edificate; - dotare i quartieri di nuove zone a servizio e aggregazione, con interventi di ricucitura del tessuto urbano che creino un rapporto nuovo fra ambiti scollegati, assegnando identità anche ai luoghi di più recente edificazione; - Master Plan; - conclusione della predisposizione degli atti urbanistico normativi e di programmazione; - applicazione di un meccanismo perequativo con la concessione di una modesta volumetria costruibile contro la cessione di aree da destinare a servizi; - attuazione di quanto previsto nelle varianti al PRGC vigente 	Cittadini Professionisti Imprese	2016-2018	02	16

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Indirizzo Strategico	Sindaco /Assessore Politiche Ambientali/ Assessore Lavori pubblici/	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della missione	Processo di performance
Obiettivo strategico					
Tutela del territorio e dell'ambiente	Garantire gli interventi volti alla tutela del suolo e dei cittadini residenti nel territorio; - cura del verde anche attraverso la sponsorizzazione di privati, per proseguire e migliorare i risultati ottenuti; - manutenzione delle strade rurali e dell'area del Castello (taglio vecchi pini) per ripristinare la vegetazione autoctona e contenere la Processionaria; - manutenzione ordinaria e straordinaria di canali e bealere, in cooperazione con i cittadini, e la cura del patrimonio boschivo in funzione della prevenzione degli incendi; - valorizzare il Parco con la sperimentazione di buone pratiche per la conoscenza e il miglioramento del rapporto dell'uomo con la natura e della qualità del vivere; - Contratto di lago; - Controllo della balneazione e dei residui problemi fognari;	Cittadini	2016-2018	01-02-08	4
Ambiente e risparmio energetico	- qualità dell'ambiente e vivibilità : qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo, mobilità e traffico cittadino inquinamento acustico e luminoso; - risparmio energetico : nella mobilità, negli edifici, nei trasporti e nelle attività produttive;	Cittadini Imprese	2016-2018	08	4
Raccolta e smaltimento dei rifiuti	- miglioramento della qualità della differenziazione dei rifiuti per incrementare il riciclo e contenere i costi del servizio; - campagna di comunicazione per aumentare la percentuale di raccolta differenziata; - progettazione e realizzazione isole ecologiche; - diffusione del compostaggio domestico; - contrasto del fenomeno dell'abbandono dei rifiuti; - studio sulla possibilità di passaggio a un sistema di Tariffazione Puntuale perseguendo il fine della maggiore equità di riparto dei costi.	Cittadini	2016-2018	03	4

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Indirizzo Strategico	Sindaco /Assessore tutela ambientale/ Assessore Trasporti/ Assessore Lavori pubblici	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della missione	Processo di performance
	Obiettivo strategico				
Trasporti	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento della linea ferroviaria esistente, utilizzata soprattutto dai pendolari, per quanto riguarda il materiale rotabile, la pulizia, la sicurezza e la puntualità dei servizi; - realizzazione e attivazione progetto per l'attestamento ad Avigliana del Sistema Ferroviario Metropolitano; - miglioramento del trasporto pubblico locale, per decongestionare il traffico automobilistico e per facilitare gli spostamenti di chi si muove per lavoro e per le necessità quotidiane; - contrasto costruttivo alla realizzazione della linea TAV/TAC Torino-Lione; 	Cittadini	2016-2018	01 -04	12
Viabilità	<ul style="list-style-type: none"> - attuazione dei provvedimenti necessari affinché il traffico automobilistico in città risulti fluido, ma lento, - predisposizione adeguate aree di parcheggio nei punti nevralgici della città; - potenziamento e implementazione sicurezza delle piste ciclabili; - risoluzione criticità nuova circonvallazione; 	Cittadini	2016-2018	05	7-19-20

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Indirizzo Strategico	Sindaco	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della missione	Processo di performance
	Obiettivo strategico				
Protezione civile	<ul style="list-style-type: none"> - Soccorso e aiuto alla popolazione nel caso di eventi calamitosi; - Sostegno al gruppo Protezione civile nelle attività di coesione sociale 	Cittadini	2016-2018	01- 02	7

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Indirizzo Strategico	Sindaco / Assessore Politiche sociali/ Assessore Istruzione, Pari opportunità, Sanità/ Assessore Servizi cimiteriali	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della missione	Processo di performance
Obiettivo strategico					
Infanzia e minori/ Famiglie	<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere iniziative per il sostegno del disagio minorile, del bullismo e per la socializzazione; - Sostegno alla famiglia nell'assistenza ai minori; - Asilo nido ; - Centro Estivo Comunale con un calendario unico con i vari centri estivi parrocchiali, privati e delle associazioni sportive - sostegno alle famiglie a basso reddito e a quelle in difficoltà per la crisi; 	Minori Famiglie	2016-2018	01-05	5-8-14
Disabilità	<ul style="list-style-type: none"> - incontri con la Consulta Disabili per problematiche, esigenze e proposte; - prosecuzione del servizio per il trasporto ai luoghi di cura e di svago; - corsi di teatro integrato all'interno de "La Fabrica" (progetto "Teatro Senza Confini"); - borse lavoro per disabili; - corsi di lppoterapia in collaborazione con le scuole; - assistenza ai ragazzi/e disabili, per il servizio che non garantito dal Provveditorato agli studi. 	Cittadini Minori Famiglie	2016-2018	02	5-14
Anziani	<p>Fornire assistenza, aiuto alla socialità e aiuti per la casa anche con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto "Un aiuto concreto" con servizio spesa a casa e servizi per la prenotazione degli esami ospedalieri e la consegna dei farmaci, pasti a domicilio, la Teleassistenza e la disponibilità di persone di compagnia per anziani soli; - sostegno economico ai cittadini in condizione di particolare disagio economico e sociale; - organizzazione attività di socializzazione; - collaborazione e sostegno alle Associazioni; - Soggiorno Marino/Termale Anziani; 	Cittadini Famiglie	2016-2018	03	14
Stranieri	<ul style="list-style-type: none"> - sostegno alle Associazioni di stranieri del territorio cercando di dare voce e spazio a problemi, esigenze e proposte di tutti; - corsi di italiano per stranieri. - partecipaz. al progetto SPRAR e microaccoglienza per ospitare richiedenti asilo in collaboraz. con altri comuni della valle e con la Prefettura 	Cittadini Profughi	2016-2018	04	14
Casa	<ul style="list-style-type: none"> - sostegno alla locazione; - promozione del Piano La Tua Casa in Valle per mettere in contatto proprietari di casa con famiglie in cerca di abitazione ma con il problema di mancanza di garanzie; - aiuto economico alle famiglie con sfratto esecutivo per trovare una diversa soluz. abitativa ; 	Famiglie Cittadini	2016-2018	06	14-16
Sanità	<ul style="list-style-type: none"> - iniziative atte a fornire ai cittadini strumenti, informazioni e occasioni per potenziare e consolidare lo stato di benessere fisico, psicologico e sociale; - iniziative mantenimento servizi ospedalieri - assist sanitaria e farmaceutica persone disagiate 	Cittadini Famiglie	2016-2018	07	14
Cimitero	<ul style="list-style-type: none"> - costruzione di una nuova ala del cimitero 	Cittadini	2016-2018	09	1

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria
 Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche e tutela della salute sul territorio.
 Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Indirizzo Strategico	Sindaco /Assessore Attività Economiche	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della missione	Processo di performance
	Obiettivo strategico				
Salvaguardia salute cittadini	<ul style="list-style-type: none"> - progetto lotta alle zanzare; - sensibilizzazione corretto comportamento animali affezione; - canile; - sterilizzazione animali randagi 	Cittadini	2016-2018	07	7

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Indirizzo Strategico	Sindaco/Assessore Attività Economiche	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della missione	Processo di performance
	Obiettivo strategico				
Commercio e artigianato	<ul style="list-style-type: none"> - espansione e valorizzazione delle attività commerciali; - sviluppo del commercio indirizzato a favorire un approccio al consumo consapevole (fiere e mercati agricoli); - sostenere le attività legate alle Eccellenze Artigiane; - Sportello unico 	Attività commerciali Associazioni del territorio anche di categoria	2016-2018	02- 04	3
Industria	<ul style="list-style-type: none"> - incentivazione e sostegno alle attività produttive artigianali e alle piccole e medie imprese, in particolare nei settori della ricerca applicata, dell'innovazione tecnologica, del risparmio energetico e delle energie alternative; - favorire un clima di dialogo e sinergia onde prevenire criticità irreversibili e impreviste 	Industrie Attività artigianali	2016-2018	02-04	3

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Indirizzo Strategico	Sindaco/Assessore Attività Economiche/ Assessore politiche sociali	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della missione	Processo di performance
	Obiettivo strategico				
Politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione progetti di reinserimento soggetti socialmente deboli e/o economicamente svantaggiati nel mondo del lavoro; - facilitazione incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - Sportello Lavoro. - attivazione cantieri di lavoro e borse lavoro per disoccupati; - collaborazione con Scuole di formazione e con le aziende del territorio; - organizzazione di corsi di formazione e di apprendistato; - promozione di stages per i giovani in collaborazione con le aziende 	Cittadini	2016-2018	01-03	14

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Indirizzo Strategico	Sindaco/Assessore Politiche ambientali	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della missione	Processo di performance
	Obiettivo strategico				
Fonti energetiche	- energie rinnovabili : produzione, uso e promozione	Cittadini Imprese	2016-2018	01	4

MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Erogazione ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla delega n. 42/2009.
 Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
 Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Indirizzo Strategico	Sindaco	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della missione	Processo di performance
	Obiettivo strategico				
RELAZIONI NEL TERRITORIO	- mantenimento adesione Unione Montana Valle Susa	Cittadini Imprese	2016-2018	01	21

MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera

Indirizzo Strategico	Sindaco/ Assessore Cooperazione decentrata	Stakeholder	Orizzonte temporale	Programma della missione	
	Obiettivo strategico				
Cooperazione	- Iniziative di solidarietà internazionale	Altri Stati	2016-2018	01	14

SEZIONE OPERATIVA

Premessa

La parte prima della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i Programmi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni Programma rappresenteranno dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il Programma diviene pertanto il cardine della programmazione; i suoi contenuti costituiscono elemento fondamentale della struttura del sistema bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

In generale, le finalità della Sezione Operativa possono essere così sintetizzate:

- definire da un lato gli obiettivi operativi dei Programmi all'interno di ciascuna Missione, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente.

La Sezione si apre con un'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione.

Vengono quindi analizzate le singole Missioni con l'individuazione, per ciascun Programma, delle finalità e motivazioni, degli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti.

Gli obiettivi operativi riferiti ai Programmi saranno controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente.

Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria. L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatica in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che deve essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa.

Per quanto riguarda l'entrata le modifiche più consistenti riguardano il numero dei titoli, non più sei ma otto, e una suddivisione dei titoli in tipologie che non ricalca la passata ripartizione in categorie.

Anche per quanto riguarda la spesa è stato modificato il numero dei titoli passano da quattro a sei, ma la modifica più significativa è la suddivisione in missioni e programmi secondo uno schema completamente diverso dal precedente.

Seguendo i dettami della nuova disciplina ogni programma è affidato ad un responsabile di struttura e per ogni programma sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi.

Per quanto riguarda i programmi affidati ad ogni responsabile occorre evidenziare che le risorse finanziarie indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive e quindi contengono parte di spesa, quali le spese del personale, le imposte e tasse, le manutenzioni e gli interessi passivi che, per effetto dell'organizzazione interna e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza specifica di altri responsabili di struttura.

Il prospetto che segue indica il risultato complessivo della programmazione triennale suddiviso per titoli di entrata e missioni di spesa.

ENTRATE			2016	2017	2018
	FPV per spese correnti	previsioni di competenza	100.417,52	82.350,00	83.972,00
	FPV per spese in c/capitale	previsioni di competenza	1.406.979,21	50.544,4	550.000,00
	AVANZO AMMINISTRAZIONE DI	previsioni di competenza			
	CASSA INIZIALE	previsioni di cassa	3.844.777,33		
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e per.	previsioni di competenza	7.164.006,00	7.208.606,00	7.331.336,14
		previsioni di cassa	7.359.500,00		
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	previsioni di competenza	1.235.947,00	1.639.500,00	275.500,00
		previsioni di cassa	1.269.987,00		
TITOLO 3	Entrate extra tributarie	previsioni di competenza	1.740.731,63	2.261.700,34	1.576.444,00
		previsioni di cassa	1.925.712,00		
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	previsioni di competenza	1.866.688,00	3.077.518,79	5.285.500,00
		previsioni di cassa	1.493.750,00		
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	previsioni di competenza			
		previsioni di cassa			
TITOLO 6	Accensione di prestiti	previsioni di competenza			
		previsioni di cassa			
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	previsioni di competenza			
		previsioni di cassa			
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	previsioni di competenza	2.417.000,00	2.417.000,00	2.417.000,00
		previsioni di cassa	2.417.000,00		
	TOTALE TITOLI	previsioni di competenza	15.931.769,36	16.737.219,17	17.519.752,14
		previsioni di cassa	18.310.726,33		
USCITE					
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsioni di competenza	4.058.061,24	3.996.659,60	2.567.350,38
		previsioni di cassa	3.999.120,39		
MISSIONE 02	Giustizia	previsioni di competenza			
		previsioni di cassa			

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsioni di competenza	559.135,08	548.675,72	547.788,16
		previsioni di cassa	593.056,02		
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	previsioni di competenza	1.425.589,90	1.105.333,60	2.475.898,00
		previsioni di cassa	1.693.339,16		
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	previsioni di competenza	349.050,00	316.968,60	314.614,00
		previsioni di cassa	412.083,22		
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsioni di competenza	44.830,00	523.040,00	41.557,00
		previsioni di cassa	65.921,08		
MISSIONE 07	Turismo	previsioni di competenza	63.165,45	61.601,00	61.016,00
		previsioni di cassa	99.430,42		
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsioni di competenza	179.488,20	749.290,50	3.721.644,00
		previsioni di cassa	192.352,55		
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsioni di competenza	2.331.380,90	2.299.014,50	2.261.085,40
		previsioni di cassa	2.439.527,41		
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsioni di competenza	2.061.559,99	1.075.250,80	1.033.384,00
		previsioni di cassa	2.412.572,10		
MISSIONE 11	Soccorso civile	previsioni di competenza	17.966,90	17.386,90	17.388,00
		previsioni di cassa	19.445,60		
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsioni di competenza	1.846.659,10	2.987.420,00	1.377.965,70
		previsioni di cassa	2.049.535,78		
MISSIONE 13	Tutela della salute	previsioni di competenza	59.000,00	47.532,00	47.532,00
		previsioni di cassa	92.673,89		
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	previsioni di competenza	101.862,60	101.510,95	101.350,50
		previsioni di cassa	133.166,10		
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsioni di competenza	12.960,00	2.960,00	2.960,00
		previsioni di cassa	18.960,00		
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche	previsioni di competenza			

	agroalimentari e pesca	previsioni di cassa			
MISSIONE 17	Energia diversificazione delle fonti energetiche	previsioni di competenza	61.000,00	61.000,00	61.000,00
		previsioni di cassa	300.000,00		
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsioni di competenza	17.750,00	17.750,00	17.750,00
		previsioni di cassa	17.750,00		
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	previsioni di competenza	4.850,00	4.365,00	3.929,00
		previsioni di cassa	4.000,00		
MISSIONE 20	Fondi ed accantonamenti	previsioni di competenza	302.000,00	385.000,00	428.000,00
		previsioni di cassa	1.332.342,61		
MISSIONE 50	Debito pubblico	previsioni di competenza	18.450,00	19.460,00	20.540,00
		previsioni di cassa	18.450,00		
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	previsioni di competenza	2.417.000,00	2.417.000,00	2.417.000,00
		previsioni di cassa	2.417.000,00		
	TOTALE MISSIONI	previsioni di competenza	15.931.769,36	16.737.219,17	17.519.752,14
		previsioni di cassa	18.310.726,33		

ANALISI DELLE RISORSE

Valutazione generale sui mezzi finanziari - Fonti di finanziamento

Per un coerente esame delle poste di cui alle successive tabelle, occorre rilevare che il raffronto dei dati negli anni risulta particolarmente difficile in questa fase di transizione tra la vecchia e la nuova contabilità, per cui si evidenzia in particolare che i dati dal 2015 al 2018, a seguito del **riaccertamento straordinario** dei residui effettuato a norma di legge in una fase successiva al rendiconto 2014, contengono anche somme **già ricomprese** nelle colonne di tale esercizio.

Quadro riassuntivo

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio anno 2013	Esercizio anno 2014		Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo
1. ENTRATE	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)			
	1	2	3	4	5	6
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.725.063,45	7.724.056,05	7.584.240,31	7.164.006,00	7.208.606,00	7.331.336,14
Trasferimenti correnti	1.426.684,58	528.518,20	530.974,97	1.235.947,00	1.639.500,00	275.500,00
Entrate Extratributarie	1.807.313,46	1.713.068,15	1.753.762,55	1.740.731,63	2.261.700,34	1.576.444,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.959.061,49	9.965.642,40	9.868.977,83	10.140.684,63	11.109.806,34	9.183.280,14
§ Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	22.000,00		60.000,00	120.000,00	120.000,00	
§ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			567.019,73	100.417,52	82.350,00	83.972,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	61.005,64	154.050,88	63.173,67	57.000,00	57.000,00	57.000,00

TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	8.920.055,85	9.811.591,52	10.432.823,89	10.304.102,15	11.255.156,34	9.210.252,14
Entrate in conto capitale (al netto contributi agli investimeti direttamente destinati al rimbrso di prestiti di Amministrazioni pubbliche)	875.806,89	1.222.514,89	1.834.602,90	1.866.688,00	3.077.518,79	5.285.500,00
Alienazioni di attività finanziarie						
Accensione di prestiti						
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	875.806,89	1.222.514,89	1.834.602,90	1.866.688,00	3.077.518,79	5.285.500,00
Fondo pluriennale vincolato per spese di investimento			152.151,20	1.406.979,21	50.544,04	550.000,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese di investimento			3.135.500,00			
Entrate per investimenti destinate alla spesa corrente	22.000,00		60.000,00	120.000,00	120.000,00	
Entrate correnti destinate a investimenti	61.005,64	154.050,88	63.173,67	57.000,00	57.000,00	57.000,00
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	914.812,53	1.376.565,77	5.125.427,77	3.210.667,21	3.065.062,83	5.892.500,00
Riscossione di crediti breve termine						
Riscossione di crediti medio/ lungo termine						
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie						
Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere			500.000,00			
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	-	-	500.000,00	-	-	-
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	9.834.868,38	11.188.157,29	16.058.251,66	13.514.769,36	14.320.219,17	15.102.752,14

TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo
ENTRATE						
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	5.094.392,49	7.141.149,53	7.314.240,31	6.206.006,00	6.258.606,00	6.401.336,14
Tipologia 102 Compartecipazione di tributi						
Tipologia 301 Fondi perequativi da amministrazioni centrali	605.059,68	582.906,52	270.000,00	958.000,00	1.256.000,00	930.000,00
TOTALE TITOLO 1	5.699.452,17	7.724.056,05	7.584.240,31	7.164.006,00	7.514.606,00	7.331.336,14

Per l'anno 2016 la Legge di Stabilità ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni di incremento di aliquote e tariffe, fatta eccezione per la tariffa TARI ed i canoni di natura patrimoniale, rispetto a quanto deliberato per l'anno 2015.

Le tariffe delle entrate tributarie di delle componenti TASI e IMU della IUC, quelle di Tosap, nonché quelle relative Pubblicità ed Affissioni, rimarranno invariate; la definizione dei costi del Piano finanziario di esercizio del servizio rifiuti definiscono la misura delle tariffe TARI.

La riduzione della pressione tributaria è prevista dalle misure della Legge di Stabilità che ha disposto l'esclusione dell'imposizione ai fini IMU-TASI degli immobili destinati ad abitazione principale; tale intervento è stato accompagnato da altre misure di riduzione della pressione IMU a favore del mondo agricolo, con l'esenzione dei terreni coltivati di Coldiretti e imprenditori agricolo professionali, da misure di riduzione della rendita catastale per fabbricati industriali con all'interno macchinari ed impianti amovibili, con misure di riduzione dell'imposta su immobili affittati con contratti a canoni agevolati ed assegnati in comodato gratuito tra genitori e figli.

Le disposizioni della Legge di Stabilità prevedono che i minori gettiti, siano compensati integralmente mediante incremento specifico del FSC, stanziamento di fondi compensativi specifici e mediante riduzione della percentuale di compartecipazione del Comune all'alimentazione del FSC.

<p>I.C.I. (imposta comunale sugli immobili)</p>	<p>A decorrere dall'anno 2012, l'imposta è sostituita a forza dell'art. 13 del D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni in l. 22/12/2011, N. 214.</p> <p>Dall'attività di accertamento, si prevede di conseguire euro 30.000,00 nell'anno 2016 e euro 5.000,00 nel biennio successivo nel quale si prevede la riscossione delle sole quote per le quali risulta ancora effettuare l'accertamento per cassa.</p>																								
<p>I.U.C. (l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014), ha disposto l'istituzione dell'Imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti</p>	<p>I.M.U. Per l'esercizio salvo la diversa applicazione della tassazione ad alcune tipologie di cespiti (ad es. immobili in comodato a parenti, terreni agricoli...) derivante dalle previsioni della Legge di Stabilità 2016, vengono confermate le precedenti misure tariffarie già approvate, nei seguenti termini, dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 in data 4 luglio 2013:</p> <table border="1" data-bbox="448 1151 1453 2060"> <thead> <tr> <th data-bbox="448 1151 1203 1182">Tipologia imponibile</th> <th data-bbox="1203 1151 1453 1182">Aliquota</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="448 1182 1203 1214">Fabbricati rurali e terreni agricoli</td> <td data-bbox="1203 1182 1453 1214">esenti</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1214 1203 1294">Abitazioni principali e relative pertinenze Escluse Abitazioni principali di categoria A/1-A/9-A/8</td> <td data-bbox="1203 1214 1453 1294">esenti 5,50 per mille</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1294 1203 1406">Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non risultino locati</td> <td data-bbox="1203 1294 1453 1406">esenti</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1406 1203 1487">Immobili posseduti in Italia da cittadino italiano iscritto all'AIRE non residente nel territorio dello Stato, a condizione che non risultino locati</td> <td data-bbox="1203 1406 1453 1487">esenti</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1487 1203 1568">Immobili posseduti da cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari</td> <td data-bbox="1203 1487 1453 1568">esenti</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1568 1203 1688">Alloggi regolarmente assegnati dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le medesime finalità dell'Istituto autonomo per le case popolari</td> <td data-bbox="1203 1568 1453 1688">esenti</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1688 1203 1769">Immobili ad uso abitativo, e relative pertinenze, concessi in uso gratuito a parenti nei limiti di cui all'art. 11 del vigente Regolamento I.M.U.</td> <td data-bbox="1203 1688 1453 1769">8,10 per mille</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1769 1203 1890">Immobili nel massimo di uno di cat. Catastale A e uno di cat. Catastale C, posseduti da cittadino che per documentati motivi di lavoro non risiede nel territorio del Comune, a condizione che non risultino locati</td> <td data-bbox="1203 1769 1453 1890">9,10 per mille</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1890 1203 1944">Immobili di cui alla Cat. catastale A non locati</td> <td data-bbox="1203 1890 1453 1944">10,60 per mille</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1944 1203 1998">Immobili di cui alla Cat. catastale D/5 (Istituti di credito, cambio e assicurazione)</td> <td data-bbox="1203 1944 1453 1998">10,60 per mille</td> </tr> <tr> <td data-bbox="448 1998 1203 2060">Altri immobili (terreni e fabbricati)</td> <td data-bbox="1203 1998 1453 2060">9,60 per mille</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia imponibile	Aliquota	Fabbricati rurali e terreni agricoli	esenti	Abitazioni principali e relative pertinenze Escluse Abitazioni principali di categoria A/1-A/9-A/8	esenti 5,50 per mille	Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non risultino locati	esenti	Immobili posseduti in Italia da cittadino italiano iscritto all'AIRE non residente nel territorio dello Stato, a condizione che non risultino locati	esenti	Immobili posseduti da cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari	esenti	Alloggi regolarmente assegnati dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le medesime finalità dell'Istituto autonomo per le case popolari	esenti	Immobili ad uso abitativo, e relative pertinenze, concessi in uso gratuito a parenti nei limiti di cui all'art. 11 del vigente Regolamento I.M.U.	8,10 per mille	Immobili nel massimo di uno di cat. Catastale A e uno di cat. Catastale C, posseduti da cittadino che per documentati motivi di lavoro non risiede nel territorio del Comune, a condizione che non risultino locati	9,10 per mille	Immobili di cui alla Cat. catastale A non locati	10,60 per mille	Immobili di cui alla Cat. catastale D/5 (Istituti di credito, cambio e assicurazione)	10,60 per mille	Altri immobili (terreni e fabbricati)	9,60 per mille
Tipologia imponibile	Aliquota																								
Fabbricati rurali e terreni agricoli	esenti																								
Abitazioni principali e relative pertinenze Escluse Abitazioni principali di categoria A/1-A/9-A/8	esenti 5,50 per mille																								
Immobili posseduti da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non risultino locati	esenti																								
Immobili posseduti in Italia da cittadino italiano iscritto all'AIRE non residente nel territorio dello Stato, a condizione che non risultino locati	esenti																								
Immobili posseduti da cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibiti ad abitazione principale dei soci assegnatari	esenti																								
Alloggi regolarmente assegnati dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le medesime finalità dell'Istituto autonomo per le case popolari	esenti																								
Immobili ad uso abitativo, e relative pertinenze, concessi in uso gratuito a parenti nei limiti di cui all'art. 11 del vigente Regolamento I.M.U.	8,10 per mille																								
Immobili nel massimo di uno di cat. Catastale A e uno di cat. Catastale C, posseduti da cittadino che per documentati motivi di lavoro non risiede nel territorio del Comune, a condizione che non risultino locati	9,10 per mille																								
Immobili di cui alla Cat. catastale A non locati	10,60 per mille																								
Immobili di cui alla Cat. catastale D/5 (Istituti di credito, cambio e assicurazione)	10,60 per mille																								
Altri immobili (terreni e fabbricati)	9,60 per mille																								

<p>impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (Imu), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (Tasi) e nella tassa sui rifiuti (Tari), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti</p>	<p>Nel bilancio pluriennale in esame è stata conseguentemente iscritta una previsione di gettito di euro 2.522.000,00 per l'anno 2016 e di euro 2.536.000,00 per il 2017 e di euro 2.550.000,00 per l'esercizio 2018. Le somme iscritte, come stabilito dall'art. 6 del D.L. 6/3/2014, n. 16, sono al netto di quanto direttamente trattenuto dall'Agenzia delle Entrate quale quota a carico per alimentazione del Fondo di solidarietà comunale di cui ai paragrafi successivi.</p> <p>Per l'attività di accertamento è in avvio un progetto di revisione della Banca dati dove, per ogni immobile (fabbricato o terreno) intestato in Catasto ad un Contribuente, si procederà ad un esame incrociato dei dati ora in possesso a seguito dell'avvio di un sistema informatico integrato. Successivamente ad una prima fase dove sarà data possibilità ai contribuenti di regolarizzare la propria posizione anche eventualmente mediante il ravvedimento operoso, si procederà all'emissione dei dovuti atti per il recupero tributario. Da tale attività si è previsto di conseguire un gettito di euro 50.000,00 per l'anno 2016, di euro 100.000,00 per il 2017 e di 254.463,14 nel 2018.</p> <p>T.A.S.I. (Tributo per i servizi indivisibili)</p> <p>In relazione a quanto previsto dall'art. 1 della Legge 147/2013 e s.m.i. che, tra l'altro, prevedeva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli; - che il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione le aliquote della TASI, in conformità con i servizi indivisibili individuati con l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune. <p>Negli esercizi 2014/2015 si stabiliva che la copertura dei servizi individuati, fosse assicurata con applicazione delle seguenti aliquote:</p> <table border="1" data-bbox="454 1131 1436 1691"> <tr> <td data-bbox="454 1131 938 1361">Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ad eccezione di quelle già soggette all'I.M.U. (Cat- A1-A8-A9)</td> <td data-bbox="938 1131 1436 1361">3,3 per mille</td> </tr> <tr> <td data-bbox="454 1361 938 1438">Aliquota per le aree edificabili</td> <td data-bbox="938 1361 1436 1438">azzeramento</td> </tr> <tr> <td data-bbox="454 1438 938 1630">Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. Immobili merce)</td> <td data-bbox="938 1438 1436 1630">1 per mille</td> </tr> <tr> <td colspan="2" data-bbox="454 1630 1436 1691">con applicazione di detrazioni definite a scaglione di rendita.</td> </tr> </table> <p>Il comma 14, let. A), dell'art. 1 della legge di stabilità 2016 ha ora escluso dal presupposto impositivo IUC il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e di alcune altre tipologie di cespiti, con ristoro del minore gettito attraverso la dotazione del Fondo di solidarietà.</p> <p>Il tributo rimane quindi applicabile esclusivamente in relazione ai così detti "immobili merce" con un gettito previsto in euro 40.000,00 annui. I servizi indivisibili individuati per la copertura da entrate TASI, con indicazione analitica dei relativi costi come da schema di bilancio di previsione, sono:</p>	Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ad eccezione di quelle già soggette all'I.M.U. (Cat- A1-A8-A9)	3,3 per mille	Aliquota per le aree edificabili	azzeramento	Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. Immobili merce)	1 per mille	con applicazione di detrazioni definite a scaglione di rendita.	
Aliquota per abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ad eccezione di quelle già soggette all'I.M.U. (Cat- A1-A8-A9)	3,3 per mille								
Aliquota per le aree edificabili	azzeramento								
Aliquota per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. Immobili merce)	1 per mille								
con applicazione di detrazioni definite a scaglione di rendita.									

Servizi indivisibili	Costi
Manutenzione impianti di illuminazione pubblica	40.000,00

La percentuale dei costi dei servizi indivisibili analiticamente indicati coperti nel 2016 con la TASI, risulta conseguentemente pari al 50,00 per cento.

T.A.R.I.

Anche con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), resta confermata la precedente disciplina dettata principalmente dalla L. 147/2013 (commi 641 - 666) che delinea l'applicazione, dal 2014, di un tributo analogo alla Tares semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124. La TARI continua quindi a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- la possibilità (commi 651 - 652) di commisurare la tariffa tenendo conto:
 - dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato), utilizzato nel 2013 per la definizione della Tares;
 - in alternativa, del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Europeo del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, commisurando la tariffa, come già avvenuto nel 2013 con la Tares semplificata, alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti., determinando le tariffe di ogni categoria o sottocategoria omogenea moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

La determinazione delle tariffe può comunque tenere conto di criteri maggiormente legati alla discrezionalità politica, al fine di garantire una ripartizione nel tempo degli aumenti di determinate categorie più sensibili, con un minore introito da coprire spalmando i conseguenti aumenti sulle tariffe di determinate altre categorie. L'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Tenuto conto dei costi rilevati per il corrente esercizio dal citato piano finanziario, vengono confermate le vigenti tariffe. Allo scopo sia di agevolare i contribuenti con la previsione di pagamento rateizzato del tributo e sia di addivenire ad un sollecito introito delle risorse necessarie per il finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, per l'anno 2016, il versamento è previsto con n. 3 rate scadenti nei mesi di luglio / settembre e novembre.

	<p>Il gettito, compresa l'attività di accertamento evasione, è previsto in euro 2.312.506,00 per l'anno 2016, euro 2.336.106,00 per l'anno 2017 e euro 2.236.106,00 per il 2018.</p>
<p>IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE</p> <p>AFFISSIONI (I.C.P.)(COMPARTICIPAZIONE)</p>	<p>CESPITI: superfici interessate da mezzi pubblicitari e diritti per affissioni pubbliche.</p> <p>A seguito di procedura negoziata, la concessione del servizio è affidata per tre anni decorrenti dal 1/1/2016, alla Soc. ABACO Spa con aggio a favore del concessionario del 17,49%, e con un minimo garantito di euro 22.000,00.</p> <p>Nel 2008 le vigenti tariffe, approvate nel 1994, sono state aggiornate con un aumento del 20%. Nessuna modifica tariffaria prevista.</p> <p>La previsione di gettito è pari a € 60.000,00 annuali.</p>
<p>TOSAP</p>	<p>CESPITI: utilizzo spazi ed aree pubbliche di qualsiasi natura e di aree private gravate da servitù di pubblico passaggio. L'introito è determinato dalle entità di suolo pubblico occupate negli esercizi di riferimento.</p> <p>Le tariffe rimangono invariate ad eccezione dell'applicazione di una riduzione dell'80% per le occupazioni a carattere commerciale effettuate nell'ambito di manifestazioni di promozione territoriale</p> <p>Gettito previsto euro 56.500,00 per ciascun anno del triennio.</p>
<p>FONDO DI SOLIDARIETA'</p>	<p>La Legge 228/2012, legge di stabilità 2013, ha innovato il previgente assetto della destinazione del gettito rinveniente dall'IMU, e conseguentemente, ha ridefinito i rapporti finanziari tra Stato e Comuni prima delineati dal Dlgs. n. 23/11 sul "Federalismo fiscale municipale", del quale ha disposto l'abrogazione di numerose disposizioni. Il compito del rinnovato fondo nell'intento del legislatore, è di conferire il giusto equilibrio economico tra le varie città italiane, minimizzando gli effetti economici del differente gettito immobiliare derivante dalle modifiche apportate alla disciplina IMU.</p> <p>Per il 2016, l'assegnazione complessiva si articola in due quote: la prima quota ha natura «perequativa», mentre la seconda ha natura «compensativa», incorporando il ristoro (finanziato con risorse statali) del minor gettito Imu e Tasi derivante dalle misure di detassazione introdotte dall'ultima legge di Stabilità.</p> <p>La quota perequativa è alimentata dagli stessi comuni mediante una quota dell'Imu di loro pertinenza, che viene trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle entrate. Nel 2015, la quota di alimentazione era pari al 38,23% del gettito standard che per il nostro comune portava a una trattenuta di euro 979.724,37; quest'anno la quota è scesa al 22,43%, determinando un minor recupero di euro 404.752,28.</p> <p>Il riparto della quota perequativa avviene con due sottoquote: il 70% (era l'80% nel 2015) viene assegnato in base alla spesa storica, il 30% (20% nel 2015) in base a capacità fiscali e fabbisogni standard. La somma delle due sottoquote porta a un minore FSC di euro 147.430,79. La quota compensativa contiene i ristori del mancato gettito su abitazioni principali, terreni, locazioni a canone concordato e immobili concessi in comodato. Nella sostanza, si tratta di un trasferimento compensativo a carico dello Stato per complessivi euro 3,8 miliardi circa. La quota assegnata al Comune di Avigliana è pari a 1.108.168,54.</p> <p>L'assegnazione complessiva, frutto della somma fra la quota perequativa (articolata nelle due sottoquote per i comuni delle regioni ordinarie) e della quota compensativa, al netto di tutti gli aggiustamenti tecnici, è di euro 958.098,85.</p> <p>L'entrata negli esercizi successivi è prevista per euro 950.000,00 nel 2017 e per euro 930.000,00 nel 2018.</p>
<p>ADDIZ. IRPEF</p>	<p>Per il periodo si confermano le vigenti tariffe con scaglione di esonero fino a un reddito imponibile di euro 15.000,00, e con la seguente diversificazione tariffaria:</p> <p>Scaglione fino a euro 15.000,00: 0,59%;</p> <p>Scaglione da euro 15.001,00 a euro 28.000,00: 0,60%;</p> <p>Scaglione da euro 28.001,00 a euro 55.000,00: 0,70%;</p> <p>Scaglione da euro 55.001,00 a euro 75.000,00: 0,78%;</p> <p>oltre: 0,80%.</p> <p>Quale clausola di salvaguardia si prevede di procedere ad un eventuale riduzione della fascia di esenzione da euro 15.000,00 a euro 8.000,00 nell'esercizio 2018.</p> <p>Tenuto conto delle proiezioni rilevabili dal sito del Portale Federalismo Fiscale e dei principi contabili armonizzati inerenti il tributo, il derivante gettito è previsto in euro 1.160.000,00 per il 2016 e il 2017 e in euro 1.234.267,00 per il 2018.</p>

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo
ENTRATE						
Tipologia 101 /cat. 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche centrali	1.285.826,00	388.503,75	316.385,00	1.085.455,00	1.501.905,00	147.905,00
Tipologia 101 /cat. 2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche locali	120.824,59	133.314,45	206.589,97	140.702,00	128.305,00	123.305,00
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da famiglie	14.133,99	1.700,00	3.000	1.500	1.000	1.000
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da imprese	5.900,00	5.000,00	5.000	5.000	5.000	
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private				3.290,00	3.290,00	3.290,00
TOTALE TITOLO 2	1.426.684,58	528.518,20	530.974,97	1.235.947,00	1.639.500,00	275.500,00

Tipologia 1- Cat. 1: Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali

Dal confronto del trend storico, si rileva che ad eccezione dei trasferimenti derivanti dalla tariffa incentivante per l'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici (previsione 50.000,00 euro annui) e all'assegnazione annuale da parte del MIUR di contributo a parziale copertura dei pasti degli insegnanti presso la mensa comunale (previsione 12.600,00 euro annui), le ulteriori somme previste rilevano per lo più quote "straordinarie" e/o derivanti da eventi o progetti temporanei:

- i trasferimenti nel 2013 comprendevano la compensazione dei minori introiti IMU abitazione principale a seguito della già prevista esclusione ai sensi dell' art. 3 dl 31/8/2013 n. 102;
- euro 185.663,96 nel 2014, euro 205.315,50 nel 2015 ed euro 202.550,00 nel 2016 riguardano assegnazioni per la gestione di un progetto territoriale aderente al sistema di protezione per richiedenti asilo e per rifugiati (S.P.R.A.R.) così come euro 700.000,00 nel 2016 e 1.000.000,00 nel 2017 rilevano assegnazione di contributo per ulteriore progetto denominato "microaccoglienza", da effettuarsi in collaborazione con altri Comuni e con la Prefettura e le cui poste trovano esatta corrispondenza in uscita;
- nel 2016 è previsto un contributo di euro 35.000,00 concesso dal MIUR ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, articolo 1, comma 177, progetto "buona scuola" da utilizzarsi a finanziamento di indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici per eventuali interventi di messa in sicurezza;
- nel 2016 e 2018 sono poi previsti trasferimenti a copertura dei costi sostenuti per l'espletamento di elezioni referendarie e/o politiche.

Tipologia 1- Cat. 2: Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali

Per il triennio sono previsti trasferimenti conseguenti alla L. 616 riconducibili, ad eccezione di quelli inerenti i servizi di assistenza scolastica di cui alla L.R. 49/85 sul diritto allo studio che ora dovrebbero essere somministrati dalla Città Metropolitana, al finanziamento di:

- contributi a sostegno dell'accesso all'abitazione, L. 431/98, euro 42.305,00 annui, da corrispondersi agli aventi diritto secondo i criteri stabiliti dalla Regione medesima;
- contributi a scuole materne convenzionate, LR 28/07 - euro 25.000,00 per ciascun anno del triennio, somme da corrispondere a favore della scuola materna Picco;
- contributi per l'acquisto libri per studenti scuola secondaria (16.000,00 annui) L. 488/99;
- incentivazione finanziaria prevista dall'art. 18 della L.R. 28/9/2012, n. 11 e s.m.i., per l'assunzione di personale proveniente dalle sopresse Comunità Montane, euro 49.960,00 nel 2016, 45.000,00 nel 2017 e 40.000,00 nel 2018.

Nel 2016 è poi previsto un contributo dall'Unione dei Comuni di euro 7.437,00 quali fondi ATO per interventi di manutenzione canali.

Gli altri trasferimenti di cui alla tipologia 102 rilevano contributi corrisposti da terzi per lo più per interventi di natura sociale. Comprende la quota destinata da parte del Consiglio Comunale in sostituzione dei gettoni di presenza non percepiti.

La tipologia 103 rileva le entrate derivanti dal contributo concesso dalla Banca Unicredit in osservanza della convenzione per il servizio di Tesoreria Comunale

TITOLO 3 - Entrate extratributarie

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo
ENTRATE						
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	920.316,93	937.846,77	1.023.900,00	1.124.402,00	1.707.994,00	1.093.364,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	145.555,04	282.791,08	300.186,67	274.400,00	274.310,00	296.650,00
Tipologia 300 Interessi attivi	382,69	49.246,67	10.000,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi di capitale	101.428,05	50.469,90	0,00	0	0	0
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	639.630,75	392.713,73	419.675,88	337.429,63	274.896,36	181.930,00
TOTALE TITOLO 3	1.807.313,46	1.713.068,15	1.753.762,55	1.740.731,63	2.261.700,36	1.576.444,00

TIPOLOGIA 100

La categoria 1, vendita di beni, comprende principalmente le poste inerenti la vendita di energia elettrica derivante da impianti fotovoltaici (30.000,00 euro annui) e il corrispettivo CONAI per i rifiuti a riciclo previsto, come da piano finanziario del servizio, in euro 146.020,00 annui.

La categoria 2, Entrate dalla vendita e erogazione di servizi, e servizi, comprende l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente alla collettività.

Pur nel rispetto delle fasce di utenza più deboli, negli ultimi anni si è avviata un processo di revisione delle tariffe a carico dell'utenza così da ripartire in misura più equa sugli effettivi utenti usufruenti, i costi dei servizi resi.

I servizi pubblici a domanda individuale direttamente gestiti e rientranti nelle fattispecie previste dalle norme in materia, per il comune sono:

- 1) mensa dipendenti;
- 2) mense scolastiche;
- 3) pesa pubblica;
- 4) centro estivo;
- 5) soggiorno marino per anziani;
- 6) spettacoli culturali (parte gestita direttamente);

Per assimilazione viene incluso tra detti servizi, quello relativo ai trasporti scolastici.

A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 per il servizio di mensa scolastica, è previsto un aumento tariffario di 20 centesimi della tariffa base, che quindi passa a 4,70 e a 4,40 rispettivamente per primaria e infanzia, e una modifica alla riduzione per la frequenza del 2° figlio che viene portata dal 50% al 20%.

Con lo stesso provvedimento citato, la Giunta da atto che i costi per i servizi a domanda individuale previsti nel bilancio di previsione per l'anno 2016, come da seguente tabella, risultano coperti in misura pari al 35,98%, inferiore all'obbligo fissato nel 36% dall'art. 14 del D.L. 28 dicembre 1989, n. 415, convertito con modificazioni nella L. 28 febbraio 1990, n. 38, stabilito, con l'art. 45 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, esclusivamente per gli enti locali che si trovano in situazioni strutturalmente deficitarie.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	ENTRATA 2016 (a)	SPESA 2016 (b)	COPERTURA d=(a/b)%
Alberghi, case di riposo e di ricovero	-	-	-
Alberghi diurni e bagni pubblici	-	-	-
Asili nido	-	-	-
Convitti, campeggi, case vacanze	-	-	-
Colonie e soggiorni stagionali	-	-	-
Corsi extrascolastici	-	-	-
Parcheggi custoditi e parchimetri	-	-	-
Pesa pubblica	100,00	4.124,72	2,42
Servizi turistici diversi	-	-	-
Spurgo pozzi neri	-	-	-
Teatri	-	-	-
Musei, gallerie e mostre	-	-	-
Giardini zoologici e botanici	-	-	-
Impianti sportivi	-	-	-
Mattatoi pubblici	-	-	-
Mense non scolastiche (dipendenti comunali come da CCNL)	12.446,56	40.136,00	31,01
Mense scolastiche	245.600,00	513.126,62	47,86
Mercati e fiere attrezzate	-	-	-
Spettacoli	4.000,00	35.489,03	11,27
Trasporto carni macellate	-	-	-
Trasporti e pompe funebri	-	-	-
Uso di locali non istituzionali	-	-	-
Altri servizi a domanda individuale	17.750,00	184.978,41	9,60
TOTALE	279.896,56	777.854,77	35,98

Altre poste significative della categoria 2 riguardano gli accertamenti da diritti di segreteria su contratti e rilascio documenti vari, da riscuotere in relazione a tariffe stabilite a livello centrale. e che, in considerazione degli introiti degli esercizi precedenti, si sono quantificati in euro 15.015,00 per ogni anno del triennio oltre a quelli quantificati in euro 40.000,00 per il 2016, e in euro 35.000,00 per il 2017 e 2018, derivanti il rilascio di pratiche edilizie (L. 68/93).

La categoria 3, Proventi derivanti dalla gestione dei beni, riguarda la previsione delle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere e/o in corso di stipulazione. In particolare, per le poste più significative:

Il Comune concede in locazione alcuni alloggi di proprietà ubicati in Avigliana Via XX Settembre 37 e 60, Via P.Ferrata n. 11, Via Drubiaglio 22, e Via Umberto I n. 37 e 39. I canoni applicati sono prevalentemente di natura sociale (media mensile euro 148 circa).

Vengono inoltre locati n. 1 locale ad uso commerciale presso il centro di Pza del Popolo e n. 3 botteghe nel centro storico (canone medio 306 euro mese).

Lo stato corrisponde poi un canone annuo di euro 25.288,06 per la Caserma dei Carabinieri e di euro 3.518,92 per i locali in uso ai VVF volontari.

Per i locali in uso presso la struttura "La Fabrica" e in Cso Torino, ex Agenzia Entrate, la Fondazione di carità corrisponde un canone totale annuo di euro 82.250,00.

Altri locali patrimoniali siti in Via XX Settembre 60, Via Maritano Lino 22, Piazza del Popolo 2/a) e b), Via Bonaudo 2 e in Fraz. Grangia, risultano assegnati ad Associazioni diverse per lo più a canone forfettario.

Le poste previste comprendono inoltre:

- canoni da terreni concessi per l'installazione di strutture per la telefonia mobile, per trattamento inerti e di autolavaggio;
- entrate da concessioni cimiteriali (120.000,00 annui);
- canone di concessione dovuto dalla SMAT Spa per il rimborso dei costi derivanti dall'ammortamento mutui per i servizi idrici (70.306,00 per il 2016, e 46.132,00 annui per il biennio successivo);
- canone concessione servizio distribuzione gas come incrementato a seguito della deliberazione di G.C. 237/12 con somme da vincolarsi a vantaggio di categorie deboli per il pagamento delle relative utenze (euro 86.000,00 annui) ;
- sovracani per derivazione acqua, FEDERBIM/ SITAF, (17.000,00 anno).

Come già precedentemente indicato, sulla base del nuovo ordinamento contabile conseguente all'armonizzazione dei bilanci e in relazione a quanto stabilito dal paragrafo 1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, anche le transazioni non messe in atto dall'Amministrazione, devono essere rilevate in contabilità finanziaria. Conseguentemente a seguito di convenzioni stipulate dagli uffici competenti che prevedono l'effettuazione di interventi per lo più inerenti la manutenzione delle medesime strutture concesse a scapito del canone dovuto, nella categoria trovano allocazione operazioni di tipo compensativo entrata/ spesa. In particolare:

- negli esercizi 2016/2017 euro 36.600,00 annui per canone concessione terreno per inerti da corrispondere con interventi di manutenzione del verde urbano;
- nell'esercizio 2017, euro 479.630,00 quale canone impianti sportivi corrisposto mediante interventi eseguiti da concessionario, all'interno dell'impianto stesso
- nel triennio euro 6.624,00 annui a scapito canone concessione terreno Cso Europa;
- euro 3.648,43 negli anni 2016/2017 a scapito canone centro commle Pza del Popolo per interventi manutentivi;
- euro 21.100,00 per ogni anno del triennio in relazione alla convenzione per il service tecnico dei locali Teatro presso il centro "La Fabrica".

Sempre in considerazione del citato principio, sono inoltre stanziati euro 12.000,00 in relazione a introiti virtuali per la concessione in uso gratuito di locali comunali a compensazione di contributi per l'organizzazione degli eventi per i quali i locali stessi vengono concessi.

TIPOLOGIA 200

Comprende gli introiti derivanti da applicazioni di sanzioni per violazione al codice stradale ai sensi della L. 120/2010 come modificata da DL 16/2012 per un gettito, che tenuto conto del nuovo principio di "competenza finanziaria potenziata", viene previsto in euro 187.250,00 per l'anno 2016, euro 193.160,00 per l'anno 2017 e in 215.50,00 per il 2018.

La legge 120/2010 modificando l'art. 208 del Codice della strada, Dlgs 285/92, ha modificato la destinazione dei proventi derivanti da dette sanzioni stabilendo precise quote di entrata da destinare a specifici interventi da deliberare annualmente con atto di Giunta da trasmettere ai competenti Ministeri.

Risulta inoltre previsto un gettito di euro 35.150 per il 2016 e euro 30.150,00 per il restante biennio, derivante da sanzioni per violazioni a norme e regolamenti vari, in particolare in materia urbanistica e in materia tributaria.

A seguito dell'armonizzazione contabile, la tipologia rileva anche le sanzioni derivanti da abusi in materia ambientale prima ricomprese tra le entrate destinate ad investimenti. Nonostante la nuova allocazione, la destinazione ad investimenti rimane invariata.

TIPOLOGIA 500

Le poste del titolo che meritano rilievo riscontrano in particolare:

- la previsione del rimborso da parte di altri enti di quote costo personale utilizzato promiscuamente a seguito di specifica convenzione (euro 134.500,00 nel 2016, euro 104,530,00 nel 2017 e euro 39.330,00 nel 2018);
- il rimborso spese per la conduzione di stabili patrimoniali (58.302,00 NEL 2016 e 52.000,00 nel biennio successivo);
- rimborso ACSEL sul costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti anno 2015. Tali somme, euro 23.600,00, vengono utilizzate per il contenimento delle tariffe TARI.

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo
ENTRATE						
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	7.478,52	533,63	16.791,15	500,00	500,00	500,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	20.000,00	500.382,58	1.020.873,16	1.186.233,00	1.166.415,79	-
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	107.409,16	5.006,00	23.350,00	35.000,00	5000	5000
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	780.008,65	753.381,57	773.588,59	644.955,00	1.905.603,00	5.280.000,00
TOTALE	914.896,33	1.259.303,78	1.834.602,90	1.866.688,00	3.077.518,79	5.285.500,00

TIPOLOGIA 100 :Rileva le entrate derivanti da condono edilizio.

TIPOLOGIA 200: Le entrate previste derivano dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato anorma di legge dalla Giunta con deliberazione n. 119 in data 11/5/2015, che tenuto conto dei principi contabili, ha spostato entrate a finanziamento di interventi di contratti di quartiere dall'anno di adozione dei relativi atti, all'anno di presunta effettiva riscossione.

TIPOLOGIA 400:Rileva la previsione degli introiti presunti derivanti da concessioni cimiteriali in diritto di superficie.

TIPOLOGIA 500: Registra i proventi derivanti dai permessi a costruire, previsti, dal competente settore, come da seguente tabella.

AMBITO	VERSAMENTI					
	2016		2017		2018	
	OO.UU.	C.C.	OO.UU.	C.C.	OO.UU.	C.C.
Cb24	50.000,00	30.000,00	70.000,00	50.000,00	70.000,00	50.000,00
Cc 60	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00		
Dr1 - Tradisa			20.000,00		20.000,00	
Cb23	80.000,00	50.000,00	80.000,00	50.000,00	80.000,00	50.000,00
Cb28	30.000,00	20.000,00	30.000,00	20.000,00	30.000,00	20.000,00
City Car	40.000,00	10.000,00	40.000,00	10.000,00	40.000,00	10.000,00
Cc80	5.000,00	2.000,00	5.000,00	2.000,00	0,00	0,00
Brs 15 (Allais)	15.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(interventi Master Plan C.Laghi - C.Torino)	30.000,00	20.000,00	30.000,00	20.000,00	30.000,00	20.000,00
Cb 27			200.000,00	200.000,00	400.000,00	400.000,00
Ex Sigea Piazza				200.000,00		200.000,00
TOTALI	255.000,00	187.000,00	480.000,00	557.000,00	670.000,00	750.000,00
Scadenze rate	21.120,00					
Varie	80.000,00	40.000,00	93.000,00	50.000,00	100.000,00	50.000,00
Monetizzazione	10.000,00		10.000,00		10.000,00	
TOTALI GENERALI	366.120,00	227.000,00	583.000,00	607.000,00	780.000,00	800.000,00
TOTALE PER ANNO	593.120,00		1.190.000,00		1.580.000,00	

Per gli esercizi 2016 e 2017 in considerazione del disposto di legge, comma 737 della legge di stabilità 2016, legge 208/2015, che consente l'utilizzo degli oneri concessori per finanziare spesa correnti per una quota pari al 100 per cento delle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio co-

munale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche, euro 120.000,00 sono stati utilizzati a tale scopo per il conseguimento degli equilibri finanziari di bilancio

In relazione ai nuovi principi contabili vi trovano anche allocazione, con corrispondente previsione nella parte uscita, le poste inerenti gli interventi eseguiti a scomputo di contributi dovuti per permessi a costruire. Tenuto conto che la rilevazione in entrata deve essere effettuata al momento del rilascio del ,permesso a costruire con imputazione all'esercizio in cui la convenzione prevede la consegna e il collaudo delle opere e in uscita con registrazione nell'anno in cui sono sottoscritti gli accordi/ convenzioni, ed imputazione all'esercizio in cui si prevede la consegna del bene, nel periodo considerato le previsioni sono:

OPERE A SCOMPUTO CONTRIBUTI PERMESSI A COSTRUIRE 715.	2016	2017	2018
Immobiliare Gravio (Via dei testa)	37.075,00		
Avitabile (Cso Laghi)	10.880,00		
PE 2013 027 (Rocci) Via Nicol		12.373,00	
Allais BRS15		82.860,00	
PP Azimut		800.000,00	
Cb 28 - piano particolareggiato		300.000,00	
BPR5B/Sigea			3.100.000,00
Cb 27			600.000,00
TOTALE	47.955,00	715.603,00	3.700.000,00

Per i *titoli 5, Entrate da riduzione attività finanziarie, 6 Accensione di prestiti, e 7 Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere*, non si prevedono movimentazioni nel triennio.

TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo
ENTRATE						
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	623.624,52	629.675,45	1.964.000,00	1.984.000,00	1.984.000,00	1.984.000,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	116.797,04	136.460,68	431.000,00	433.000,00	433.000,00	433.000,00
TOTALE	740.421,56	766.136,13	2.395.000,00	2.417.000,00	2.417.000,00	2.417.000,00

Il Titolo comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per conto di terzi e per partite di giro sono collocate nel bilancio rispettivamente al titolo IX ed al titolo VII ed hanno un effetto figurativo in quanto l'ente nelle movimentazioni è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Vi rientrano, tra l'altro, le previsioni inerenti:

- *le ritenute d'imposta sui redditi;*
- *le somme destinate al servizio economato;*
- *i depositi contrattuali.*

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Premettendo che:

- è obiettivo generale di tutte le missioni e programmi il mantenimento standard quali quantitativo dei servizi erogati attraverso l'utilizzo razionale delle risorse;

- la specificazione delle spese e degli obiettivi di settore verranno meglio esplicitati con l'approvazione del PEG e del piano della performance;

- per le modalità gestionali dei principali servizi si rimanda a quanto esplicitato alle pagine 46-47 del presente documento.

di seguito si dettagliano le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Missioni / Programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

programma 1 Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Assessori: Sindaco

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento degli organi istituzionali. Sviluppare una governance strategica che si rifletta non solo sull'ente, ma sull'intera comunità per garantire un'efficace coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e delle associazioni culturali e di volontariato.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Qualità e cortesia	Introdurre un sistema di monitoraggio dei reclami (ovvero dei suggerimenti o degli apprezzamenti) per quanto riguarda la qualità di tutti i servizi erogati, specie in front office, unitamente al livello di cortesia e correttezza formale degli operatori interessati	2016-2018
Servizi supporto interno	Assistenza agli organi elettivi dell'Ente per garantire il regolare andamento delle attività sia degli organi collegiali che monocratici.	2016-2018
Comunicazione	Garantire la diffusione della comunicazione istituzionale secondo i principi di trasparenza ed efficacia previsti dalla legge.	2016-2018
Governance	Coinvolgimento cittadini/ stakeholder nelle scelte che riguardano il territorio.	2016/2017
Cerimoniale	Garantire le manifestazioni a carattere istituzionale e /o di rappresentanza	2016/2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale, e generalmente in modo promiscuo con gli altri programmi/missione, n. 3 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area e n. 3 dipendenti di ruolo "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		121.886,00	124.386,00	118.396,00
	di cui già impegnate	108.360,28	986,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	119.505,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESEE		121.886,00	124.386,00	118.396,00
	di cui già impegnate	108.360,28	986,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	119.505,00	0,00	0,00

programma 2 -Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Assessori: Sindaco

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni

Garantire il supporto alle aree organizzative attraverso le attività di segreteria, la gestione e a l'archiviazione degli atti in entrata e in uscita e gli adempimenti normativi.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Servizi supporto interno	Gestione protocollo/ archivio	2016-2018
Piano per la trasparenza e l'integrità	pubblicare in modo chiaro e fruibile sul web comunale tutte le informazioni relative agli atti e ai procedimenti amministrativi, agli andamenti gestionali, ai documenti	2016-2018
Costituzione e aggiornamento Albo Fornitori	Avvio attività di formazione dell'Albo, divisione del medesimo per categorie merceologiche Predisposizione modulistica per le ditte per l'iscrizione all'albo fornitori e pubblicizzazione dell'iniziativa sul sito comunale Individuazione ditte presenti sul territorio comunale da contattare per la presentazione della domanda di inserimento	2016/2018
Dematerializzazione e atti digitali	Fascicoli elettronici relativi alle 15 categorie di archivio. Attività di supporto ai settori comunali per completare l'attività di inserimento della documentazione nei singoli fascicoli documentali per ogni documento protocollato	2016/2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale, e generalmente in modo promiscuo con gli altri programmi/ missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area e n. 3 dipendenti di ruolo "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		367.190,06	362.457,98	362.457,98
	di cui già impegnate	314.441,67	2.235,04	558,76
	di cui FPV	13.537,00	13.537,00	13.537,00
	previsione di cassa	355.119,62	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		367.190,06	362.457,98	362.457,98
	di cui già impegnate	314.441,67	2.235,04	558,76
	di cui FPV	13.537,00	13.537,00	13.537,00
	previsione di cassa	355.119,62	0,00	0,00

programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Assessori: Sindaco

Centri di Responsabilità: Area Economico Finanziaria

Finalità e Motivazioni

Il nuovo sistema contabile comporta una rinnovata gestione di tutto il sistema di bilancio, dalla programmazione (con l'introduzione del DUP e di nuovi schemi), alla gestione (con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, la nascita del fondo pluriennale vincolato e dei fondi rischi) e alla rendicontazione (con la stesura di un bilancio consolidato). La gestione finanziaria delle risorse, la pianificazione per progetti, i nuovi modelli organizzativi e il controllo amministrativo delle procedure e dei procedimenti hanno fondamentale importanza nel processo di cambiamento.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Servizi supporto interno	Gestire la programmazione finanziaria, la funzione amministrativo-contabile con la pianificazione e la rendicontazione attraverso le stime e le valutazioni finanziarie sui dati di entrata e di spesa anche al fine dell'ottimizzazione delle risorse. Adozione nuovi strumenti contabili di programmazione e di rendicontazione Contabilità fiscale Gestire la cassa economale.	2016/2018
Vincoli finanza pubblica	Mettere in atto ogni procedura necessaria per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica a norma di legge anche con la ricerca di nuove risorse senza peggiorare la situazione dei meno abbienti e delle famiglie in difficoltà a causa della crisi.	2016/2018
Flussi digitali/ adeguamento normativo	Attivazione e gestione procedure digitali anche ai sensi di legge inerenti piattaforma certificazione crediti , mandato elettronico , fattura elettronica e flussi fattura digitale, PagoPA	2016/2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area e n. 3 dipendenti di ruolo "istruttore amministrativo/contabile".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti	301.618,13	384.025,50	298.949,00
di cui già impegnate	216.110,07	18.827,58	9.587,58
di cui FPV	4.272,00	4.272,00	4.272,00
previsione di cassa	306.774,55	0,00	0,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate			
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	301.618,13	384.025,50	298.949,00
di cui già impegnate	216.110,07	18.827,58	9.587,58
di cui FPV	4.272,00	4.272,00	4.272,00
previsione di cassa	306.774,55	0,00	0,00

programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Assessori: Sindaco

Centri di Responsabilità: Area Economico Finanziaria

Finalità e Motivazioni

Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono ad oggi ancorate ad un sistema di Fiscalità locale nazionale condizionato da un quadro normativo complesso ed in continua evoluzione che rende sempre più difficoltosa la disciplina organica e sistematica. Tanto premesso si rappresenta che, senza soluzione di continuità, le principali entrate tributarie si basano su due presupposti impositivi, l'uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore (IMU), e l'altro collegato invece all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali (TARI).

Garantire equità fiscale anche, ma non solo, con attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente,.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Politiche fiscali, gestione delle entrate	Gestione e incasso delle entrate tributarie del Comune	2016/2018
Equità fiscale	Revisione valori aree fabbricabili in coerenza con i vigenti strumenti urbanistici Verifica incrociata banche dati Ogni attività utile per il contrasto all'elusione e all'evasione tributaria anche al fine di liberare risorse	2016-2018
Sportello tributi	Assistenza al contribuente su calcoli, modalità di pagamento, sulla documentazione e, in generale, su ogni adempimento a suo carico derivante da norme di legge	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili anche a tempo parziale a seguito di convenzione con altri enti, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area e n. 3 dipendenti di ruolo "istruttore amministrativo/contabile".

Per l'esercizio 2016, è previsto incarico interinale a tempo parziale e determinato e incarico in house a Soc. partecipata di gestione del servizio rifiuti per il supporto alle attività di gestione TARI.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		306.306,00	279.314,00	218.396,00
	di cui già impegnate	184.175,69	21.092,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	350.711,83	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		306.306,00	279.314,00	218.396,00
	di cui già impegnate	184.175,69	21.092,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	350.711,83	0,00	0,00

programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Assessori: Sindaco/ Assessore Lavori pubblici

Centri di Responsabilità: Area tecnico manutentiva e ambiente

Finalità e Motivazioni

Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Valorizzazione del patrimonio quale risorsa di sviluppo	Verificare percorsi di alienazione di beni non strategici • Organizzazione degli spazi comunali volta ad una razionalizzazione dei luoghi e al benessere degli stakeholder Verifica canoni applicati al fine di una maggiore equità e, conseguentemente, del reperimento di risorse utili alla collettività	2016/2018
Manutenzioni	Assicurare, compatibilmente alle risorse disponibile, le manutenzioni ordinarie e straordinarie onde mantenere e/o migliorare lo stato dei beni	2016/2018
Contratti	Gestione dei contratti di locazione, concessione ecc inerenti il patrimonio immobiliare	2016/2018
Contratti di quartiere	Definizione delle problematiche inerenti sia la gestione diretta ancora in itinere che i rapporti con A.T.C.	2016
Inventari	Aggiornamento anche in considerazione delle nuove modalità previste dalle norme in materia di armonizzazione contabile	2016/2017

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili anche a tempo parziale a seguito di convenzione con altri enti e generalmente in modo promiscuo con gli altri programmi/missioni, n. 5 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 2 in posizione organizzativa direttore di area e n. 3 dipendenti di ruolo "istruttore amministrativo/contabile".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		83.669,99	78.652,39	74.009,00
	di cui già impegnate	31.489,87	9.704,70	120,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	97.027,48	0,00	0,00
Spesa per investimenti		1.376.792,82	1.286.959,83	20.000,00
	di cui già impegnate	1.240.848,78	1.216.959,83	
	di cui FPV	50.544,04	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.168.558,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		1.460.462,81	1.365.612,22	94.009,00
	di cui già impegnate	1.272.338,65	1.226.664,53	120,00
	di cui FPV	50.544,04	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.265.585,48	0,00	0,00

programma 6 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Assessori: Sindaco/Urbanistica/ Lavori pubblici

Centri di Responsabilità: Area tecnico manutentiva e ambiente

Finalità e Motivazioni

Gestire l'edilizia privata e il rilascio dei permessi costruttivi. Semplificazione delle procedure anche attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti informatici.

Valorizzazione dei beni ad uso istituzionale.

Programmazione lavori pubblici.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Gestire l'edilizia privata e il rilascio dei permessi a costruire	Semplificazione delle procedure Rispetto delle norme in materia di edilizia	2016/2018
Manutenzioni patrimonio immobiliare istituzionale	Garantire, compatibilmente con le risorse assegnate, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture ad uso istituzionale onde consentire la custodia e la conservazione utile ad un utilizzo più confortevole e sicuro	2016/2018
Lavori pubblici	Programmazione e coordinamento	2016/2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili, anche a tempo parziale a seguito di convenzione con altri enti e generalmente in modo promiscuo con gli altri programmi/missioni, n. 6 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 2 in posizione organizzativa direttore di area, n. 5 dipendenti di ruolo "istruttore amministrativo" e n. 2 addetti di ruolo "esecutori".

E' inoltre previsto l'utilizzo di personale interinale per la durata di tutto il triennio.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti	558.157,86	569.799,00	567.860,00
di cui già impegnate	479.027,74	873,00	
di cui FPV	6.922,00	8.544,00	8.544,00
previsione di cassa	557.436,54	0,00	0,00
Spesa per investimenti	50.100,00	48.000,00	33.000,00
di cui già impegnate	49.964,88		
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	77.038,48	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	608.257,86	617.799,00	600.860,00
di cui già impegnate	528.992,62	873,00	0,00
di cui FPV	6.922,00	8.544,00	8.544,00
previsione di cassa	634.475,02	0,00	0,00

programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Assessori: Sindaco/ Assessore servizi demografici

Centri di Responsabilità: Area Servizi civici e di supporto

Finalità e Motivazioni

Funzione amministrativa statale preordinata alla regolare tenuta degli "schedari" della popolazione.

Gestione e coordinamento consultazioni elettorali

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Gestire i servizi demografici	Attività di supporto e consulenza ai cittadini in materia di anagrafe, stato civile, elettorale e leva rivolta alla semplificazione e alla tempestività degli adempimenti	2016/2018
Gestione consultazioni elettorali	Porre in essere ogni attività utile all'effettuazione delle consultazioni previste sia a carattere territoriale che nazionale	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili, n. 1 dipendente di ruolo "istruttore direttivo" in posizione organizzativa direttore di area, n. 3 dipendenti di ruolo "istruttore amministrativo" e n. 2 dipendenti di ruolo "collaboratore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		263.720,06	261.721,40	274.018,40
	di cui già impegnate	191.302,54	0,00	
	di cui FPV	4.272,00	4.272,00	4.272,00
	previsione di cassa	260.071,66	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		263.720,06	261.721,40	274.018,40
	di cui già impegnate	191.302,54	0,00	0,00
	di cui FPV	4.272,00	4.272,00	4.272,00
	previsione di cassa	260.071,66	0,00	0,00

programma 8- Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Assessori: Sindaco

Centri di Responsabilità: Area Servizi civici e di supporto

Finalità e Motivazioni

La sistematicità dell'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici, dei procedimenti e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale è presupposto imprescindibile per lo sviluppo e la modernità dell'azione amministrativa.

La struttura informatica e organizzativa dell'ente, al fine di migliorare e ampliare i servizi e le informazioni forniti al cittadino e alla struttura interna (sito web istituzionale, intranet comunale, sistema informativo territoriale, servizi on-line, realizzazione applicativi...), diventa il cuore pulsante dell'Ente.

L'obiettivo primario è quello di delineare un processo di progressiva informatizzazione di tutte le procedure per la

presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni al Comune così come previsto dalle norme.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Servizi supporto interno	Assicurare la continuità di funzionamento dei sistemi informativi attraverso l'approvvigionamento e la manutenzione dei sistemi informatici anche con riferimento all'adeguamento all'evoluzione tecnica e normativa di riferimento	2016-2018
Comunicazione	Garantire la diffusione della comunicazione anche attraverso l'implementazione e l'aggiornamento del sito istituzionale	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale, n. 1 dipendente di ruolo "istruttore direttivo" in posizione organizzativa direttore di area e n. 1 dipendente di ruolo "collaboratore amministrativo".

La gestione dei servizi informatici è esternalizzata mediante affidamento con bando pubblico.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti	90.026,00	84.282,00	84.392,00
di cui già impegnate	68.695,31	3.966,22	1.098,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	104.303,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti	25.000,00	20.000,00	19.500,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	43.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	115.026,00	104.282,00	103.892,00
di cui già impegnate	68.695,31	3.966,22	1.098,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	147.303,00	0,00	0,00

programma 9 - Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Nessuna attività prevista

programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Assessori: Sindaco

Centri di Responsabilità: Segretario generale

Finalità e Motivazioni

Gestire le risorse umane e l'organizzazione garantendo una gestione efficace ed efficiente e costantemente aggiornata degli aspetti giuridici, economici e contrattuali del personale.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Servizi supporto	Assistenza al personale in relazione ad ogni pratica, sia fiscale che amministrativa, inerente il servizio	2016-2018
Digitalizzazione	Dematerializzazione fascicoli personali dipendenti	2016-2018
Sistema di valutazione della performance	Ottimizzazione del sistema onde arrivare, possibilmente, ad un maggiore coinvolgimento della struttura al fine del miglioramento dei livelli di qualità dei servizi erogati	2016/2017

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale, e generalmente in modo promiscuo con gli altri programmi/missioni, n. 4 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 2 in posizione organizzativa direttore di area.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		70.162,00	69.362,00	68.762,00
	di cui già impegnate	47.780,81	5.366,40	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	73.851,41	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		70.162,00	69.362,00	68.762,00
	di cui già impegnate	47.780,81	5.366,40	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	73.851,41	0,00	0,00

programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Assessori: Sindaco

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni

Garantire la gestione razionale ed efficiente di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'ente non riconducibili a specifici programmi/ missioni.

Attività di consulenza legale per l'assistenza giuridico-legale agli uffici.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Equità / sblocco risorse	Recupero crediti e recupero coattivo entrate	2016-2018
Assistenza legale	Gestire gli affari legali a tutela dell'ente	2016-2018
Assicurazioni	Ottimizzazione delle garanzie in essere a tutela dell'ente	2016/2017

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili, oltre al Segretario Generale, e generalmente in modo promiscuo con gli altri programmi/ missioni, n. 5 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 3 in posizione organizzativa direttore di area.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		443.862,32	428.129,50	428.040,00
	di cui già impegnate	279.513,67	44.190,74	3.770,00
	di cui FPV	49.075,00	49.075,00	49.075,00
	previsione di cassa	486.152,82	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		443.862,32	428.129,50	428.040,00
	di cui già impegnate	279.513,67	44.190,74	3.770,00
	di cui FPV	49.075,00	49.075,00	49.075,00
	previsione di cassa	486.152,82	0,00	0,00

programma 12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli uffici giuridici cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

programma 1 - Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2 - Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3 -Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 -Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Assessori: Sindaco

Centri di Responsabilità: Area Vigilanza

Finalità e Motivazioni

Migliorare la sicurezza sul territorio affinché la comunità si senta protetta e il singolo individuo viva più serenamente possibile.

Garantire la qualità della vita anche con il contrasto alla microcriminalità che mina la sicurezza dei cittadini

Prevenire e controllare comportamenti in violazione delle norme in materia di circolazione stradale, delle leggi, dei regolamenti e degli atti di pianificazione vigenti.

.Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Città sicura	Garantire il controllo sul territorio anche con attività a maggiore contatto con il cittadino, con l'estensione dei servizi di sicurezza nelle fasce serali e notturne e con la presenza assidua in punti strategici della città a particolare tutela delle persone più vulnerabili	2016-2018
Comunicazione	Publicazione sul sito internet del Comune, di una rendicontazione mensile dell'attività svolta. Con l'obiettivo di tutelare la sicurezza pubblica e ridurre i sinistri stradali, pubblicazione dei punti di controllo velocità sul territorio	2016-2018

Presidio del territorio	Servizi di controllo mirato al monitoraggio e all'applicazione di sanzioni ai comportamenti illeciti. Individuazione, recupero e smaltimento veicoli abbandonati	2016/2017
-------------------------	---	-----------

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area, n. 7 agenti, n. 1 dipendenti di ruolo "istruttore amministrativo" e n. 1 dipendente di ruolo "collaboratore amministrativo"..

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		532.945,08	525.104,72	524.217,16
	di cui già impegnate	431.775,10	7.861,68	
	di cui FPV	4.272,00	4.272,00	4.272,00
	previsione di cassa	566.056,02	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		532.945,08	525.104,72	524.217,16
	di cui già impegnate	431.775,10	7.861,68	0,00
	di cui FPV	4.272,00	4.272,00	4.272,00
	previsione di cassa	566.056,02	0,00	0,00

programma 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Assessori: Sindaco

Centri di Responsabilità: Area Vigilanza

Finalità e Motivazioni

Tutela dei cittadini con particolare riferimento agli utenti deboli

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Tutela fasce deboli cittadinanza	Coordinamento fra cittadini e istituzioni per migliorare la vigilanza e predisporre le più efficaci azioni correttive Attività di educazione stradale nelle scuole	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area e n. 7 agenti.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		26.190,00	23.571,00	23.571,00
	di cui già impegnate	19.287,00	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	27.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		26.190,00	23.571,00	23.571,00
	di cui già impegnate	19.287,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	27.000,00	0,00	0,00

programma 3 -Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata

con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

programma 1- Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Assessori: Assessore Istruzione/ Assessore servizi sociali e giovanili

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni

Tutela dei cittadini con particolare riferimento agli utenti deboli

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Politiche scolastiche	Qualificazione dell'offerta formativa e sostegno della genitorialità; Integrazione tra i diversi soggetti coinvolti (Stato, Istituto comprensivo, scuole anche paritarie ecc) Collaborazione e contribuzione alla realizzazione delle attività previste nel POF	2016-2018
Tutela del patrimonio di edilizia scolastica	Interventi manutentivi del patrimonio edilizio scolastico	2016-2017

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 6 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 2 in posizione organizzativa direttore di area e n. 3 dipendenti di ruolo "istruttore

amministrativo”.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all’espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		130.327,20	123.327,20	123.232,00
	di cui già impegnate	107.633,25	32.323,66	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	138.844,40	0,00	0,00
Spesa per investimenti		9.400,00	10.000,00	0,00
	di cui già impegnate	2.440,00		
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	23.478,04	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		139.727,20	133.327,20	123.232,00
	di cui già impegnate	110.073,25	32.323,66	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	162.322,44	0,00	0,00

programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Assessori: Assessore Istruzione/ Assessore servizi sociali e giovanili

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni

Assicurare una scuola qualificata, pubblica e gratuita. Sostenere le scuole nello svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione e/o il finanziamento di attività integrative e di sostegno all'handicap

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Politiche scolastiche	Qualificazione dell'offerta formativa e sostegno della genitorialità; Integrazione tra i diversi soggetti coinvolti (Stato, Istituti comprensivi, scuole ecc)	2016-2018

	Collaborazione e contribuzione alla realizzazione delle attività previste nel POF	
Tutela del patrimonio di edilizia scolastica	Adeguamento delle strutture a norme antisismiche Interventi manutentivi del patrimonio edilizio scolastico	2016-2017

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 6 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 2 in posizione organizzativa direttore di area e n. 3 dipendenti di ruolo "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		246.351,50	217.694,40	217.237,00
	di cui già impegnate	180.877,43	122.132,16	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	273.293,50	0,00	0,00
Spesa per investimenti		261.019,20	13.500,00	1.400.000,00
	di cui già impegnate	197.501,04		
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	386.994,08	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		507.370,70	231.194,40	1.617.237,00
	di cui già impegnate	378.378,47	122.132,16	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	660.287,58	0,00	0,00

programma 3 - Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4 Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle

università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5 - Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Assessori: Assessore Istruzione/ Assessore servizi sociali e giovanili

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni

Garantire l'erogazione (e/o il controllo) dei servizi di assistenza scolastica (refezione, trasporto alunni, assegni di studio) secondo criteri di qualità e di professionalità.

Garantire i servizi di sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e di integrazione scolastica degli alunni stranieri, le attività di studi, ricerche sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Equità nel rapporto costo/ usufruzione dei servizi nel rispetto delle persone svantaggiate.

Sostenere le scuole nello svolgimento delle varie attività, anche non didattiche, poste in essere.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Assistenza scolastica	Mantenimento e miglioramento, ove possibile, del servizio di mensa scolastica con adeguamento (a partire da settembre 2016) delle tariffe ai relativi costi sempre tenuto conto della situazione ISEE Razionalizzazione delle tratte servizio Trasporti scolastici Mantenimento e miglioramento in relazione alle disponibilità di bilancio dei servizi di assistenza agli alunni diversamente abili Collaborazione e integrazione attività diversi soggetti coinvolti	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 3 dipendenti di ruolo

“istruttore direttivo” di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area e n. 2 dipendenti di ruolo “istruttore amministrativo” e n. 4 “esecutori” addetti cucina.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all’espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		737.802,00	706.222,00	706.108,00
	di cui già impegnate	445.233,02	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	794.730,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	5.000,00	0,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.454,64	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		737.802,00	711.222,00	706.108,00
	di cui già impegnate	445.233,02	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	797.184,64	0,00	0,00

programma 7 - Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Assessori: Assessore Istruzione/ Assessore servizi sociali e giovanili

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni

Sostegno delle attività a garanzia del diritto allo studio, anche mediante erogazione di fondi alle scuole, in particolare per la realizzazione del P.O.F., e alle famiglie anche in relazione a somme vincolate erogate dalla Regione (libri testo.)

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
-----------	-----------------------	--------

Diritto allo studio	Incentivazione agli uffici scolastici preposti per la realizzazione di ogni attività utile alla formazione scolastica Sostegno alle famiglie nei costi di frequenza dei servizi (mensa, acquisto libri)	2016-2018
---------------------	---	-----------

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area e n. 1 dipendente di ruolo "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		40.690,00	29.590,00	29.321,00
	di cui già impegnate	11.518,30	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	73.544,50	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		40.690,00	29.590,00	29.321,00
	di cui già impegnate	11.518,30	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	73.544,50	0,00	0,00

programma 8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

programma 1 -Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Assessori: Assessore Cultura, turismo, beni archeologici/ Assessore lavori pubblici

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni

Conservazione del patrimonio storico della città anche ai fini della promozione del turismo.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Patrimonio storico e archeologico	Interventi manutentivi per la salvaguardia del patrimonio storico e archeologico Contributo a interventi di salvaguardia degli edifici di culto Riqualficazione museo ex Dinamificio	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area e n. 1 dipendente di ruolo "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		7.440,00	7.440,00	7.440,00
	di cui già impegnate	6.717,10	6.000,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.440,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		28.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	19.000,00		
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		35.440,00	7.440,00	7.440,00
	di cui già impegnate	25.717,10	6.000,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.440,00	0,00	0,00

programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Assessori: Assessore Cultura, turismo, beni archeologici

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni

Realizzazione di manifestazioni culturali anche con sinergie con gli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Implementazione ruolo di polo culturale del centro polifunzionale "La Fabbrica" quale centro di aggregazione.

Gestire e valorizzare la Biblioteca per l'organizzazione dei servizi e delle iniziative finalizzate a promuovere le attività di lettura presso la cittadinanza,

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Manifestazioni culturali	<p>Valorizzazione e sostegno di tutte le potenzialità e le energie presenti nel territorio per favorire il rilancio della cultura e l'espressione di ogni forma di creatività</p> <p>Gestione strutture adibite ad attività culturali (in particolare centro La Fabbrica)</p> <p>Stagione teatrale</p> <p>Consolidamento manifestazioni anche con il sostegno economico alle iniziative di terzi</p> <p>Mantenimento e miglioramento, per quanto possibile, servizio di biblioteca</p> <p>Adozione criteri per il patrocinio dei programmi di manifestazioni e il sovvenzionamento mediante la concessione di contributi</p>	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area e n. 1 dipendente di ruolo "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		313.610,00	309.528,60	307.174,00
	di cui già impegnate	141.969,77	11.336,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	393.644,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	999,22	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		313.610,00	309.528,60	307.174,00
	di cui già impegnate	141.969,77	11.336,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	394.643,22	0,00	0,00

programma 3 -Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

programma 1 - Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Assessori: Assessore Sport/ Assessore Lavori pubblici

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni

Vivere lo sport come strumento di miglioramento dello stile di vita, di formazione e di benessere individuale. Valorizzare gli impianti sportivi esistenti sul territorio e garantirne l'utilizzo da parte della cittadinanza.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Sport	Sostegno e promozione delle attività sul territorio Diffusione della "cultura dello sport" Favorire l'organizzazione di manifestazioni sportive ed eventi che facilitino l'incontro con i vari sport Adozione criteri per il patrocinio dei programmi di manifestazioni e il sovvenzionamento mediante la concessione di contributi Sostenere le associazioni sportive del territorio, anche creando poli di aggregazione delle attività, per ottimizzare la gestione dei vari gruppi concedere l'utilizzo delle strutture sportive pubbliche con priorità ad Associazioni concedere la gestione degli impianti anche con investimenti nell'ammodernamento degli stessi	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 4 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 2 in posizione organizzativa direttore di area e n. 2 dipendente di ruolo "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		42.330,00	41.160,00	39.557,00
	di cui già impegnate	13.046,23	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	49.400,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	479.630,00	0,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.021,08	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		42.330,00	520.790,00	39.557,00
	di cui già impegnate	13.046,23	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	59.421,08	0,00	0,00

programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Assessori: Assessore Cultura/ Assessore Servizi sociali

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni

Favorire l'integrazione e garantire la fruibilità e l'utilizzo delle informazioni da parte dell'utenza giovanile

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Giovani	<p>Valorizzazione e sostegno di tutte le potenzialità e le energie presenti nel territorio per favorire l'integrazione giovanile</p> <p>iniziative o rassegne aventi a tema la musica per dare espressione e spazio a giovani</p> <p>incremento attività Centro Giovani</p> <p>ascolto dei bisogni della città degli adolescenti attraverso il Consiglio Comunale dei Ragazzi</p> <p>Informagiovani</p>	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area e n. 1 dipendente di ruolo "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		31.247,20	29.667,20	28.977,20
	di cui già impegnate	17.140,20	6.500,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	72.420,51	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		31.247,20	29.667,20	28.977,20
	di cui già impegnate	17.140,20	6.500,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	72.420,51	0,00	0,00

programma 3 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo

programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Assessori: Assessore Turismo

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni

Realizzazione e promozione di eventi capaci di muovere flussi turistici.

Identificazione della città con progetti che valorizzino le tradizioni del territorio e orientati ad un'offerta turistica diversificata e culturalmente qualificata.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Promozione del territorio	Valorizzazione e sostegno di tutte le potenzialità e le energie presenti nel territorio Sviluppare servizi turistici complementari al turismo Sostenere anche mediante contribuzione, le iniziative di interesse turistico Ufficio turistico Adesione sistemi integrati per la diffusione delle potenzialità territoriali Incentivazione turismo lacuale Valorizzazione “beni faro” quali strumenti di promozione turistica (Sacra, pista Lago...) Contribuire all'evoluzione e al potenziamento delle strategie di promo-commercializzazione	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo “istruttore direttivo” di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area e n. 1 dipendente di ruolo “istruttore amministrativo”.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		63.165,45	61.601,00	61.016,00
	di cui già impegnate	26.536,85	21.258,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	74.431,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate			
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	24.999,42	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		63.165,45	61.601,00	61.016,00
	di cui già impegnate	26.536,85	21.258,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	99.430,42	0,00	0,00

programma 2 -Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Assessori: Assessore Programmazione territoriale, urbanistica/ Assessore Lavori pubblici

Centri di Responsabilità: Area Urbanistica

Finalità e Motivazioni

Gestire la pianificazione territoriale
Riqualificazione del territorio

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Gestione del territorio	Riqualificazione, completamento e rigenerazione dei tessuti urbani esistenti. con particolare riferimento all'area Riva, al centro storico e alle frazioni e borgate Limitare il consumo del territorio urbano , anche attraverso l'incentivazione al recupero edilizio Aggiornamento degli strumenti urbanistici Semplificazione delle procedure urbanistiche anche mediante dematerializzazione documentale Garantire la manutenzione e il decoro del territorio anche con il coinvolgimento di terzi Realizzare interventi di urbanizzazione territoriale anche mediante scorporo dei contributi dovuti per permessi a costruire	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 5 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 2 in posizione organizzativa direttore di area, e n. 4 dipendente di ruolo "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		49.613,20	22.257,50	21.214,00
	di cui già impegnate	21.142,00	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	72.220,91	0,00	0,00
Spesa per investimenti		129.455,00	726.603,00	3.700.000,00
	di cui già impegnate	51.370,30		
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	119.701,64	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE		179.068,20	748.860,50	3.721.214,00
	di cui già impegnate	72.512,30	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	191.922,55	0,00	0,00

programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

programma 1 - Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Assessori: Assessore Assetto idrogeologico/ Assessore Lavori pubblici/Assessore Ambiente

Centri di Responsabilità: Area Tecnico Manutentiva LLpp

Finalità e Motivazioni

Difesa del suolo a tutela della cittadinanza

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Difesa del suolo	Manutenzione corsi d'acqua minori anche a seguito contributi esterne (Unione Montana per fondi ATO) Pulizia e manutenzione bealere anche attraverso convenzioni con gestori esterni Pianificazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 3 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area, e n. 1 dipendente di ruolo "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		17.437,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	3.167,00	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.437,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00		
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	123.206,65	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		17.437,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	3.167,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	140.643,65	0,00	0,00

programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Assessori: Assessore Assetto idrogeologico/ Assessore Lavori pubblici/Assessore Ambiente

Centri di Responsabilità: Area Tecnico Manutentiva LLpp

Finalità e Motivazioni

Manutenzione del verde pubblico anche in funzione di ottenere un ambiente curato e vivibile sia a beneficio dei residenti che a scopo turistico.

Migliorare la qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini con azioni indirizzate verso uno sviluppo sostenibile del sistema urbano, sulla base dei controlli e delle rilevazioni effettuate sul territorio.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Ambiente e risparmio energetico	Lotta all'inquinamento acustico e luminoso Promozione utilizzo fonti energetiche alternative Adesione iniziative ambientali di terzi Progetto INFEA	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 3 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area e 1 uno non di ruolo, n. 3 dipendenti "istruttore amministrativo" e n. 2 collaboratori.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		221.386,90	187.497,50	150.653,40
	di cui già impegnate	190.699,77	39.801,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	236.627,51	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00		
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.845,60	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		221.386,90	187.497,50	150.653,40
	di cui già impegnate	190.699,77	39.801,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	240.473,11	0,00	0,00

programma 3 -Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Assessori: Assessore Ambiente

Centri di Responsabilità: Area Tecnico Manutentiva LLpp

Finalità e Motivazioni

Migliorare la qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini anche attraverso la gestione (e/o controllo) del sistema di raccolta dei rifiuti.

L'ottimizzazione del servizio di raccolta porta a porta del rifiuto differenziato potrebbe portare ad una riduzione dei costi di gestione con riduzione della tariffa che nel contempo potrà essere calcolata tenendo conto non solo della metratura delle abitazioni, ma anche degli effettivi svuotamenti del cassonetto di rifiuto indifferenziato con maggiore equità fiscale con attivazione del principio che pagherà meno chi differenzierà di più..

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Rifiuti	Promozione di una cultura di sviluppo sostenibile mediante azioni combinate nella raccolta e smaltimento dei rifiuti che inducano comportamenti virtuosi in tutti i soggetti coinvolti Introdurre sistemi di raccolta che riducano le difficoltà per i cittadini a differenziare il rifiuto Lotta al fenomeno dell'abbandono rifiuti Studio possibilità passaggio a un sistema di tariffazione puntuale al fine di una maggiore equità di riparto dei costi del servizio, nell'ottica di chi inquina, paga Potenziamento sinergie con la società partecipata di gestione al fine di una maggiore efficacia/ efficienza nell'espletamento del servizio	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 4 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui uno non di ruolo e n. 2 in posizione organizzativa direttore di area, e n. 2 dipendenti "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		2.068.655,00	2.068.655,00	2.068.655,00
	di cui già impegnate	2.002.668,50	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.025.805,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate	0,00		
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		2.068.655,00	2.068.655,00	2.068.655,00
	di cui già impegnate	2.002.668,50	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.025.805,00	0,00	0,00

programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Assessori: Assessore Lavori pubblici

Centri di Responsabilità: Area Tecnico Manutentiva LLpp

Finalità e Motivazioni.

Monitoraggio delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua relativi al servizio idrico integrato da parte di SMAT S.p.A., la società che gestisce il servizio, allo scopo di garantire ai cittadini e alle imprese la qualità del servizio pubblico.

Rimangono a carico del bilancio comunale, con rimborso da parte della società stessa, solo le rate di ammortamento dei mutui ancora in essere.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Servizio idrico integrato	Monitoraggio a garanzia qualità servizio offerto da partecipata	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area, e n. 1 dipendente "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		23.902,00	22.862,00	21.777,00
	di cui già impegnate	2.000,00	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.406,96	0,00	0,00
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate	0,00		
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		23.902,00	22.862,00	21.777,00
	di cui già impegnate	2.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.406,96	0,00	0,00

programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9 -Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

programma 1 - Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Assessori: Assessore Trasporti

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni.

La mobilità sostenibile ha importanti correlazioni con gli aspetti ambientali, deve essere esaminato in maniera coordinata con una serie di interventi infrastrutturali che siano al centro dello sviluppo di un piano per la mobilità in cui il trasporto pubblico locale sia strumento coordinato ed integrato per una migliore fruizione del territorio soprattutto da parte delle categorie più deboli.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Navetta	Mantenimento dei servizi in essere sia in gestione diretta che con contribuzioni ad enti sovracomunali	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		6.870,00	6.330,00	6.330,00
	di cui già impegnate	1.470,00	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.924,38	0,00	0,00
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate	0,00		
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		6.870,00	6.330,00	6.330,00
	di cui già impegnate	1.470,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.924,38	0,00	0,00

programma 3 Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4 - Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5 -Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Assessori: Sindaco / Assessore Lavori pubblici

Centri di Responsabilità: Area Tecnico Manutentiva LLpp

Finalità e Motivazioni.

Assicurare, in relazione alle risorse economiche disponibili, la manutenzione ordinaria delle strade garantendo l'efficienza della segnaletica stradale e la funzionalità dei semafori.

Previsti

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Viabilità	Completare gli interventi in corso di esecuzione ed attivare i nuovi interventi previsti di riqualificazione della viabilità come previsto nel programma investimenti Manutenzione puntuale del sistema viario Agevolare l'utilizzo delle piste ciclabili e la diffusione di mezzi leggeri Promuovere interventi di miglioramento dei grandi snodi autostradali Razionalizzazione e adeguamento segnaletica stradale	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 3 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore amministrativo" e n. 1 collaboratore.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		835.257,80	868.920,80	857.054,00
	di cui già impegnate	561.549,18	186.500,00	172.000,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	961.373,55	0,00	0,00
Spesa per investimenti		1.219.432,19	200.000,00	170.000,00
	di cui già impegnate	1.179.296,47	13.300,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.289.274,19	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		2.054.689,99	1.068.920,80	1.027.054,00
	di cui già impegnate	1.740.845,65	199.800,00	172.000,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.250.647,74	0,00	0,00

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

programma 1 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Assessori: Sindaco

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni.

Promozione cultura di Protezione civile e di volontariato allo scopo di coesione nei momenti di eventuale criticità

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
	Sostegno ai gruppi di volontariato territoriali Gestione degli immobili in dotazione ai gruppi stessi	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area, n. 1 dipendente di ruolo "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		17.966,90	17.386,90	17.388,00
	di cui già impegnate	13.020,46	1.000,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.445,60	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00		
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		17.966,90	17.386,90	17.388,00
	di cui già impegnate	13.020,46	1.000,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.445,60	0,00	0,00

programma 2 Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3 Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

programma 1 -Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Assessori: Assessore politiche sociali

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni.

Tutela diritti prima infanzia. Sostegno alle famiglie

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Asili nido	Sostegno all'utenza Adesione servizi associati	2016-2018
Minori disagiati	Adesione a servizi di tutela tramite servizi associati	

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area, n. 1 dipendente di ruolo "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		56.875,00	56.875,00	56.875,00
	di cui già impegnate	296,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	49.425,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00		
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		56.875,00	56.875,00	56.875,00
	di cui già impegnate	296,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	49.425,00	0,00	0,00

programma 2 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Assessori: Assessore politiche sociali

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni.

Tutela dei diritti delle persone diversamente abili

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Consulta disabili	Organizzazione incontri per l'ascolto di problematiche, esigenze e proposte	2016-2018
Iniziative a sostegno	Progetto Teatro senza confini per la realizzazione di corsi di teatro Progetto Ippoterapia	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area, n. 1 dipendente di ruolo "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		9.000,00	8.100,00	8.100,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.270,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00		
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		9.000,00	8.100,00	8.100,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.270,00	0,00	0,00

programma 3 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Assessori: Assessore politiche sociali

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni.

Attivare interventi idonei a favorire il permanere dell'anziano nel contesto sociale.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Consulta	Organizzazione incontri per l'ascolto di problematiche, esigenze e proposte	2016-2018
Iniziative a sostegno	Progetto "Un aiuto concreto": per il servizio di spesa a casa e altri servizi per la prenotazione degli esami ospedalieri e la consegna di farmaci e di pasti a domicilio	2016-2018
Socialità	Organizzazione svariate attività rivolte agli anziani della città anche con la collaborazione delle Associazioni Collaborazione e sostegno all'UNITRE Soggiorno marino anziani	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 2 in posizione organizzativa direttore di area, n. 1 dipendente di ruolo "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		50.146,00	47.973,40	47.300,00
	di cui già impegnate	29.961,00	13.651,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	91.349,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00		
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		50.146,00	47.973,40	47.300,00
	di cui già impegnate	29.961,00	13.651,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	91.349,00	0,00	0,00

programma 4 -Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Assessori: Assessore politiche sociali

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni.

Gestire l'assistenza alle fragilità sociali e i progetti di solidarietà per favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Stranieri	Sostegno alle associazioni per l'ascolto di problematiche, esigenze e proposte Organizzazione corsi di lingua italiana Iniziativa per incentivare l'incontro tra le diverse culture della città	2016-2018
Immigrazione	Progetto S.P.R.A.R. e progetto Microaccoglienza: gestione del progetto per l'accoglienza dei richiedenti asilo e protezione internazionale in collaborazione con il soggetto attuatore e gli enti sovra comunali	2016-2017

Disagio socio -economico	<p>Erogazione contributi a sostegno situazioni di disagio economico</p> <p>Sostegno economico e operativo alle Associazioni e alle forme di volontariato esistenti sul territorio</p> <p>Sportello gratuito per il sostegno al microcredito e al prestito della speranza</p> <p>Attivazioni progetti di natura educativo- riabilitativa "Borsa lavoro" finalizzati all'inclusione sociale</p> <p>Sostegno e collaborazione consorzio gestione servizi socio - assistenziali</p>	
--------------------------	---	--

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area, n. 2 dipendente di ruolo "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti	1.400.618,00	1.892.772,00	489.958,00
di cui già impegnate	224.347,75	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	1.493.788,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00		
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE	1.400.618,00	1.892.772,00	489.958,00
di cui già impegnate	224.347,75		0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	1.493.788,00	0,00	0,00

programma 5- Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Assessori: Assessore politiche sociali

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni.

Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione dei tempi di vita.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Famiglie	Centri estivi per ragazzi Sostegno economico	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		58.657,10	57.667,10	57.657,00
	di cui già impegnate	3.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	76.725,90	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00		
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		58.657,10	57.667,10	57.657,00
	di cui già impegnate	3.000,00		0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	76.725,90	0,00	0,00

programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Assessori: Assessore politiche sociali

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni.
Tutela del diritto alla casa.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Diritto alla casa	Realizzazione di edifici di edilizia convenzionata e sovvenzionata Promozione progetto "Piano casa di Valle" Erogazione contributi a sostegno accesso alla locazione	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area, n. 1 dipendente di ruolo "istruttore

amministrativo”.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti	45.475,00	45.475,00	45.358,00
di cui già impegnate	43.197,44	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	62.539,74	0,00	0,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00		
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE	45.475,00	45.475,00	45.358,00
di cui già impegnate	43.197,44	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	62.539,74	0,00	0,00

programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Assessori: Assessore politiche sociali

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni.

Tutela dei diritti delle persone disagiate

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Gestione attività	Attività gestionale e organizzative attività di carattere sociale	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area, n. 1 dipendente di ruolo "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		35.175,00	35.175,00	34.975,00
	di cui già impegnate	525,31	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	45.579,83	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00		
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		35.175,00	35.175,00	34.975,00
	di cui già impegnate	525,31	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	45.579,83	0,00	0,00

programma 8 Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Assessori: Assessore politiche sociali

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni.

Riconoscere al volontariato e al terzo settore un ruolo fondamentale nella risposta ai bisogni non collocabili nei precedenti programmi.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Associazionismo	Sostegno economico attività	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui n. 1 in posizione organizzativa direttore di area, n. 1 dipendente di ruolo "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		10.000,00	9.000,00	9.000,00
	di cui già impegnate	1.300,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00		
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		10.000,00	9.000,00	9.000,00
	di cui già impegnate	1.300,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.000,00	0,00	0,00

programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Assessori: Assessore servizi cimiteriali

Centri di Responsabilità: Area Servizi civici e di supporto

Finalità e Motivazioni.

Garantire la gestione (o il monitoraggio) dei servizi cimiteriali e controllare il rispetto delle convenzioni con i gestori,

nell'applicazione delle disposizioni normative in tema di servizi cimiteriali.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Cimitero	Ottimizzazione servizio di gestione Ampliamento strutture in relazione a quanto previsto nel programma investimenti	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 3 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui 2 in posizione organizzativa direttore di area, 1 dipendente di ruolo "istruttore amministrativo" e n. 1 dipendente di ruolo "collaboratore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		51.965,80	51.965,30	51.765,50
	di cui già impegnate	36.959,98	93,64	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	56.937,80	0,00	0,00
Spesa per investimenti		100.000,00	755.000,00	550.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	
	di cui FPV	0,00	550.000,00	0,00
	previsione di cassa	80.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		151.965,80	806.965,30	601.765,50
	di cui già impegnate	36.959,98	93,64	0,00
	di cui FPV	0,00	550.000,00	0,00
	previsione di cassa	136.937,80	0,00	0,00

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria
Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche e tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

programma 1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

Programma 2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3 - Servizio sanitario regionale finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4- Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6 -Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Assessori: Sindaco/ Assessore alle politiche ambientali/ Assessore alla Sanità

Centri di Responsabilità: Area Vigilanza

Finalità e Motivazioni.

Politica sanitarie e interventi diretti alla salute dei cittadini.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Ospedale	Interventi per il mantenimento e, per quanto possibile, il potenziamento dei servizi in loco	2016-2018
Salute	Interventi di lotta alle zanzare Interventi per la corretta tenuta degli animali da affezione Canile Servizi di derattizzazione/ disinfestazione	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 4 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui 3 in posizione organizzativa direttore di area e 1 dipendente di ruolo "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		47.532,00	47.532,00	47.532,00
	di cui già impegnate	21.437,97	2.562,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	81.205,89	0,00	0,00
Spesa per investimenti		11.468,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	11.468,00	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.468,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		59.000,00	47.532,00	47.532,00
	di cui già impegnate	32.905,97	2.562,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	92.673,89	0,00	0,00

programma 8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i

finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Assessori: Sindaco/ Assessore al commercio

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni.

Garantire la pianificazione e lo sviluppo delle attività commerciali e produttive ed il rispetto delle norme in materia

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Promozione delle attività	Attuare informazioni e strumenti adeguati per la promozione del tessuto commerciale Riqualificazione del commercio ambulante Sviluppo Fiere agricola e Commerciali Potenziamento mercatini prodotti a Km 0 Semplificazione procedure anche attraverso utilizzo Sportello Unico a gestione associata	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui 1 in posizione organizzativa direttore di area e 1 dipendente di ruolo "istruttore amministrativo.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		76.712,60	76.360,95	76.200,50
	di cui già impegnate	65.218,25	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	78.016,10	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		76.712,60	76.360,95	76.200,50
	di cui già impegnate	65.218,25	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	78.016,10	0,00	0,00

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4 -Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Assessori: Sindaco/ Assessore al commercio

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni.

Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le attività produttive e commerciali a sportello imprese.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Sportello unico	Gestione associata 0	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui 1 in posizione organizzativa direttore di area e 1 dipendente di ruolo "istruttore amministrativo.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		25.150,00	25.150,00	25.150,00
	di cui già impegnate	25.150,00	25.000,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	55.150,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		25.150,00	25.150,00	25.150,00
	di cui già impegnate	25.150,00	25.000,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	55.150,00	0,00	0,00

programma 5 -Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale

programma 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Assessori: Sindaco/ Assessore Servizi sociali

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni.
Sostegno all'occupazione

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Ufficio collocamento	Compartecipazione spese	2016-2018

Risorse umane da impiegare
Nessuna risorsa
Risorse strumentali da utilizzare
Nessuna risorsa

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		2.600,00	2.600,00	2.600,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.600,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		2.600,00	2.600,00	2.600,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.600,00	0,00	0,00

programma 2 - Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel

territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Assessori: Sindaco/ Assessore Servizi sociali

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni.

Promozione dell'incontro tra domanda e offerta lavoro a contrasto dei livelli di disoccupazione.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Politiche del lavoro	Attivazione cantieri di lavoro per disoccupati Incentivo alla formazione quale strumento per l'inserimento nel mercato del lavoro Promozione di stages formativi	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui 1 in posizione organizzativa direttore di area e 1 dipendente di ruolo "istruttore amministrativo".

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		10.360,00	360,00	360,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.360,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		10.360,00	360,00	360,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.360,00	0,00	0,00

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'agricoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2 -Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3 -Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro

normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

programma 1 -Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Assessori: Assessore alle politiche ambientali

Centri di Responsabilità: Area Tecnico manutentiva e Ambiente

Finalità e Motivazioni.

Promozione l'uso sostenibile delle risorse naturali

.

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Energie rinnovabili	Promozione all'utilizzo nella mobilità, negli edifici e nelle attività produttive Risparmio energetico Utilizzo energia da impianti fotovoltaici nelle strutture comunali Riqualficazione energetica	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui 1 in posizione organizzativa direttore di area e 1 dipendente di ruolo "istruttore amministrativo.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		61.000,00	61.000,00	61.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	300.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		61.000,00	61.000,00	61.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	300.000,00	0,00	0,00

programma 2 -Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali. Erogazione ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in

attuazione del federalismo fiscale di cui alla delega n. 42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

programma 1 -Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

Assessori: Sindaco

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni.

Rete consolidata per l'ottimizzazione nella gestione dei servizi..

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Associazionismo	Adesione Unione Montana Adesione ad Associazioni di comuni	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui 1 in posizione organizzativa direttore di area.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		17.750,00	17.750,00	17.750,00
	di cui già impegnate	735,72	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.750,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		17.750,00	17.750,00	17.750,00
	di cui già impegnate	735,72	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.750,00	0,00	0,00

programma 2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera

programma 1 -Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Assessori: Assessore alla Cooperazione decentrata

Centri di Responsabilità: Area Amministrativa

Finalità e Motivazioni.

Azioni di cooperazione allo sviluppo

Obiettivo	Descrizione sintetica	Durata
Cooperazione decentrata	Cooperazione allo sviluppo con sostegno all'educazione scolastica, pozzi acqua e altre iniziative in particolare attraverso il progetto a sostegno al Comune di Oualia (Mali)	2016-2018

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma sono disponibili promiscuamente con altri programmi/missioni, n. 2 dipendenti di ruolo "istruttore direttivo" di cui 1 in posizione organizzativa direttore di area.

Risorse strumentali da utilizzare

Per la realizzazione del programma sono disponibili normali attrezzature necessarie all'espletamento dei servizi connessi (stabili, impianti, attrezzature informatiche e non, mobili, arredi, autoveicoli, ecc..).

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		4.850,00	4.365,00	3.929,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		4.850,00	4.365,00	3.929,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.000,00	0,00	0,00

programma 2 -Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il Fondo pluriennale vincolato.

programma 1 -Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese imprevedute.

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Spesa prevista

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		50.000,00	50.000,00	50.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.332.342,61	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		50.000,00	50.000,00	50.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.332.342,61	0,00	0,00

programma 2 -Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione deve essere obbligatoriamente effettuato un accantonamento vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine viene stanziata a bilancio una apposita posta contabile il cui ammontare è calcolato secondo quanto previsto all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011. Al fine di consentire un avvio graduale di tale accantonamento, è possibile stanziare nel bilancio una quota pari almeno al 55% dello stesso per il 2016, il 70% nel 2017 e l'85% nel 2018. Dall'anno successivo l'accantonamento dovrà essere pari al 100%.

Spesa prevista

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		237.000,00	320.000,00	363.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		237.000,00	320.000,00	363.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

programma 3 -Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Riguarda l'accantonamento per l'applicazione del nuovo contratto lavoro dipendenti.

Spesa prevista

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		15.000,00	15.000,00	15.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		15.000,00	15.000,00	15.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

Missione 50 Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote di capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". **Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.**

programma 2 -Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito

legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		18.450,00	19.460,00	20.540,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	18.450,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		18.450,00	19.460,00	20.540,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	18.450,00	0,00	0,00

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità

programma 1- Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto di terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

programma 1- Servizi per conto terzi - Partite di giro.

Comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per conto di terzi e per partite di giro sono collocate nel bilancio rispettivamente al titolo IX ed al titolo VII ed hanno un effetto figurativo in quanto l'ente nelle movimentazioni è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Come già indicato per la parte entrata, vi rientrano, tra l'altro, le previsioni inerenti le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato e i depositi contrattuali.

Spese previste

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		24.170.000,00	2.417.000,00	2.417.000,00
	di cui già impegnate	605.274,73	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.417.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00
TOTALE SPESE		24.170.000,00	2.417.000,00	2.417.000,00
	di cui già impegnate	605.274,73	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.417.000,00	0,00	0,00

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Programma triennale delle opere pubbliche

Il Programma triennale delle opere pubbliche è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione in data 11/4/2016, nei seguenti termini:

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018				
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AVIGLIANA				
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI				
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	-	-	-	-
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-
Stanzamenti di Bilancio	-	-	-	-
Altro	2.158.000,00	1.100.000,00	3.700.000,00	6.958.000,00
Trasferimento di immobili ex art.53,commi 6-7 d.lgs. n. 161	-	-	-	-
Totali	2.308.000,00	1.250.000,00	3.850.000,00	7.408.000,00
	Importo (in Euro)			
di cui all'art.12, c.1, DPR 207/2010 riferito al primo anno (0,00			
Note				
7 aprile 2016		Il responsabile del programma (PAOLO CALIGARIS)		

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AVIGLIANA
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	M. Inv. Anni	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato		
		Reg	Prov	Com					CODICE NUT	Primo anno (2016)	Secondo anno (2017)	Terzo anno (2018)		Totale	Importo	Tipologia
1		001	001	013	ITC11	06	A01 01	manutenzione straordinaria strade 2015	1 - massima priorità	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	NO	0,00	
2		001	001	013	ITC11	01	A01 01	PP CB28 - realizzazione opere di urbanizzazione - a scorrimento			300.000,00		300.000,00	NO		
3		001	001	013	ITC11	01	A01 01	PEC CB27 - realizzazione opere di urbanizzazione a scorrimento oneri				600.000,00	600.000,00	NO		
4		001	001	013	ITC11	01	A01 01	PP BPR50 - realizzazione opere di urbanizzazione a scorrimento				3.100.000,00	3.100.000,00	NO		
5		001	001	013	ITC11	01	A01 01	PP A22MUT - realizzazione opere di urbanizzazione a scorrimento			800.000,00		800.000,00	NO		
		001	001	013	ITC11	01	A02 11	REALIZZAZIONE SCOLMATORE LAGO GRANDE		500.000,00			500.000,00			
		001	001	013	ITC11	01	A05 08	INTERVENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO "LA FABBRICA"		1.658.000,00			1.658.000,00			
TOTALE										2.308.000,00	1.250.000,00	3.850.000,00	7.408.000,00		0,00	

Note

7 Aprile 2016

Il responsabile del programma
(PAOLO CALIGARIS)

**SCHEDA 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AVIGLIANA**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53, commi 6-7 del d.lgs. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire art. 53, commi 6-7 del d.lgs. 163/2006				Arco temporale di validità del programma		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	o diritto di superf	Piena proprietà	Valore Stimato		
				1° anno	2° anno	3° anno
				0,00	0,00	0,00
TOTALE				0,00	0,00	0,00

Note

7 aprile 2016

Il responsabile del programma
(PAOLO CALIGARIS)

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AVIGLIANA**

ELENCO ANNUALE

Int. An	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	SCRIZIONE INTERVEN	CPV	PONSABILE DEL PROCEDIME		Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Informazioni di			Stima tempi di esecuzione				
					Cognome	Nome				St	SNumb	SP	Priorità	OGGETTAZIONE	ANNO INIZIO LAVORI	ANNO FINE LAVORI	MESE INIZIO LAVORI
	0165995001020150001		manutenzione straordinaria strade 2016	45233222-1 - Lavori di istrutturazione e asfaltatura	CALIGARIS	PAOLO	150.000,00	150.000,00	CPA	SI	SI	1	SC	1	2016	1	2017
	0165995001020150001		REALIZZAZIONE SCOLMATORE LAGO GRANDE		CALIGARIS	PAOLO	500.000,00	500.000,00	COP	SI	SI	1	PP	3	2016	1	2017
	0165995001020150001		INTERVENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO "LA FABBRICA"		CALIGARIS	PAOLO	1.658.000,00	1.658.000,00	CPA	SI	SI	1	PP	3	2016	3	2017
TOTALE							2.308.000,00	2.308.000,00									

Note

7 aprile 2016

Il responsabile del programma
(PAOLO CALIGARIS)

**SCHEDA 4: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE FORNITURE E SERVIZI 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI AVIGLIANA**

Int. An	TIPOLOGIA		CODICE UNICO INTERVENTO CUI	SCRIZIONE INTERVEN	CPV	PONSABILE DEL PROCEDIME		Importo contrattuale presunto	risorse finanziarie
	Servizi	fornitore				Cognome	Nome		
TOTALE								0,00	0,00

Note

Il responsabile del programma
(PAOLO CALIGARIS)

La scheda 3 comprende euro 2.158.000,00 che non trovano congruenza con le previsioni di bilancio in quanto inerenti a contribuzione a finanziamento richieste e non ancora concesse.

Per il cronoprogramma degli interventi dell'Elenco annuale e per il quadro completo degli interventi comprensivo di quelli che non rivestono le caratteristiche previste per l'inserimento nel piano triennale di cui al dlgs 163/2006, si rimanda alle tabelle nella parte strategica del presente documento.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Per il triennio 2016-2018 la Giunta Comunale con deliberazione in data 11/4/2016, ha approvato il seguente Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari:

RICAVI DA VALORIZZAZIONE

N.	DESTINAZIONE D'USO E UBICAZIONE	IDENTIFICATIVI CATASTALI CATASTO FABBRICATI				SUPERFICIE (Mq.)	ASSEGNATARIO /	SCADENZA CONTRATTO DI LOCAZIONE/CON CESSIONE	CANONE DI LOCAZIONE STORICIZZA TO	RICAVI DA VALORIZZAZI ONE
		CATEGORIA	FOGLIO DI MAPPA	PARTICEL LA	SUBALTE RNO					
1	Palazzo Comunale Piazza Conte Rosso n. 7	B/4	24	31	1	2343	STRUMENTALE Con.I.SA	indeterminato		
				40	11					
2	Sala Consiliare Piazza Conte Rosso n. 7	B/4	24	206	1	230,00	STRUMENTALE Associazione Terracini/ecovolontari/ CAI/Associazione Libera contro le mafie/WWF			
locali piazza Conte Rosso 11										
3	Caserma Vigili Urbani e Peso Pubblico Corso Laghi n. 92	B/4	28	162	105	239,00	STRUMENTALE			
3 Bis	Mercato coperto c/o Caserma Vigili Urbani Corso Laghi n. 92	C/7	28	162	3	166,00	STRUMENTALE			
4	Giudice di Pace Piazza Conte Rosso n. 11 Bis	B/4	24	206	2	281,00	STRUMENTALE			
5	Ex Biblioteca Via Porta Ferrara n. 5	B/4	21	54	4	246,00	Istituto musicale Sandro Fuga		286,76	6.000,00
				135	4					
6	Nuovo Asilo Nido Via Drubiaglio n. 1	B/5	3	834	1	300,00	STRUMENTALI			
7	Scuola Materna Don Campagna Via Drubiaglio n. 22	B/5	4	351	1	275,00	STRUMENTALE			
				394	1					
8	Scuola Materna Gianni Rodari Via Einaudi n. 27	B/5	11	922	1	1.550,00	STRUMENTALE			
9	Scuola Materna Airone Via Mompellato N. 11	B/5	9	865	3	800,00	STRUMENTALE			

N.	DESTINAZIONE D'USO E UBICAZIONE	IDENTIFICATIVI CATASTALI CATASTO FABBRICATI				SUPERFICIE (Mq.)	ASSEGNATARIO /	SCADENZA CONTRATTO DI LOCAZIONE/CON CESSIONE	CANONE DI LOCAZIONE STORICIZZA TO	RICAVI DA VALORIZZAZI ONE
		CATEGORIA	FOGLIO DI MAPPA	PARTICEL LA	SUBALTE RNO					
10	Scuola Elementare Domenico Bertì e Uffici Direzione Didattica Via Einaudi n. 33	B/5	11	921	1-2	580,00	STRUMENTALE			
11	Scuola Elementare Norberto Rosa Via Umberto I n. 10	B/5	23	232	3	780,00	STRUMENTALE			
12	Scuola Elementare Italo Calvino Via Mompellato N. 13	B/5	9	865	2	760,00	STRUMENTALE			
13	Scuola Elementare Anna Frank Via Drubiaglio n. 1	B/5	3	834	1	430,00	STRUMENTALE			
14	Scuola Media Defendente Ferrari Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 3	B/5	28	853	1	1.590,00	STRUMENTALE			
15	Caserma Carabinieri Via Don Balbiano n. 20	B/1	28	854	5	365,00	LOCAZIONE	28/04/2017	25.288,06	
16	Alloggio Caserma Carabinieri Via Don Balbiano n. 20	A/3	28	854	3		LOCAZIONE			
17	Alloggio Caserma Carabinieri Via Don Balbiano n. 20	A/3	28	854	4		LOCAZIONE			
18	Caserma Vigili del Fuoco e Magazzino Comunale Via Attilio Bonaudo n. 2	B/1	19	906	2	1.119,00	LOCAZIONE / strumen	01/08/2016	3.518,92	
19	LOCALE PIANO I	C/4	19	906	3	105,00				

N.	DESTINAZIONE D'USO E UBICAZIONE	IDENTIFICATIVI CATASTALI CATASTO FABBRICATI				SUPERFICIE (Mq.)	ASSEGNATARIO /	SCADENZA CONTRATTO DI LOCAZIONE/CON CESSIONE	CANONE DI LOCAZIONE STORICIZZA TO	RICAVI DA VALORIZZAZI ONE
		CATEGORIA	FOGLIO DI MAPPA	PARTICEL LA	SUBALTE RNO					
20	Edificio Polivalente (ex Scuola Bertassi) Via Maritano Lino n. 22	B/4	12	36	104	486,00	centro biodiversità			
		B/5	12	36	105		Fidas	31/12/2012	#	
		B/4	12	36	106		Gas Messinscena	31/12/2013 31/12/2014	100,00 100,00	
21	Edificio Polivalente (ex Scuola Grangia) Via Dei Suppo N. 1	B/5	3	105	3	146,00	Associazione culturale liberamente Famija d'Drubiagj Gruppo Palio	30/04/2020	6.000,00	
22	Edificio Polivalente (ex Chiesa Santa Croce) Piazza Conte Rosso N. 33	B/5	24	370		269,00			5.000,00	
23	Ex Chiesa San Bartolomeo Via San Bartolomeo N. 1	B/5	45	132	102	157,00	STRUMENTALE			
24	Chiesa Della Madonna dell'Addolorata Via XX Settembre N. 65	B/5	22	318	1	41,00	STRUMENTALE			
25	Beata Vergine Delle Grazie Via Umberto I° N. 83	B/5	23	430		198,00	STRUMENTALE			
26	Oratorio del Gesù Via XX Settembre	B/5	21	178		174,00			3.000,00	
27	Edificio Polivalente (ex Cavorio) La Fabrica Via IV Novembre N. 19	B/5	11	191	121	3.996,00	diversi			
							Casa di Carità arti e mestieri	31/08/2019	70.000,00	70.000,00
28	Ex Pescheria Piazza Del Popolo N. 2/A	B/5	28	859	7	144,00	ilizzato dal Comun	31/12/2012	100,00	

N.	DESTINAZIONE D'USO E UBICAZIONE	IDENTIFICATIVI CATASTALI CATASTO FABBRICATI				SUPERFICIE (Mq.)	ASSEGNATARIO /	SCADENZA CONTRATTO DI LOCAZIONE/CON CESSIONE	CANONE DI LOCAZIONE STORICIZZA TO	RICAVI DA VALORIZZAZI ONE
		CATEGORIA	FOGLIO DI MAPPA	PARTICEL LA	SUBALTE RNO					
29	Negozi Piazza Del Popolo N. 2/E	C/1	28	859	2	63,00				6.048,00
30	Negozi Piazza Del Popolo N. 2/D	C/1	28	859	3	48,00	Ass. Sbandieratori e 3° età Ass. Goitre	31/12/2013	100,00	4.808,00
31	Negozi Piazza Del Popolo N. 2/C	C/1	28	859	4	99,00	Birificio Valzusa		10.010,00	10.010,00
32	Negozi Piazza Del Popolo N. 2/B	C/1	28	859	5	49,00	utilizzato dal Comune			4.704,00
33										
34	Acquedotto: Campo Pozzi e Stazione di Pompaggio Ponte Dora Corso Dora	D/1	10	694		230	STRUMENTALE			
35	Acquedotto: Campo Pozzi e Stazione di Pompaggio Verdina Corso Moncenisio n. 4 Località Verdina S. Ambrogio di Torino	E/9	17	335	1	230	STRUMENTALE			
36	Acquedotto: Vasca e Stazione di Pompaggio Monte Cuneo Via Micheletta Senza Numero Civico	E/9	33	822		230	STRUMENTALE			
37	Acquedotto: Vasca e Stazione di Pompaggio Hermitage Via Sacra di San Michele	E/9	38	102			STRUMENTALE			
38	Acquedotto: Vasca Pietra Piana Via Pietra Piana Senza Numero Civico	E/9	18	648			STRUMENTALE			
39	Acquedotto: Vasca Bertassi e Fonte Accumulo Località Bertassi Senza Numero Civico	E/9	13	548			STRUMENTALE			
40	Acquedotto: Vasca Mortera e Fonte						STRUMENTALE			
41	Acquedotto: Vasca Castello Via Norberto Rosa	D/1	21	169			STRUMENTALE			
42	Monumento Casa Senore Via Galiniè Senza Numero Civico	B/5	22	311		86,00	STRUMENTALE			

N.	DESTINAZIONE D'USO E UBICAZIONE	IDENTIFICATIVI CATASTALI CATASTO FABBRICATI				SUPERFICIE (Mq.)	ASSEGNATARIO /	SCADENZA CONTRATTO DI LOCAZIONE/CON CESSIONE	CANONE DI LOCAZIONE STORICIZZA TO	RICAVI DA VALORIZZAZI ONE
		CATEGORIA	FOGLIO DI MAPPA	PARTICEL LA	SUBALTE RNO					
43	Casa Per Ferie Piazza Conte Rosso n. 20	B/1	21	132	9	708,00	Associazione Culturale P.P.L.A.F.	00/10/2014	1.111,00	51.000,00
44	Impianti Sportivi Comunali Via Suppo N. 10	E/9	19	31	105	72.250,00	Bongiovanni		5.397,00	5.397
45	Locali Banda Musicale Via Suppo N. 10	E/9	19	31	106	250,00		31/12/2012	//	6.000,00
46	Campeggio Comunale Via Giaveno n. 23	D/8	34	199		11.212,00	Gestcamp	31/12/2018		
47	Cimitero Comunale Santa Maria Via Don Balbiano Senza Numero Civico	E/8	29	767			STRUMENTALE			
48	Uffici Agenzia delle Entrate (Locali ex Banca San Paolo) Corso Torino n. 154 - 156	B/4	10	321	8	360,00	Casa di Carità Teatro Abitato (deposito fino nuova occupazione)	30/06/2014		12.250
49	Negozio Piazza Conte Rosso n. 2 - 3	C/1	24	40	112	54,00	ARTE PER VOI	31/12/2019	4.464,00	5.184,00
50	Negozio Piazza Conte Rosso n. 1	C/1	24	40	1	42,00	Ristorante San Michele	01/01/2022		3800
51	Negozio Piazza Conte Rosso n. 5	C/1	24	40	113	68,00	Mani di Fata	31/07/2020	5.394,36	6.526,00
52	Negozio Via Porta Ferrara N. 7	C/1	21	135	117	124,00	zfitto			8780
53	Negozio Via Porta Ferrara N. 9 - 13	C/1	21	54	108	88,00	Piero DELLA BETTA	31/03/2015	2.316,42	8.446,00
54	Alloggio Via Porta Ferrara	A/3	21	54	3	60,00	F.AOZI Rachida	a tempo indeterminato	300,00	

N.	DESTINAZIONE D'USO E UBICAZIONE	IDENTIFICATIVI CATASTALI CATASTO FABBRICATI				SUPERFICIE (Mq.)	ASSEGNATARIO /	SCADENZA CONTRATTO DI LOCAZIONE/CON CESSIONE	CANONE DI LOCAZIONE STORICIZZA TO	RICAVI DA VALORIZZAZI ONE
		CATEGORIA	FOGLIO DI MAPPA	PARTICEL LA	SUBALTE RNO					
55	Alloggio Via Porta Ferrata N. 11	A/2	21	54	7	96,00	MOUNSIB Rachid	a tempo indeterminato	1.426,00	
56	Residenze Beato Umberto (ex Casa del Sale) Alloggio - BOI Rossana Via XX Settembre n. 37 - Piano Primo	A/3	22	98	7	67,00	BOI Rossana	a tempo indeterminato	1.704,00	1.756,00
57	Residenze Beato Umberto (ex Casa del Sale) Alloggio TRESOLDI Via XX Settembre n. 37 - Piano Primo	A/3	22	98	6	53,00	TRESOLDI Giancarlo	a tempo indeterminato	2.100,00	2.183,00
58	Residenze Beato Umberto (ex Casa del Sale) Alloggio Via XX Settembre n. 37 - Piano Terra	A/3	22	98	4	53,00	Pro Loco	31/12/2012	#	
59	Residenze Beato Umberto (ex Casa del Sale) Alloggio Via XX Settembre n. 37 - Piano Primo	A/3	22	98	5	58,00	Sfitto			
60	Residenze Beato Umberto (ex Casa del Sale) Alloggio Via XX Settembre n. 37 - Piano Terra	A/3	22	98	3	35,00	Pro Loco	31/12/2012	#	
61	Residenze Beato Umberto (ex Casa del Sale) Alloggio Via XX Settembre n. 37 - Piano Terra	A/3	22	197	3	51,00	Pro Loco	31/12/2012	#	
62	Residenze Beato Umberto (ex Casa del Sale) Alloggio Via XX Settembre n. 37 - Piano Primo	A/3	22	197	4	57,00	Sfitto			
63	Alloggio Via XX Settembre n. 60 - Piano Primo	A/3	22	19	2	73,65	DE ANGELIS	a tempo indeterminato	1.200,00	1.236,00
64	Alloggio Via XX Settembre n. 60 - Piano Primo	A/3	22	19	3	92,00	CISANO Angelo	a tempo indeterminato	1.844,00	1.693,00
65	Alloggio Via XX Settembre n. 60 - Piano Primo	A/3	22	19	4	69,00	GIULIANO Francesco	a tempo indeterminato	720,00	740,00
66	Alloggio Via XX Settembre n. 60 - Piano Secondo	A/3	22	19	5	46,00	SONIS	a tempo indeterminato	2.676,00	2.756,00
67	Alloggio Via XX Settembre n. 60 - Piano Secondo	A/3	22	19	6	63,64	MARRANGHEL LA Filomena	a tempo indeterminato	1.044,00	1.075,00

N.	DESTINAZIONE D'USO E UBICAZIONE	IDENTIFICATIVI CATASTALI CATASTO FABBRICATI				SUPERFICIE (Mq.)	ASSEGNATARIO /	SCADENZA CONTRATTO DI LOCAZIONE/CON CESSIONE	CANONE DI LOCAZIONE STORICIZZA TO	RICAVI DA VALORIZZAZI ONE
		CATEGORIA	FOGLIO DI MAPPA	PARTICEL LA	SUBALTE RNO					
68	Autorimessa Via XX Settembre n. 60	C/6	22	19	7	46,40	Merope/AISM	11/12/2013	50,00	50,00
69	Alloggio Via Drubiaglio n. 22 (1° Piano)	A/2	4	351	2	103,00	BEL KAMEL Abdellah	a tempo indeterminato	2.328,00	2.398,00
70	Museo ex Dinamitificio Via Antica di Francia	B/4	11	1011		9.084,00	Shantieri	23/05/2015	100,00	100,00
							Muzic Around		0,00	0,00
71	Alloggio Via Umberto I n. 37 - Piano Primo	A/3	24	41	107	131,00	JABRI Abdelwahad	a tempo indeterminato	1.044,00	1.075,00
72	Alloggio Via Umberto I n. 37 - Piano Secondo	C/2	24	41	110	20,00	CEIM	31/12/2010	#	
73	Alloggio Via Umberto I n. 37 - Piano Secondo	C/2	24	41	109	40,00	CEIM			
74	Alloggio Via Umberto I n. 37 - Piano Secondo	A/3	24	41	108	93,00	sfitto			
76	Negozio Via Umberto I n. 37	C/1	24	41	104	42,00	FABIANO (CELLACI)	31/07/2020	2.588,52	2.588,52
77	Negozio Via Umberto I n. 37	B/4	24	41	105	69,00	Sfitto			
77A	Deposito (Cantine) Via Umberto I n. 37	C/2	24	41	111	96,00	San Michele Caffetteria Vecchio Borgo	31/12/2015		60 GC 22/2013
78	Bagni Pubblici Via Umberto I n. 37	E/9	24	41	106	14,00				
79	1 Locale di Sgombero (Ora Spogliatoio Operai) Via Umberto I n. 37	E/9	24	41	3	48,00				
80	Autorimessa Via Martin della Libertà SN	C/6	28	945	12	129,00	STRUMENTALE			
81	Yachting Club Corso Laghi n. 282	D/6	33	397	7	719,00	C.I.A.	15 anni dalla consegna impianti	#	
82	Ospedale Ex Beato Umberto Via Cavalieri di Vittorio Veneto 21-23 Piazzetta Santa Maria 2	B/2	23	17	101					
83	Cimitero Monumentale San Pietro Via Oronte Nota Senza Numero Civico	E/8	26	269		1.405,00	STRUMENTALE			
84	Centro Sportivo Matteotti Via Matteotti Senza Numero Civico	E/9	10	727						

N.	DESTINAZIONE D'USO E UBICAZIONE	IDENTIFICATIVI CATASTALI CATASTO FABBRICATI				SUPERFICIE (Mq.)	ASSEGNATARIO /	SCADENZA CONTRATTO DI LOCAZIONE/CON CESSIONE	CANONE DI LOCAZIONE STORICIZZA TO	RICAVI DA VALORIZZAZI ONE
		CATEGORIA	FOGLIO DI MAPPA	PARTICEL LA	SUBALTE RNO					
85	Centro Informazioni Turistiche ATL Corso Laghi n. 389					45,00			4.320,00	
86	fabbricato museo archeologico Malano - P.T.	a3	7	732	2	123				
86/1	fabbricato museo archeologico Malano - 1mo Piano	c/7	7	732	3	31				
86/2	fabbricato museo archeologico Malano - 1mo Piano	a3	7	732	4	122				
86/3	fabbricato museo archeologico Malano - P.T.	c/7	7	732	5	83				
87	fabbricato ex Allais/Fascio (solo nuda proprietà) via XX Settembre37-Via Alliaud 29									
87/1	fabbricato ex Allais/Fascio (solo nuda proprietà) via XX Settembre37-Via Alliaud 30									
88-1	garage Via Alliaud 40 (edificio RISTA)	C/6	22	292	10 (in	24	uso logistica comunale		1.440,00	
89	garage Via Alliaud 40 (edificio RISTA)	C/6	22	292	11 (int)	27	in uso da parte V/VUU		960,00	
90	garage Via Alliaud 40 (edificio RISTA)	C/6	22	292	12 (int)	16	uso logistica comunale		840,00	
91	garage Via Alliaud 40 (edificio RISTA)	C/6	22	292	13 (int)	15	In uso Protezione civile		840,00	

RICAVI DA ALIENAZIONI

concessione/alienazione diritti edificatori /superficie ambito AP100/S112 ambito coontratto di partenariato		600.000,00
alienazione di reliquato (Fg 2 n.ro 592) mq 230 x 126/mq		2.780,00
alienazione parte aree ex eca mq. 10.000 x 90 €/mq		900.000,00
alienazione aree cb28 (mq 7000 x 200 €/mq)		1.400,00

In quanto ai terreni non oggetto di persequazione urbanistica si rimanda all'originario inventario confermando la redditività nel valore agrario e dominicale dei medesimi

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

In conformità a quanto previsto, la Giunta Comunale in data 15/2/2016 ha adottato la deliberazione n. 26, "Programmazione triennale del fabbisogno di personale (2016/2018). Piano annuale delle assunzioni 2016. Ricognizione delle eccedenze di personale adempimento annuale ai sensi dell'art. 33 d. Lgs. N. 165/2001. Riapprovazione ed aggiornamento" **che si allega in appendice, quale parte integrante e sostanziale del presente documento:**

APPENDICE



CITTÀ di AVIGLIANA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 26

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (2016/2018). PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2016. RICOGNIZIONE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE ADEMPIMENTO ANNUALE AI SENSI DELL'ART. 33 D. LGS. N. 165/2001. RIAPPROVAZIONE ED AGGIORNAMENTO

L'anno **2016**, addì **quindici**, del mese di **febbraio** alle ore 16:30 nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

<i>Sindaco</i>	<i>PATRIZIO ANGELO</i>	<i>SI</i>
<i>Assessore</i>	<i>ARCHINA' ANDREA</i>	<i>SI</i>
<i>Assessore</i>	<i>TAVAN ENRICO</i>	<i>SI</i>
<i>Assessore</i>	<i>MORRA ROSSELLA</i>	<i>SI</i>
<i>Assessore</i>	<i>CROSASSO GIANFRANCO</i>	<i>SI</i>
<i>Assessore</i>	<i>BUSSETTI GIULIA</i>	<i>SI</i>

Presenti: 6 Assenti: 0

Partecipa alla seduta **il Segretario Generale** Dott. Livio Sigot.

Il Sindaco Angelo Patrizio - riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (2016/2018). PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2016. RICOGNIZIONE DELLE ECCELENZE DI PERSONALE ADEMPIMENTO ANNUALE AI SENSI DELL'ART. 33 D. LGS. N. 165/2001. RIAPPROVAZIONE ED AGGIORNAMENTO

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di seguito riportata n° **98 del 15/02/2016** allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, avente l'oggetto sopra riportato

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 e 147 bis del D. Lgs 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che allegati alla presente deliberazione ne fanno parte integrante e sostanziale;

Visti gli artt. 42 e 48 del Testo Unico approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 in ordine alla competenza degli organi comunali;

Vista la deliberazione consiliare n. 41 del 27/7/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 e pluriennale 2015/2017;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 218 in data 28/09/2015, dichiarata immediatamente eseguibile, e con valenza pluriennale come previsto dal comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento di contabilità, con la quale sono state assegnate ai Direttori di Area le risorse necessarie all'esecuzione dei programmi e progetti di bilancio;

Visto l'art. 163, comma 3, del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii. in merito all'esercizio provvisorio;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno in data 28.10.2015 con cui è stato differito al 31.3.2016 il termine di approvazione del bilancio 2016 per gli Enti Locali;

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Di accogliere integralmente la proposta allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale.

SUCCESSIVAMENTE

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del T.U. approvato con D. Lgs 18/8/2000, n. 267.

Organi Politici / Segretario Generale

Proposta N. 98 del 15/02/2016

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (2016/2018). PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2016. RICOGNIZIONE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE ADEMPIMENTO ANNUALE AI SENSI DELL'ART. 33 D. LGS. N. 165/2001. RIAPPROVAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Su richiesta del Sindaco Angelo PATRIZIO.

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 279 del 21.12.2015 si è proceduto all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016/2018, del piano annuale delle assunzioni 2016 ed alla ricognizione delle eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, dando atto che tale deliberazione sarebbe stata allegata al Documento Unico di programmazione dell'ente, previsto dalla riforma contabile di cui al D. Lgs 118/2011 e smi, nell'ambito dell'esame del quale il Revisore del conto avrebbe potuto effettuare altresì le verifiche di cui all'art. 19, comma 8, della legge 448/2001;

- con successiva deliberazione n. 280 del 21.12.2015 l'Amministrazione Comunale ha deliberato la proroga per mesi tre (dal 1.1.2016 al 31.3.2016) del contratto di somministrazione dell'Istruttore Amministrativo di cat. C e posizione economica C1, a tempo parziale per 20 ore settimanali e determinato, avviato dal 3.7.2015 al 31.12.2015 presso l'Area Lavori Pubblici Tecnico Manutentiva e Ambiente, in affiancamento alla dipendente Sig.ra Belmonto in una parte dell'orario di lavoro, assunzione temporanea, in applicazione dell'art. 36 "*Utilizzo di contratti di lavoro flessibile*", comma 2, del D. Lgs. 165/2001;

- tale assunzione a tempo determinato e parziale era integrativa all'attività di programmazione triennale del fabbisogno di personale (2016/2018) ed al piano annuale delle assunzioni 2016 approvato con la citata deliberazione G.C. 279/2015;

- l'art. 39 della L. 27/12/1997 n. 449 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

- a norma dell'art. 91 TUEL, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;

- a norma dell'art. 1, comma 102, L. 30.12.2004 n. 311, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 28/12/2001 n. 448 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 527 dicembre 1997 n. 449 e smi;

- secondo l'art. 3 comma 120 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

- Richiamato altresì l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, che disciplina la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche, in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale, da effettuarsi periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni;

- Rilevato che l'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), introduce dall'1/1/2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

- Considerato pertanto che risulta necessario, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della dotazione organica e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

- Valutate le proposte dei Direttori di Area riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

- Rilevato che nell'ambito della revisione della dotazione organica, come sopra definita, è stata effettuata anche la prescritta ricognizione delle eccedenze di personale, dalla quale emerge l'assenza di personale in esubero;

- Ritenuto pertanto, nel rispetto di quanto sopra specificato, di confermare l'attuale dotazione organica dell'Ente aggiornata con propria deliberazione n. 128 del 4.6.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, intesa altresì come numero totale dei dipendenti in servizio a vario titolo;

- Richiamata la normativa vigente in materia di assunzioni negli enti soggetti al patto di stabilità ed in particolare:

- l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito con legge n. 114/2014 e s.m.i., il quale prevede che negli anni 2014-2015 le Regioni e gli Enti locali sottoposti al patto di stabilità interno possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà di assumere è fissata nella misura dell'80% nell'anno 2016 e 2017 e del 100% a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'art. 1, commi 557, 557 bis e 557 ter, della L. n. 296/2006 e s.m.i.. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, nonché la possibilità di utilizzare a tal fine anche i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;
- l'art. 3, comma 5 quater, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014 e s.m.i., il quale dispone che, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli Enti locali, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25%, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dall'1/1/2014, nel limite dell'80% per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100% a decorrere dall'anno 2015;

- Richiamato l'art. 1, comma 424, della Legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), entrata in vigore il 1° gennaio 2015, il quale prevede che gli enti locali destinano i budget assunzionali degli anni 2015

e 2016, riferiti alle cessazioni 2014 e 2015, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità in esubero coinvolte nei processi di mobilità delle Province e delle Città Metropolitane;

- Considerato che in questo Comune, alla data odierna, non sono vigenti graduatorie in cui siano presenti vincitori di concorso pubblico da immettere prioritariamente nei ruoli ai sensi della predetta disciplina;

- Considerato che nell'anno 2014 si è verificata n. 1 cessazione di personale dipendente (e più precisamente un posto di Istruttore direttivo del Settore Tasse e Tributi nell'ambito dell'Area Economico Finanziaria - cat. D1), posto che tuttavia è già stato ricoperto in virtù di procedura di mobilità avviata anteriormente alla legge 190/2014, in quanto tale espressamente esonerata dall'art. 1 comma 424 (personale trasferito dal Comune di Coazze);

Nell'anno 2015 si sono verificate n. 2 cessazioni (e più precisamente un posto di Esecutore Operaio Professionale – cat. B1 ed un posto di Istruttore Amministrativo – cat. C). Per quanto riguarda il posto di cat. C anch'esso è già stato ricoperto in virtù di specifica mobilità, riservata al personale degli enti di area vasta, già indetta e conclusa nel 2015, prima della emanazione del DPCM attuativo del citato art. 1 comma 424 (cfr. anche circolare F.P. 2015 relativa alla norma in esame). Quindi l'unica cessazione che va a costituire facoltà assunzionale è quella del posto operaio B1, che sarà quindi da inserire sulla piattaforma del portale mobilità DFP;

Al momento è prevista una cessazione, a far data dal 1.8.2016, per collocamento a riposo per limiti di età da parte di un Istruttore Amministrativo di cat. C, e non sono pervenute domande di cessazione anticipata per il 2016;

Dato atto che con la presente programmazione, in rapporto alla attuale situazione di vincoli normativi sulla spesa di personale si rispettano:

- l'art. 1 comma 557 e seguenti, come modificato, della legge 296/2006, relativamente alla riduzione delle spese di personale rispetto alla media triennale 2011-2013 (al netto delle voci escluse, quali ad esempio mobilità ex Com. Montane, personale in esubero dagli enti di area vasta, etc. etc.), nonché alla riduzione della incidenza percentuale delle spese di personale così determinate rispetto alla spesa corrente;
- il limite per assunzioni di carattere flessibile, fissato nella somma spesa allo stesso titolo nell'anno 2009;

Rilevato che l'Ente può beneficiare anche dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà assunzionali dell'anno 2014 relative agli anni 2011-2012-2013, del tutto marginale e che al momento non viene considerato;

- Richiamate le delibere n. 26 e 28/2015 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie che consentono agli enti locali di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato non vincolate dalla disposizione del comma 424 utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dai "resti" delle facoltà assunzionali relativi al triennio 2011- 2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, mentre, con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016, la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall'articolo 1, comma 424 della legge 190/2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale;

- Considerata la necessità di prevedere per il triennio 2016-2017-2018, nel rispetto dei predetti vincoli in materia di assunzioni, le seguenti sostituzioni di personale cessato e/o che si prevede cesserà nel triennio di riferimento, prevedendo anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, come specificamente indicate, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010) e di contenimento della spesa del personale:

a) **Area Lavori Pubblici Tecnico Manutentiva e Ambiente**: proroga, sino al 31.12.2016, del contratto di lavoro per n. 1 Tecnico laureato con competenze ambientali di cat. D e posizione economica D1 assunto in data 1.12.2015 fino al 31.5.2016 a tempo pieno e determinato mediante bando di selezione pubblica (le esigenze straordinarie ed organizzative sono determinate dalla necessità di mantenere nel 2016 il comando di un dipendente a tempo indeterminato cat. D1 presso la Comunità Montana/Unione Montana per la gestione dei Fondi Ato, per cui l'assunzione fa fronte a tale carenza temporanea, dovuta alla fase di passaggio col nuovo Ente per garantire la continuità dei servizi);

b) **Area Lavori Pubblici Tecnico Manutentiva e Ambiente**: proroga, sino al 31.8.2016, di n. 1 Operaio specializzato muratore di cat. B e posizione economica B1, assunto in data 1.9.2015 fino al 29.2.2016 a tempo pieno e determinato mediante richiesta numerica di avviamento al lavoro al Centro per l'Impiego di Susa, onde sopperire alle esigenze della squadra lavori nelle more del completamento delle procedure di mobilità per il personale in esubero dalle Province. Contestualmente si prevede **la messa in disponibilità di tale posto, per l'assorbimento di una unità a tempo indeterminato**, sulla piattaforma mobilità del DFP;

c) **Area Lavori Pubblici Tecnico Manutentiva e Ambiente**: proroga, sino al 31.3.2016, di n. 1 contratto di somministrazione Istruttore Amministrativo di cat. C e posizione economica C1, a tempo determinato e parziale per 20 ore settimanali avviato in data 3.7.2015 fino al 31.12.2015, in affiancamento alla dipendente Sig.ra Belmondo in una parte dell'orario di lavoro, assunzione temporanea, in applicazione dell'art. 36 "Utilizzo di contratti di lavoro flessibile", comma 2 del D. Lgs. 165/2001;

d) **Area Economico Finanziaria:** attivazione contratto di somministrazione lavoro per n. 18 ore settimanali dal 1.1.2016 al 30.9.2016 presso il Settore Tasse e Tributi di lavoratore di cat. C1; attualmente è in corso un contratto di somministrazione per n. 36 ore settimanali con scadenza al 31.12.2015. L'esigenza organizzativa straordinaria anche in questo caso è legata alle complesse procedure di reclutamento del personale, collegate all'attuale blocco dovuto alla situazione degli esuberi delle Province. Infatti n. 1 unità D1 presso il settore tributi che è giunta nel 2015 in mobilità dal Comune di Coazze, fino al 30.9.2016 sarà comandata 2 giorni la settimana presso quel Comune, che diversamente sarebbe stato scoperto. Quindi rimane una quota di servizio, specie per lo sportello, da coprire presso il settore tributi.

e) **Area Urbanistica ed Edilizia Privata:** attivazione di un progetto sperimentale per anni tre, indicativamente dal 1.5.2016, per un profilo di Istruttore Tecnico Geometra di cat. C1, con particolare e comprovata competenza nella Gestione di Sistemi Informativi territoriali (GIS) compatibile con il sistema attualmente in uso presso l'Ente. L'assunzione di carattere flessibile avverrà ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001, con contratto di somministrazione. Il progetto è riferito alla messa a regime e implementazione del sistema informativo territoriale, avviato mediante appalto a ditta specializzata, con la sua integrazione nel sistema informativo comunale e la messa a disposizione per tutti i servizi comunali. Inoltre il progetto triennale va ad affiancarsi al servizio tributi per l'avvio dei relativi progetti di recupero fiscale mediante integrazione e incrocio delle banche dati di tipo cartografico e catastale.

In particolare la previsione di fabbisogno si inquadra nelle fattispecie previste dall'art. 2, comma 2, del CCNL 14.9.2000, a proposito dei contratti di fornitura di lavoro temporaneo:

.....

b) per consentire la temporanea utilizzazione di professionalità non previste nell'ordinamento dell'amministrazione, anche al fine di sperimentarne la necessità;

.....

d) per particolari fabbisogni professionali connessi all'attivazione e aggiornamento di sistemi informativi ovvero di controllo di gestione e di elaborazione di manuali di qualità e carte di servizi, che non possono essere soddisfatti ricorrendo unicamente al personale in servizio;

f) Esigenze di carattere flessibile da affrontare mediante utilizzo di forme convenzionali:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 31/03/2014 ad oggetto "Progetto di potenziamento dei servizi di controllo sul territorio finalizzati alla sicurezza stradale ed urbana" l'Amministrazione Comunale ha espresso la volontà di attuare, nel 2014, un progetto finalizzato ad assicurare una maggiore presenza sul territorio, anche in orari diversi da quelli istituzionali, con un potenziamento dell'attività di Polizia Stradale, una maggiore tutela della cosiddetta "utenza debole", un monitoraggio più capillare del territorio, un'adeguata presenza, commisurata all'evento, in occasione delle numerose manifestazioni sportive, culturali e commerciali previste nell'anno;

- ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera c) della Legge 7 marzo 1986 n. 65, le Amministrazioni comunali, al fine di rinforzare i corpi ed i servizi di Polizia Municipale per particolari occasioni stagionali, possono ricorrere all'utilizzo di operatori di P.M. di altri Comuni, previa esistenza di piani-accordi tra le Amministrazioni interessate;

- il Comune di Torino, il Comune di Moncalieri ed il Comune di Avigliana sono sottoscrittori del protocollo di intesa, tra la P.M. di Torino e Comuni limitrofi, siglato il 4 dicembre 2012 fra 19 comuni dell'area torinese e successivamente allargato alla periferia;

- i Comuni di Avigliana, Moncalieri e Torino hanno siglato un Piano Accordo per lo svolgimento di attività di Polizia Locale presso il Comune di Avigliana;

- è intenzione dell'Amministrazione Comunale attivare tale possibilità anche per l'anno 2016, per un importo complessivo lordo di spesa di euro 20.000,00 a fronte del rilascio degli appositi nulla osta all'impiego a condizione che vengano rispettate le condizioni del Piano-Accordo;

- Precisato che, fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le sole spese per il personale ricollocato secondo il comma 424 della legge n. 190/2014 non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 della legge n. 296/2006, ed inoltre la stessa esenzione vale per il personale delle ex Comunità montane piemontesi transitato ex L.R. 11/2012 e smi;

- Verificati inoltre i presupposti necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale e che, in particolare, la Città di Avigliana:
 - rispetta il succitato vincolo del contenimento della spesa di personale, rispetto alla media del triennio 2011-2013, nonché relativamente alla incidenza percentuale della spesa di personale sulla spesa corrente;
 - ha rispettato il Patto di Stabilità nell'anno 2015 (art. 76, comma 4, D.L. 112/2008);
 - ha approvato il Piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità (art. 48, comma 1, D. Lgs. n. 198/2006);
 - ha registrato tempi medi di pagamento inferiori ai 90 giorni nell'anno 2014 (art. 41, comma 2, D. L. n. 66/2014);

- Considerato altresì che questo Comune non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo;

- Ribadito il concetto che la dotazione organica ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale;

- Richiamato infine l'art. 15, comma 5, del CCNL 1/04/1999, il quale prevede che nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 29/1993 (ora D. Lgs. n. 165/2001), gli Enti valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività per le finalità ivi previste e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio;

- Considerato a tal proposito che l'Ente, come già previsto e coperto nel bilancio 2015-2016-2017 intende mantenere la previsione per il 2016-2017 delle integrazioni finanziarie al fondo per il salario accessorio, previste dall'art. 15 commi 2 e 5 del CCNL 1.4.1999, in misura analoga a quella già prevista per il 2015 (cfr. G.C. n. 259 del 30.11.2015) e in riferimento all'attivazione di nuovi servizi (manifestazioni serali e nei festivi, responsabilità procedurali) nonché per l'attivazione di specifici progetti per obiettivi strategici di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, in aggiunta agli obiettivi di performance nell'ambito dei processi lavorativi di istituto;

- Richiamato il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 300 del 29.11.2010 e s.m.i.;

- Dato atto che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

- Vista l'allegata dotazione organica;

- Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti sul presente documento in data 11 febbraio 2016;

- Rilevato che del contenuto del presente provvedimento è stata fornita sommaria informazione preventiva alle Organizzazioni sindacali nel corso della prima seduta per la contrattazione aziendale 2015, e che ne sarà inviata loro copia così come alle RSU;

Si propone che la Giunta

DELIBERI

- 1) di riapprovare ed aggiornare così come sopra riportato la deliberazione della Giunta Comunale n. 279 del 21.12.2015 dando atto dell'avvenuta espressione del parere favorevole del Revisore dei Conti rilasciato in data 11 febbraio 2016 sul presente provvedimento;
- 2) di prendere atto che a seguito della revisione della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., non emergono situazioni di personale in esubero;
- 3) di confermare, a seguito di quanto indicato al precedente punto 2), l'allegata dotazione organica intesa come numero dei dipendenti in servizio, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) di approvare la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2016/2018 ed il piano occupazionale 2016, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, nonché di contenimento della spesa di personale le assunzioni per il suddetto triennio;
- 5) di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra rientra nei limiti imposti dall'art. 1, comma 557 e seguenti, della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale, tenuto conto che le spese per il personale ricollocato secondo il comma 424 della legge n. 190/2014 oltre che per il personale trasferito dalle ex Comunità Montane non si calcolano a tal fine;
- 6) di prevedere che nell'ambito delle risorse aggiuntive al fondo per le risorse decentrate per l'anno 2015, per le finalità di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL 1/04/1999 e per gli effetti non correlati ad aumenti della dotazione organica, possa essere destinata la somma pari a € 37.350, tenuto conto delle capacità di bilancio e del rispetto del vincolo di contenimento della spesa di personale, oltre che, sempre per le stesse finalità e il finanziamento dei premi di risultato legati alla performance le risorse calcolate ai sensi del medesimo art. 15 comma 2;
- 7) di inviare copia della presente alle OO.SS., alle RSU ed ai Direttori di Area;

8) di dichiarare, attesa l'urgenza il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Avigliana, 15 febbraio 2016

il Segretario Generale

SIGOT LIVIO / ArubaPEC S.p.A.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto digitalmente in un momento successivo

IL SINDACO
Angelo Patrizio
sottoscritto digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Livio Sigot
sottoscritto digitalmente



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firma

09 aprile 2016

File : C:/Users/vrossato/dikeTmpdir/dlg_00026_15-02-2016.pdf,p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 09/04/2016 07.11.45 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : LIVIO SIGOT
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : SGTUVI61S27L219Q
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 12421508
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 02/10/2013 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 01/10/2016 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 17/02/2016 10.26.26 (UTC Time)

Esito Verifica : Certificato del Firmatario scaduto Data di verifica: 09/04/2016 07.11.45 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : ANGELO PATRIZIO
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : PTRNGL55R31A717D
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 11782427
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 27/03/2013 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 26/03/2016 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 16/02/2016 07.18.29 (UTC Time)

Categoria di Ingresso	PEO	Profilo professionale	Dotazione	Coperto	Area	Settore	Ufficio	P.time	Note
D3	D4	Specialista attività amministrative	1	1	Amministrativa				Direttore d'Area
D1	D2	Istruttore specialista	1	1	Amministrativa	Segreteria e affari generali			Responsabile Settore
C	C3	Istruttore amministrativo	1	1	Amministrativa	Segreteria e affari generali			
C	C4	Istruttore amministrativo	1	1	Amministrativa	Segreteria e affari generali		0,94	
C	C3	Istruttore amministrativo	1	1	Amministrativa	Segreteria e affari generali		0,80 dal 1.6.2015	
D1	D2	Istruttore specialista	1	1	Amministrativa	Cultura Turismo Servizi alla persona			Responsabile Settore
C	C3	Istruttore amministrativo	1	1	Amministrativa	Cultura Turismo Servizi alla persona			
C	C4	Istruttore amministrativo	1	1	Amministrativa	Cultura Turismo Servizi alla persona			
B3	B5	Collaboratore amministrativo	1	1	Amministrativa	Cultura Turismo Servizi alla persona	Biblioteca		
B1	B3	Esecutore Operaio professionale	1	1	Amministrativa	Cultura Turismo Servizi alla persona			
A	A2	Operatore amministrativo	1	1	Amministrativa	Cultura Turismo Servizi alla persona	Biblioteca	0,53	
C	C3	Istruttore amministrativo	1	1	Amministrativa	Cultura Turismo Servizi alla persona	Servizi sociali		
B	B3	Addetto alla cucina	1	1	Amministrativa	Cultura Turismo Servizi alla persona	Cucina scuola materna		
B	B5	Addetto alla cucina	1	1	Amministrativa	Cultura Turismo Servizi alla persona	Cucina scuola materna		
B	B4	Addetto alla cucina	1	1	Amministrativa	Cultura Turismo Servizi alla persona	Cucina scuola materna	0,69	
B	B2	Addetto alla cucina	1	1	Amministrativa	Cultura Turismo Servizi alla persona	Cucina scuola materna		
D1	D2	Istruttore specialista	1	1	Amministrativa	Attività economiche e produttive			Responsabile Settore
C	C3	Istruttore amministrativo	1	1	Amministrativa	Attività economiche e produttive			
Totale Area Amministrativa			18	18					

D3	D4	Specialista attività finanziarie	1	1	Economica Finanziaria				Direttore d'Area
D1	D2	Istruttore specialista	1	1	Economica Finanziaria	Contabilità Bilancio			Responsabile Settore
C	C4	Istruttore amministrativo	1	1	Economica Finanziaria	Contabilità Bilancio			
C	C3	Istruttore amministrativo	1	1	Economica Finanziaria	Contabilità Bilancio			
C	C3	Istruttore amministrativo	1	1	Economica Finanziaria	Contabilità Bilancio			
D1	D2	Istruttore specialista	1	1	Economica Finanziaria	Personale			Responsabile Settore
D1	D1	Istruttore specialista	1	1	Economica Finanziaria	Tributi			
C	C1	Istruttore amministrativo	1	1	Economica Finanziaria	Tributi			
C	C3	Istruttore amministrativo	1	1	Economica Finanziaria	Tributi			
C	C1	Istruttore amministrativo	1	1	Economica Finanziaria	Tributi			
Totale Area Economica Finanziaria			10	10					

D1	D2	Istruttore specialista tecnico	1	1	Urbanistica ed Edilizia				Direttore d'Area
C	C2	Istruttore geometra	1	1	Urbanistica ed Edilizia				
C	C3	Istruttore geometra	1	1	Urbanistica ed Edilizia				Sostituto temporaneo del Direttore d'Area
C	C3	Istruttore amministrativo	1	1	Urbanistica ed Edilizia				
C	C3	Istruttore amministrativo	1	1	Urbanistica ed Edilizia				
Totale Area Urbanistica ed Edilizia			6	6					

D3	D4	Specialista attività di vigilanza	1	1	Vigilanza				Direttore d'Area
D1	D2	Istruttore specialista di vigilanza	1	1	Vigilanza				Vice Comandante
C	C4	Agente polizia municipale	1	1	Vigilanza				
C	C3	Agente polizia municipale	1	1	Vigilanza				
C	C3	Agente polizia municipale	1	1	Vigilanza				
C	C1	Agente polizia municipale	1	1	Vigilanza				
C	C2	Agente polizia municipale	1	1	Vigilanza				
C	C2	Agente polizia municipale	1	1	Vigilanza				

Categoria di Ingresso	PEO	Profilo professionale	Dotazione	Coperto	Area	Settore	Ufficio	P.time	Note
C	C2	Agente polizia municipale	1	1	Vigilanza				
C	C4	Istruttore amministrativo	1	1	Vigilanza				
B1	B3	Messo comunale	1	1	Vigilanza				
Totale Area di Vigilanza			11	11					

D3	D4	Specialista attività tecniche (con abilitazione)	1	1	Tecnico manutentiva				Direttore d'Area
D1	D2	Istruttore specialista	1	1	Tecnico manutentiva	Segreteria amministrativa e organizzazione			Responsabile Settore
C	C1	Istruttore geometra	1	1	Tecnico manutentiva	Segreteria amministrativa e organizzazione			
D1	D3	Istruttore specialista	1	1	Tecnico manutentiva	Segreteria amministrativa e organizzazione			
D1	D1	Istruttore specialista tecnico	1	1	Tecnico manutentiva	Manutenzione fabbricati			Responsabile Settore
D1	D2	Istruttore specialista tecnico	1	1	Tecnico manutentiva	Manutenzione territorio			Responsabile Settore
B1	B5	Esecutore Operaio professionale	1	1	Tecnico manutentiva		Squadra Intervent		
B1	B3	Esecutore Operaio professionale	1	1	Tecnico manutentiva		Squadra Intervent		
B1	B3	Esecutore Operaio professionale	1	1	Tecnico manutentiva		Squadra Intervent		
B1	B5	Esecutore Operaio professionale	1	0	Tecnico manutentiva		Squadra Intervent		VACANTE dal 1.8.2015 a seguito pensionamento - Indolto su piattaforma DFP a gennaio 2016 per copertura <u>Indeterminata</u>
D1	D1	Istruttore Specialista attività tecniche	1	1	Tecnico manutentiva	Ambiente ed Energia			Poeto previsto con Tempo del in sostituzione di comando presso C.Montana/Unione Montana
C	C3	Istruttore geometra	1	1	Tecnico manutentiva	Ambiente ed Energia			
Totale Area Tecnico Manutentiva			12	11					

D1	D2	Istruttore specialista	1	1	Civici e di supporto				Direttore d'Area
C	C5	Istruttore amministrativo	1	1	Civici e di supporto			0,9	
C	C5	Istruttore amministrativo	1	1	Civici e di supporto				
C	C2	Istruttore amministrativo	1	1	Civici e di supporto				
B3	B4	Collaboratore amministrativo	1	1	Civici e di supporto				
B3	B3	Collaboratore amministrativo	1	1	Civici e di supporto				
Totale Area Servizi civili e di supporto			6	6					

D3	D3	Specialista attività tecniche (con abilitazione)	1						VACANTE
D1	D1	Istruttore specialista (informatico)	1						VACANTE
Totale vacanti			2	0					
Totale Ente			64	61					



CITTÀ DI AVIGLIANA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (2016/2018). PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2016. RICOGNIZIONE DELLE ECCELENZE DI PERSONALE ADEMPIMENTO ANNUALE AI SENSI DELL'ART. 33 D. LGS. N. 165/2001. RIAPPROVAZIONE ED AGGIORNAMENTO.

PIANO ANNUALE ASSUNZIONI ANNO 2016

a) **Area Lavori Pubblici Tecnico Manutentiva e Ambiente:** proroga, sino al 31.12.2016, del contratto di lavoro per n. 1 Tecnico laureato con competenze ambientali di cat. D e posizione economica D1 assunto in data 1.12.2015 fino al 31.5.2016 a tempo pieno e determinato mediante bando di selezione pubblica (le esigenze straordinarie ed organizzative sono determinate dalla necessità di mantenere nel 2016 il comando di un dipendente a tempo indeterminato cat. D1 presso la Comunità Montana/Unione Montana per la gestione dei Fondi Ato, per cui l'assunzione fa fronte a tale carenza temporanea, dovuta alla fase di passaggio col nuovo Ente per garantire la continuità dei servizi);

b) **Area Lavori Pubblici Tecnico Manutentiva e Ambiente:** proroga, sino al 31.8.2016, di n. 1 Operaio specializzato muratore di cat. B e posizione economica B1, assunto in data 1.9.2015 fino al 29.2.2016 a tempo pieno e determinato mediante richiesta numerica di avviamento al lavoro al Centro per l'Impiego di Susa, onde sopperire alle esigenze della squadra lavori nelle more del completamento delle procedure di mobilità per il personale in esubero dalle Province. Contestualmente si prevede la messa in disponibilità di tale posto, per l'assorbimento di una unità a tempo indeterminato, sulla piattaforma mobilità del DFP;

c) **Area Lavori Pubblici Tecnico Manutentiva e Ambiente:** proroga, sino al 31.3.2016, di n. 1 contratto di somministrazione Istruttore Amministrativo di cat. C e posizione economica C1, a tempo determinato e parziale per 20 ore settimanali avviato in data 3.7.2015 fino al 31.12.2015, in affiancamento alla dipendente Sig.ra Belmondo in una parte dell'orario di lavoro, assunzione temporanea, in applicazione dell'art. 36 "Utilizzo di contratti di lavoro flessibile", comma 2 del D. Lgs. 165/2001;

d) **Area Economico Finanziaria:** attivazione contratto di somministrazione lavoro per n. 18 ore settimanali dal 1.1.2016 al 30.9.2016 presso il Settore Tasse e Tributi di lavoratore di cat. C1; attualmente è in corso un contratto di somministrazione per n. 36 ore settimanali con scadenza al 31.12.2015. L'esigenza organizzativa straordinaria anche in questo caso è legata alle complesse procedure di reclutamento del personale, collegate all'attuale blocco dovuto alla situazione degli esuberi delle Province. Infatti n. 1 unità D1 presso il settore tributi che è giunta nel 2015 in mobilità dal Comune di Coazze, fino al 30.9.2016 sarà

Piazza Conte Rosso 7 - 10051 AVIGLIANA (TO)
P. IVA e C.F. 01655950010 - Telefono: +39 0119769111

pec: comuneavigliana@cert.legalmail.it - email: segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it



CITTÀ DI AVIGLIANA

comandata 2 giorni la settimana presso quel Comune, che diversamente sarebbe stato scoperto. Quindi rimane una quota di servizio, specie per lo sportello, da coprire presso il settore tributi.

e) **Area Urbanistica ed Edilizia Privata:** attivazione di un progetto sperimentale per anni tre, indicativamente dal 1.5.2016, per un profilo di Istruttore Tecnico Geometra di cat. C1, con particolare e comprovata competenza nelle Gestione di Sistemi Informativi territoriali (GIS) compatibile con il sistema attualmente in uso presso l'Ente. L'assunzione di carattere flessibile avverrà ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001, con contratto di somministrazione. Il progetto è riferito alla messa a regime e implementazione del sistema informativo territoriale, avviato mediante appalto a ditta specializzata, con la sua integrazione nel sistema informativo comunale e la messa a disposizione per tutti i servizi comunali. Inoltre il progetto triennale va ad affiancarsi al servizio tributi per l'avvio dei relativi progetti di recupero fiscale mediante integrazione e incrocio delle banche dati di tipo cartografico e catastale.

In particolare la previsione di fabbisogno si inquadra nelle fattispecie previste dall'art. 2, comma 2, del CCNL 14.9.2000, a proposito dei contratti di fornitura di lavoro temporaneo:

.....

b) *per consentire la temporanea utilizzazione di professionalità non previste nell'ordinamento dell'amministrazione, anche al fine di sperimentarne la necessità;*

.....

d) *per particolari fabbisogni professionali connessi all'attivazione e aggiornamento di sistemi informativi ovvero di controllo di gestione e di elaborazione di manuali di qualità e carte di servizi, che non possono essere soddisfatti ricorrendo unicamente al personale in servizio;*

f) **Esigenze di carattere flessibile da affrontare mediante utilizzo di forme convenzionali:**

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 31/03/2014 ad oggetto "*Progetto di potenziamento dei servizi di controllo sul territorio finalizzati alla sicurezza stradale ed urbana*" l'Amministrazione Comunale ha espresso la volontà di attuare, nel 2014, un progetto finalizzato ad assicurare una maggiore presenza sul territorio, anche in orari diversi da quelli istituzionali, con un potenziamento dell'attività di Polizia Stradale, una maggiore tutela della cosiddetta "*utenza debole*", un monitoraggio più capillare del territorio, un'adeguata presenza, commisurata all'evento, in occasione delle numerose manifestazioni sportive, culturali e commerciali previste nell'anno;

- ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera c) della Legge 7 marzo 1986 n. 65, le Amministrazioni comunali, al fine di rinforzare i corpi ed i servizi di Polizia Municipale per particolari

Piazza Conte Rosso 7 - 10051 AVIGLIANA (TO)

P. IVA e C.F. 01655950010 - Telefono: +39 0119769111

pec: comuneavigliana@cert.legalmail.it - email: segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it



CITTÀ DI AVIGLIANA

occasioni stagionali, possono ricorrere all'utilizzo di operatori di P.M. di altri Comuni, previa esistenza di piani-accordi tra le Amministrazioni interessate;

- il Comune di Torino, il Comune di Moncalieri ed il Comune di Avigliana sono sottoscrittori del protocollo di intesa, tra la P.M. di Torino e Comuni limitrofi, siglato il 4 dicembre 2012 fra 19 comuni dell'area torinese e successivamente allargato alla periferia;

- i Comuni di Avigliana, Moncalieri e Torino hanno siglato un Piano Accordo per lo svolgimento di attività di Polizia Locale presso il Comune di Avigliana;

- è intenzione dell'Amministrazione Comunale attivare tale possibilità anche per l'anno 2016, per un importo complessivo lordo di spesa di euro 20.000,00 a fronte del rilascio degli appositi nulla osta all'impiego a condizione che vengano rispettate le condizioni del Piano-Accordo;

Piazza Conte Rosso 7 - 10051 AVIGLIANA (TO)
P. IVA e C.F. 01655950010 - Telefono: +39 0119789111

pec: comuneavigliana@cert.legalmail.it - email: segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it



CITTÀ DI AVIGLIANA

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (2016/2018). PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2016. RICOGNIZIONE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE ADEMPIMENTO ANNUALE AI SENSI DELL'ART. 33 D. LGS. N. 165/2001. RIAPPROVAZIONE ED AGGIORNAMENTO.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE FABBISOGNO PERSONALE

ANNI 2016 - 2017 - 2018

ASSUNZIONI

Piazza Conte Rosso 7 - 10051 AVIGLIANA (TO)
P. IVA e C.F. 01655950010 - Telefono: +39 0119769111
pec: comuneavigliana@cert.legalmail.it - email: segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it



CITTÀ DI AVIGLIANA

<i>ANNO 2016</i>	<i>ANNO 2017</i>	<i>ANNO 2018</i>
<i>CAT. A</i> =====	<i>CAT. A</i> =====	<i>CAT. A</i> =====
<i>CAT. B</i> proroga, sino al 31.8.2016, di n. 1 Operaio specializzato muratore di cat. B e posizione economica B1 presso Area Lavori Pubblici Tecnico Manutentiva e Ambiente a tempo pieno e determinato Contestualmente, inserimento del posto sulla Piattaforma per la mobilità esuberanti dalle Province, per la copertura a tempo indeterminato	<i>CAT. B</i> =====	<i>CAT. B</i> =====
<i>CAT. C</i> a) n. 1 Istruttore geometra a tempo pieno e determinato per anni tre, indicativamente dal 1.5.2016, presso l'Area Urbanistica ed Edilizia Privata, con modalità di assunzione mediante somministrazione di lavoro b) n. 1 contratto di somministrazione lavoro per n. 18 ore settimanali dal 1.1.2016 al 30.9.2016 presso il Settore Tasse e Tributi di lavoratore Istruttore Amministrativo c) proroga, sino al 31.3.2016, del contratto di somministrazione lavoro per n. 20 ore settimanali a tempo determinato Istruttore Amministrativo presso l'Area Lavori Pubblici Tecnico Manutentiva e Ambiente	<i>CAT. C</i> =====	<i>CAT. C</i> =====
<i>CAT. D</i> proroga, sino al 31.12.2016, del contratto di lavoro per n. 1 Tecnico laureato con competenze ambientali di cat. D e posizione economica D1 presso Area Lavori Pubblici Tecnico Manutentiva e Ambiente a tempo pieno e determinato	<i>CAT. D</i> =====	<i>CAT. D</i> =====

Piazza Conte Rosso 7 - 10051 AVIGLIANA (TO)
P. IVA e C.F. 01655950010 - Telefono: +39 0119769111

pec: comuneavigliana@cert.legalmail.it - email: segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it